

CITTÀ DI CASTELFRANCO VENETO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2015 – 2017





## COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

Provincia di Treviso  
Ufficio del Sindaco

### Bilancio di previsione 2015

Da diversi anni ormai il bilancio di previsione viene approvato con grave ritardo rispetto all'esercizio di competenza

La tassazione locale in Italia è in aumento continuo e però gran parte di questa va nelle casse dello Stato, tanto che a chiamarla tassazione locale vien quasi tristezza

Sicuramente ci ripetiamo sia rispetto a chi ci ha preceduto, sia rispetto agli altri amministratori locali quando ripetiamo questa ed altre cose: i Comuni fanno gli esattori per conto dello Stato; stiamo regredendo rapidamente rispetto a quel poco di autonomia che si era conquistata in lunghi anni di lotte difficili.

Questa Amministrazione è nuova:

nuovo il Sindaco, nuova per 5/7 la Giunta Comunale, nuovo per 17/24 il Consiglio Comunale:

Nuova ed importante è finalmente la componente femminile: 3 assessori (contro 1 della precedente amministrazione) e 8 consiglieri (contro 6 della precedente).

Questo ci dà il coraggio necessario per affrontare le nuove sfide senza perderci d'animo per le difficoltà gravi in cui finanziariamente il nostro, come gli altri Comuni, si dibatte.

In queste condizioni sarà necessario ripensare integralmente la spesa pubblica per non dover, come siamo costretti a fare quest'anno, ricorrere sempre a nuove o maggiori tassazioni.

Garantiremo la tenuta delle spese correnti soprattutto nei settori a maggior valenza sociale.

Sugli investimenti invece non ci resta che sperare in un allentamento dei vincoli del patto di stabilità che ci consenta, né più né meno, che spendere i nostri soldi.

È veramente inconcepibile che in una moderna democrazia i cittadini di Castelfranco siano chiamati a contribuire al risanamento delle finanze statali più degli altri, solamente perché sono stati più accorti negli anni passati nella spesa pubblica.

Vogliamo rivolgere la nostra attenzione soprattutto alle famiglie, nucleo sociale di base che ha ammortizzato finora l'impatto pesante e frontale della crisi, senza che lo Stato abbia mai pensato a questa fondamentale organizzazione. Solo a parole la famiglia viene ricordata, tutta la legislazione invece si orienta all'individuo concorrendo sempre più all'atomizzazione della società.

Il bilancio del corrente anno sarà, perciò, di transizione, con l'impegno a procedere subito alla stesura del bilancio per l'esercizio 2016 in modo da poterlo sottoporre all'approvazione del Consiglio possibilmente entro la fine del corrente anno. L'aver atteso certezza di risorse negli anni trascorsi non ha portato alcun beneficio. Lo Stato si arroga il diritto di decidere i trasferimenti (che poi trasferimenti non sono, trattandosi invece di restituzione solamente parziale dei tributi locali) anche ad esercizio scaduto. A nulla serve perciò attenersi alle scadenze fissate dalla legge.

Il Sindaco

Il bilancio previsionale per l'anno 2015 fa riferimento ad un quadro normativo complesso che vede per tutti i Comuni l'obbligo nel 2015 di effettuare di fatto due bilanci.

Un primo impostato secondo le regole del DPR 196/2006 e che conserva ancora la validità giuridica e autorizzatoria per l'anno in corso e un secondo impostato secondo le regole del D.lgs 118/2011 e rivisto dal D.Lgs 126 del 2014 che modificano radicalmente l'impianto del bilancio dei Comuni introducendo nuove regole di Contabilità e un più efficace collegamento con la contabilità economico-patrimoniale. Questo secondo bilancio che sarà in attuazione dal 2016 è redatto per il 2015 a soli fini conoscitivi.

Il passaggio al nuovo bilancio prevede una serie di operazioni preliminari che hanno richiesto da parte degli uffici e in particolare dal servizio di Ragioneria uno sforzo notevole. Il tutto è avvenuto in una fase delicata del rinnovo dell'Amministrazione. Le diverse fasi per il passaggio al nuovo bilancio, di ricodifica di tutte le voci bilancio, di riaccertamento straordinario dei residui e l'approvazione del conto consuntivo 2014 si sono conclusi nei termini di scadenza della passata amministrazione. Visti i tempi ristretti il bilancio previsionale 2015 è stato demandato alla nuova amministrazione e al Consiglio che sarebbero usciti dalle elezioni. Si sperava che per gli Enti che erano stati rinnovati con la tornata elettorale di giugno ci potesse essere una proroga del termine del 30 luglio 2015 per la presentazione del bilancio previsionale. Ciò non è avvenuto e quindi, pur con qualche difficoltà, il bilancio previsionale viene presentato nei termini di legge.

Anche il bilancio previsionale 2015 come per i precedenti risente della pesante situazione della finanza pubblica e dei tagli previsti per gli Enti locali. In sintesi i Comuni per il 2015 devono far fronte a tre tagli: il taglio dell'art.16 c. 6 del DL 95/2012 (circa 2.500 milioni complessivi), il taglio dell'art. 47 c.8 del DL 66/2014 (da 375 a 563 milioni complessivi) e soprattutto il taglio della finanziaria 2014 per il 2015 pari 1200 milioni complessivi. Nel complesso rispetto all'anno precedente per il Comune di Castelfranco Veneto ciò ha significato un taglio complessivo di trasferimenti per il FSC per oltre 800.000,00. Inoltre il Comune pur avendo avuto un trend positivo su alcune entrate, in particolare per quanto riguarda la Tasi, ha dovuto far fronte a minori entrate per alcune riduzioni di entrate extratributarie o entrate straordinarie per i residui derivanti dal passaggio del servizio idrico integrato dal Comune all'ATS che hanno esaurito le disponibilità nel triennio precedente.

Per quanto riguarda le spese, già nella precedente amministrazione, era stata effettuata una operazione di contenimento dei costi per le spese non strettamente necessarie. Quest'anno i risparmi di spesa effettuabili risultano estremamente limitati per interventi di razionalizzazione e di fatto per risparmiare occorrerebbe tagliare veri e propri servizi che questa Amministrazione ritiene invece necessari. Si parla quindi di tutto il comparto sociale che vede nell'attuale situazione economica aumentare i casi di indigenza e di persone che chiedono aiuto al Comune, il sostegno alle materne parificate parrocchiali, il servizio di trasporto scolastico, il servizio di biblioteca, ecc.

Per quanto riguarda gli investimenti in prima battuta si conferma di fatto il piano delle opere previste per il 2015 nel precedente piano triennale, rinviando ad una successiva valutazione e variazione il piano complessivo alla luce sia delle risorse disponibili tra cui il cospicuo avanzo di amministrazione vincolato ad investimenti per euro 4.305.700,52, ma soprattutto rispetto alla compatibilità con il limiti del Patto di Stabilità e l'acquisizione di risorse patrimoniali previste dal Piano delle alienazioni. Rimangono in ogni caso prioritari gli interventi sulla Viabilità e sulla messa in sicurezza delle Mura cittadine per i quali sono però necessari fondi non reperibili se non in parte dal nostro bilancio.

Alla fine per far quadrare i conti si rende necessario applicare l'avanzo di amministrazione disponibile pari ad € 1.005.964,00 e applicare la Tasi oltre che sulla prima casa anche sugli altri immobili.

Questa ulteriore imposizione fiscale non l'avremmo voluto introdurla e infatti, a differenza di gran parte degli altri Comuni, nella passata Amministrazione non l'avevamo attuata. Purtroppo si rende necessario introdurre al minimo, cioè all'1 per mille, la Tasi su tutti gli immobili.

Questo bilancio previsionale merita comunque delle considerazioni politiche. La nostra situazione non è dissimile da quella di gran parte dei medi e grandi Comuni. Una situazione disastrosa che ha visto negli anni far pesare il taglio della finanza pubblica sui Comuni in misura quattro volte

superiore rispetto al taglio dei Ministeri in un comparto peraltro in pareggio già dal 2012. Non aiuta inoltre per una seria programmazione il cambio continuo delle norme tributarie locali che dopo appena a due anni dalla introduzione della Tasi vede prospettarsi un'altra rivoluzione con l'introduzione della Local Tax e come ha dimostrato la storia, in questi anni queste variazioni sono sempre avvenute con una riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato ed un aumento della tassazione locale.

Anche il promesso allentamento delle norme di Patto che non permettono l'avvio di opere pubbliche anche per un Comune come il nostro che dispone di finanze proprie per il loro finanziamento non è avvenuto. E ciò nemmeno per quegli interventi per la sicurezza delle scuole, delle strade o del territorio che sono assolutamente indispensabili.

L'assessore al Bilancio e Tributi  
Franco dott. Pivotti

## SETTORE SERVIZI GENERALI

A seguito della modifica della struttura organizzativa del Comune (deliberazione GC n. 344/2013) il Settore Servizi Generali risulta composto dagli Uffici Avvocatura civica ed affari legali, Protocollo, Gabinetto del Sindaco, Appalti contratti ed E.R.P., Segreteria di Consiglio e Giunta, Polizia Locale, Bilancio e contabilità e Programmazione e controllo di gestione.

L'Ufficio Gabinetto del Sindaco funge da segreteria del Sindaco e cura la comunicazione al cittadino dell'Amministrazione Comunale.

L'Ufficio Protocollo continua l'attività di informatizzazione dei documenti amministrativi consistente nel registrare, tramite la procedura di scannerizzazione, le pratiche in arrivo. Tale sistema permette l'archiviazione digitale degli atti in arrivo.

I messi comunali assicurano, ai sensi della normativa vigente, la gestione puntuale della pubblicazione degli atti amministrativi nell'Albo pretorio on-line nel sito Web del Comune.

L'Ufficio Segreteria di Consiglio e Giunta assicura la generale attività di supporto agli organi amministrativi, al Segretario Generale ed agli altri servizi del Comune.

Continua il perfezionamento dell'utilizzo dei nuovi programmi informatici, tra cui quello relativo alla gestione degli atti amministrativi (deliberazioni, determinazioni, ordinanze, ecc.), che si avvale degli applicati della gestione WEB.

Tale sviluppo dell'utilizzo delle procedure informatiche è inteso a migliorare e snellire le comunicazioni interne ed esterne, anche tramite il sito internet del Comune, ed a ridurre l'uso della carta. Ciò è possibile anche mediante l'utilizzo del programma di posta elettronica ZIMBRA che permette la trasmissione, ove consentito dai regolamenti comunali, delle comunicazioni tramite e-mail.

### SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Il Corpo di Polizia Municipale è costituito da n. 14 Operatori a tempo indeterminato più n. 1 Operatore a tempo determinato ed un Comandante.

Il Servizio di Polizia Locale è destinato a ricoprire i seguenti compiti istituzionali : Polizia Stradale, Polizia Amministrativa, Polizia Giudiziaria, Polizia Edilizia, Polizia Ambientale, Polizia Annonaria, Polizia di sicurezza , Polizia Veterinaria e Polizia Sanitaria:

In modo particolare:

Polizia Stradale: Vigilanza e controllo sulla circolazione stradale, per la tutela della sicurezza stradale.

Accertamento di violazioni al Codice della Strada, intervento e rilevamento di sinistri stradali e conseguenti procedure di rapporto agli organi competenti, segnalazioni e rilascio atti, informazioni e relazioni coinvolti, anche in supporto alla Polizia Stradale e Carabinieri. Educazione stradale presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nell'attività di prevenzione per la sicurezza della circolazione stradale. Scorta nei cortei civili e religiosi, attività di Polizia Stradale in prossimità delle scuole con maggior criticità.

Polizia Giudiziaria: ricezione di denunce-querelle dai cittadini, evasione delle richieste di utilizzare immagini dal sistema di videosorveglianza cittadina per la tutela degli interessi pubblici e privati, nonché per identificare i responsabili di illeciti penali. Controllo sistematico di verifica sulla funzionalità del sistema, collaborazione con altre FF.PP. per l'estrapolazione di filmati ricostruenti fatti reato. Notifica di atti ai soggetti destinatari anche per conto di Uffici Giudiziari. Attività di indagine propria o delegata dall'Autorità Giudiziaria. Gestione dell'attività informativa anagrafica o richieste da altri Organi istituzionali. Interventi con sopralluoghi ed accertamenti, atti di polizia giudiziaria, rilievi tecnici, fotografici e anche fotosegnalatici.

Sicurezza: cooperazione per interventi di soccorso in caso di calamità naturali, emergenze ambientali e disastri, interventi di cooperazione con gli altri Organi di Polizia, anche per polizia giudiziaria e/o in ausilio ad interventi coordinati anche su disposizione del Questore e/o del Prefetto. Attività di controllo sulla sicurezza pubblica durante le manifestazioni e gli eventi sportivi nel territorio.

Ricezione da parte dei cittadini di segnalazioni e/o esposti per fatti reato, ma anche di semplici informazioni che si rivelano sempre utilissime soprattutto per la prevenzione dei reati e la repressione di quel piccolo e fastidioso mondo da sottobosco che prospera nel disordine sociale. Si vuole creare un sistema di polizia di prossimità che consenta al corpo di P.L. di acquisire il know how necessario per il controllo del territorio creando un substrato favorevole allo sviluppo del benessere e della libertà delle persone oneste.

**Polizia Ambientale:** Vigilanza sull'ambiente inquinamento del suolo, sottosuolo e aria, accertamenti sopralluoghi e verifiche ai fini della tutela della salute pubblica, controllo del rispetto delle norme sullo smaltimento e conferimento dei rifiuti solidi urbani ed in generale sulla normativa ambientale. Accertamenti sui rifiuti abbandonati con ispezioni, verifiche, segnalazioni agli organi competenti per il recupero, lo smaltimento e la pulizia dell'area.

**Polizia Amministrativa :** Gestione delle sanzioni relative al Codice della Strada alle Leggi e ai Regolamenti. Controllo sulle concessioni di occupazione di suolo pubblico, controllo sulle concessioni e autorizzazioni rilasciate per manifestazioni, pubblicità, cantieri stradali etc... Pareri tecnici su quanto concerne la sicurezza della circolazione stradale per autorizzazioni/concessioni amministrative. Controllo sul corretto rispetto dei Regolamenti Comunali. Notifica di atti ai soggetti destinatari. Pareri tecnici sulla sicurezza della viabilità, della pubblicità., Autorizzazioni al transito, Permessi ZTL, permessi invalidi etc. Accertamenti per Enti Pubblici.

**Polizia Commerciale** con il controllo delle attività commerciali in sede fissa e dei pubblici esercizi, tutela del consumatore e salvaguardia della concorrenza leale. Controllo e gestione delle attività commerciali su aree pubbliche, mercato settimanale. Controllo attività commerciali itineranti. Interventi sull'abusivismo commerciale in aree pubbliche e in sede fissa.

Il servizio di POLIZIA LOCALE è attivato anche per le segnalazioni/esposti oltre ai precedenti ambiti di servizio per l'attività di Polizia Edilizia, Polizia Sanitaria, Polizia Veterinaria nonché ogni altro fatto ritenuto lesivo di un diritto.

## **SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI**

### Bilancio e contabilità

Il quadro normativo di riferimento per l'anno 2015, che incide profondamente sulla valorizzazione e rappresentazione delle voci di bilancio, è dato da varie disposizioni normative, tra cui:

- DL 10/10/12, n.174, convertito nella L. 7/12/12, n. 213;
- L. 24/12/12, n. 228 - Legge stabilità 2013;
- L. 27/12/13, n. 147, legge di stabilità per l'anno 2014;
- legge sul pareggio di bilancio delle PA L. 24/12/12, n. 243;
- DL 30/11/13, n. 133, conv. L. 29/1/14, n. 5;
- L. 23/12/14, n. 99 legge di stabilità per l'anno 2015;
- nonché il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 in materia di armonizzazione contabile, modificato e implementato dal D.Lgs. 126/2014 e dalla legge di stabilità 2015 stessa.

In particolare, l'avvio della riforma contabile, a decorrere dal 1 gennaio 2015, prevede l'adozione di un nuovo sistema di contabilità pubblica, la necessità di adozione di sistemi contabili omogenei, la comparabilità e la trasparenza dei documenti economico-finanziari delle Pubbliche Amministrazioni. Pertanto, gli atti contabili fondamentali dovranno essere improntati e definiti a livello conoscitivo per quanto riguarda il bilancio "armonizzato" redatto secondo il decreto legislativo n. 118 del 2011, ed a livello normativo e vincolante per quanto riguarda il bilancio redatto secondo le norme originariamente previste dal D.lgs 267/2000. Nell'ambito della riforma è previsto anche l'obbligo del bilancio consolidato e del rendiconto semplificato per il cittadino, schemi definiti con DM specifici. L'adozione dei principi applicati concernenti la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato, può essere rinviata all'anno 2016.

Le novità più rilevanti della nuova contabilità discendono dall'applicazione del nuovo principio della "competenza potenziata" secondo il quale "le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che danno luogo a entrate e spese per l'ente di riferimento sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a

scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento". Il principio della competenza potenziato consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

L'Ufficio ha già pertanto attivato già dal 2014 tutte le procedure contabili ed organizzative utili all'avvio della nuova contabilità armonizzata.

Inoltre, si sottolinea che in sede d'approvazione degli schemi di bilancio non vi sono state tutte le informazioni contabili indispensabili per approvare il bilancio secondo quei principi di veridicità, integrità sanciti dallo stesso legislatore. La quantificazione degli stanziamenti relativi alle entrate tributarie è stata effettuata sulla base del quadro normativo attuale, che rileva ancora varie incertezze e sulla base dei dati attualmente disponibili.

Attività ordinaria. Le attività principali della Ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria, con la redazione del bilancio annuale e pluriennale, del piano esecutivo di gestione;
- i processi di formazione e di gestione del bilancio tramite le variazioni dello stesso e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la predisposizione dei documenti relativi al rendiconto;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità economico-patrimoniale con la redazione del conto del patrimonio;
- la contabilità fiscale ed Irap, la gestione dell'IVA, con riferimento altresì agli adempimenti introdotti dall'art.1, c. 629 della legge Stabilità dal 2015 relativi ai meccanismi di *split payment* e *reverse charge*;
- la verifica della coerenza dei provvedimenti di Consiglio, Giunta e dirigenti proposti in corso d'esercizio rispetto agli indirizzi e alle linee programmatiche contenute nella RPP e il controllo della spesa, dell'andamento delle entrate e il mantenimento degli equilibri complessivi;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale (attualmente Unicredit SpA), la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia delle Finanze e la Corte dei Conti nazionale e regionale (relazioni, referti, certificazioni, attestazioni ecc.);
- i rapporti con le società partecipate sotto il profilo economico-finanziario;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (mutui e altre forme di prestito);
- la gestione contabile degli affitti sulla base delle indicazioni del Settore Patrimonio;

Oltre a garantire le attività contabili ordinarie, le attività da conseguire da parte della Ragioneria riguardano il raggiungimento degli obiettivi:

- di politica economico-finanziaria nazionale (patto di stabilità interno) attraverso il coordinamento dei flussi finanziari di tutti i Settori del Comune;
- e strategici specifici affidati alla Ragioneria dall'Amministrazione comunale; fra questi ultimi si evidenzia il reperimento delle necessarie risorse finanziarie di indebitamento, le manovre atte ad ottenere risparmi di spesa in linea con le disposizioni normative vigenti, oltre ai controlli inerenti il patto di stabilità interno e le società partecipate.

Inoltre, nell'esercizio 2015 sarà attuata l'implementazione dell'iter documentale automatizzato e digitale per la gestione delle fatture elettroniche; la procedura permetterà di eliminare il cartaceo e di velocizzare le fasi dell'iter interno ai fini del pagamento.

Proseguirà inoltre anche il percorso di digitalizzazione degli atti amministrativi (determine e delibere) connesso agli atti contabili.

Saranno inoltre fornite le informazioni necessarie all'avvio della gara relativa alla gestione del tesoreria la cui scadenza prevista inizialmente il 31/12/2014 è stata prorogata di un anno.

Patto di stabilità. Il comma 12 dell'art. 77 bis della Legge 133/2008 dispone che gli Enti sottoposti al patto di stabilità iscrivano in bilancio le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni di cassa di entrata (titolo IV) e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni (titolo IV cat. 6 delle entrate) e delle concessioni di crediti (titolo II intervento 10 delle spese), sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno. L'articolo 31 della Legge n.183/2011 (legge di stabilità 2011), integrato dalla Legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) dalla Legge 147/2014 (legge di stabilità 2014) e dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), nonché il D.L. 78 del 19/06/2015 disciplinano il patto di stabilità interno volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento di cui agli articoli 117, 3° comma, e 119, 2° comma, della Costituzione.

La legge di Stabilità 2015, sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, modifica le regole del patto di stabilità sia in termini di calcolo dell'obiettivo sia in termini di voci che compongono il saldo finanziario includendo anche lo stanziamento a titolo di fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità che gli enti obbligatoriamente dovranno istituire nel bilancio 2015 per effetto dell'avvio dei nuovi sistemi contabili di cui al D.Lgs 118/2011. Inoltre, la base di calcolo per la determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario per gli anni dal 2015 al 2018 è il triennio 2010-2012, mentre i coefficienti annuali da applicare alla media della spesa corrente per la determinazione dell'obiettivo di saldo finanziario sono l'8,60 per l'anno 2015 e il 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Per il Comune di Castelfranco Veneto, il rispetto del patto di stabilità interno impone una particolare attenzione ai processi di spesa; infatti, il contenimento del saldo finanziario richiesto dalle ultime leggi di stabilità rileva un obiettivo di difficile raggiungimento perché occorre provvedere a difficili e complesse azioni operative di coordinamento dei flussi monetari al fine di prevenire situazioni di criticità. Ciò anche al fine di assicurare con adeguate giacenze di cassa gli impegni ed i tempi di pagamento delle fatture, così come previsto dalla legge. Rimane, peraltro, la contraddizione di fondo del quadro normativo attuale che, da un lato, pone vincoli nei pagamenti - patto di stabilità interno e, dall'altro, impone di pagare in tempi strettissimi (30 giorni) tutti i fornitori - norme di derivazione comunitaria.

Il Comune di Castelfranco, sulla base dei dati consuntivi, risulta essere "virtuoso" ai fini del patto di stabilità interno anche per l'anno 2014, così come avvenuto negli anni precedenti 2010-2013.

I controlli interni e i fabbisogni standard. In materia di controlli, il DL 10/10/12, n.174, convertito nella L. 7/12/12, n. 213, ha introdotto grandi novità che investono la Ragioneria sotto vari aspetti legati alle seguenti tipologie di controllo recepite nel Regolamento dei controlli approvato dal CC con delibera n. 5 del 30/03/2013:

- 1) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- 2) controllo di gestione (di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa);
- 3) controllo strategico i termini di congruenza tra risultati ed obiettivi
- 4) controllo degli equilibri finanziari, della gestione di competenza e cassa e del patto di stabilità interno;
- 5) bilancio consolidato - controllo di efficacia efficienza ed economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- 6) controllo della qualità dei servizi erogati sia direttamente che indirettamente.

Dall'anno 2011 si aggiunge un'ulteriore ed importantissima attività di coordinamento e di controllo del reperimento dei dati del Comune e delle società partecipate, finalizzati alla determinazione dei costi e dei fabbisogni standard, nell'ambito del federalismo municipale (L. 42/2009).

### Programmazione e controllo di gestione

Sarà assicurato il necessario supporto all'Amministrazione sui temi concernenti la programmazione, il controllo di gestione, il miglioramento e lo sviluppo della qualità dei servizi mediante:

- la predisposizione del PEG 2015;

- l'avvio del periodico monitoraggio sulle attività di gestione con appositi report;
- la somministrazione di questionari di gradimento agli utenti dei servizi.

Rimane fermo il rispetto e le limitazioni su alcune tipologie di spesa ex DL 78/2010, con riferimento in particolare alle spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, missioni, formazione ed autovetture.

### Partecipazioni

L'ambito delle partecipazioni societarie, in particolare in relazione a quelle attive nel settore dei servizi pubblici locali, è in fase di continua evoluzione, sia dal punto di vista legislativo, sia dal punto di vista organizzativo. Sempre più frequentemente, negli ultimi anni, il legislatore si è mosso per adeguare la normativa interna alle disposizioni europee e per dare una regolamentazione sempre più stringente ad una materia che ha conosciuto nel passato recente una forte crescita. Tra le modifiche di maggior rilievo intervenute negli ultimi anni vanno segnalate:

- il D. Lgs. 6/2003 in attuazione del quale è stata attuata la riforma del diritto societario;
- il D.L. 223/2006 (c.d. decreto Bersani) in materia di tutela della concorrenza e di società partecipate dagli enti locali;
- la Legge Finanziaria 2007 in materia di trasparenza, di compensi e di composizione degli organi di amministrazione delle società partecipate da Enti Locali;
- il D.L. 112/2008 intervenuto con diverse disposizioni in materia di servizi pubblici locali e di società a partecipazione pubblica;
- la Legge Finanziaria 2008 in materia di presupposti per il mantenimento delle partecipazioni pubbliche;
- la L. 69/2009, il D.L. 78/2009, la L. 99/2009 e il D.L. 135/2009 intervenuti su diversi aspetti collegati della gestione delle partecipazioni pubbliche;
- il D.L. 78/2010 intervenuto in materia di contenimento dei costi ed in particolare anche istituendo il divieto di trasferimenti alle società pubbliche in perdita;
- il referendum del mese di giugno 2011, abrogativo dell'art. 23-bis del D.L. 112/2008 e conseguentemente delle disposizioni correlate allo stesso, espunte dall'ordinamento ad opera del D.P.R. 113/2011;
- il D.L. 98/2011, che ha introdotto nuovi obblighi di trasparenza per le società a partecipazione pubblica;
- il D.L. 138/2011, convertito con modifiche nella L. 148/2011, che, in particolare all'art. 4, ha ridisegnato il settore dei servizi pubblici locali;
- la L. 183/2011 (cd. legge di stabilità) ulteriormente intervenuta sulla materia dei servizi pubblici locali apportando modifiche all'assetto normativo disegnato dal D.L. 138/2011;
- il D.L. 1/2012 (cd. decreto liberalizzazioni), convertito con modifiche nella L. 27/2012, che ha nuovamente modificato ed integrato il testo del D.L. 138/2011 in materia di servizi pubblici locali, ha definito gli ambiti territoriali ed i criteri di organizzazione di tali servizi ed introdotto disposizioni in materia di liberalizzazione;
- il D.L. 83/2012 (cd. decreto crescita) convertito con modifiche nella L. 134/2012, che con le disposizioni dell'articolo 18 "Amministrazione Aperta", impone alle Amministrazioni Pubbliche, alle proprie società "in house" ed alle aziende speciali nuovi importanti obblighi di trasparenza e pubblicità;
- il D.L. 95/2012 (cd. spending review), convertito con modifiche nella L. 135/2012 ha introdotto all'art. 4 ulteriori misure di riduzione delle spese attraverso specifiche previsioni finalizzate alla dismissione di società pubbliche ed alla rivisitazione delle modalità di nomina degli organi amministrativi. Anche altri articoli del medesimo D.L. (artt. 2, 5, 6 e 9) sono rivolti a società ed organismi partecipati dalla pubblica amministrazione;
- il D.L. 174/2012 convertito con modifiche nella L. 174/2012 con l'art. 3 ha ampliato le tipologie dei controlli interni dell'ente prevedendo espressamente il controllo sulle società partecipate non quotate e la redazione del bilancio consolidato (nuovo art. 147 quater del T.U.E.L.; obbligatorio per enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti in sede di prima applicazione, a 50.000 abitanti dal 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015).

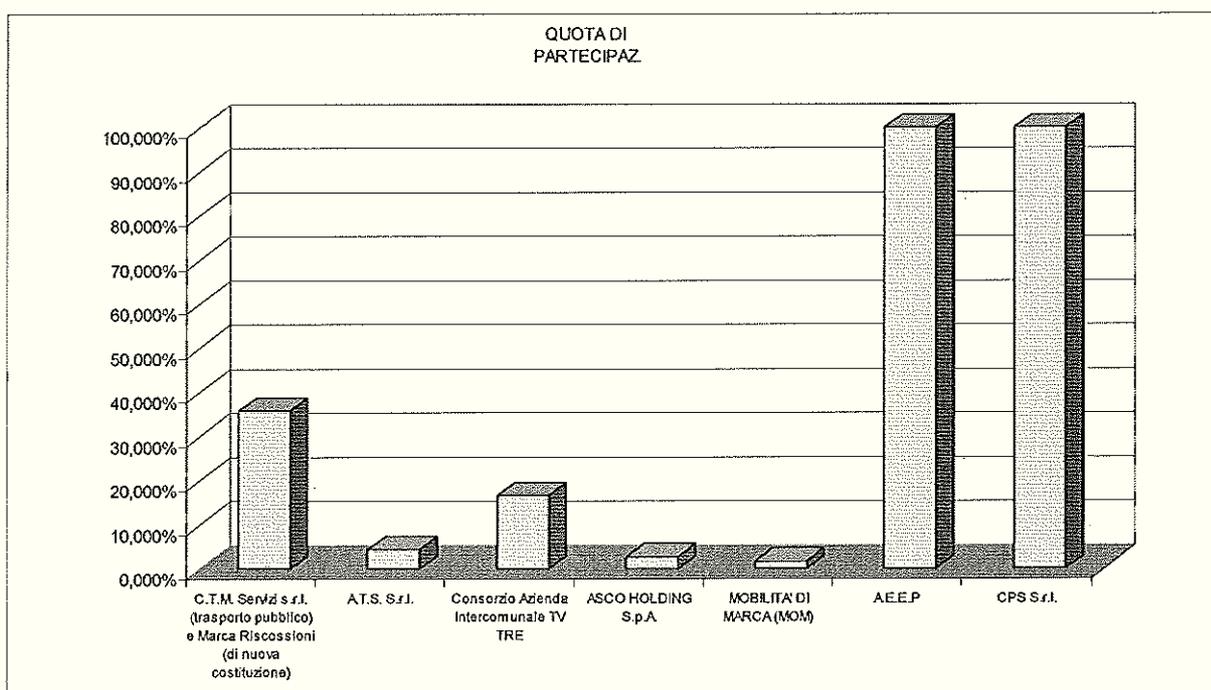
- Tali controlli sono stati disciplinati sulla base di apposito regolamento, già adottato dalla Comune di Castelfranco Veneto con Deliberazione del Consiglio. n. 5 del 18/02/2013;
- il D.L. 179/2012 convertito con modifiche nella L. 221/2012 con l'art. 34, commi da 20 a 27, ha apportato importanti modifiche alle disposizioni in materia di servizi pubblici locali;
  - il D.P.R. 30 novembre 2012 con il quale è stato approvato il Regolamento in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni;
  - la L. 190/2012 (cd. anticorruzione) ha introdotto nuove misure per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione. Parte delle disposizioni introdotte dalla suddetta norma si applicano anche alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche;
  - il D. Lgs. 33/2013 con il quale il legislatore ha proceduto, in attuazione della cd. "Legge Anticorruzione", al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
  - il D. Lgs. 39/2013 con il quale sono state introdotte, in attuazione della cd. "Legge Anticorruzione", nuove disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
  - il D.L. 101/2013, convertito nella Legge 125 del 30.10.2013, nel dettare "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" ha posto in capo alle società a partecipazione pubblica l'obbligo di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i dati sulla spesa del personale ed ha introdotto nuove disposizioni in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti di società a controllo pubblico;
  - la Legge 147 del 27.12.2013 (cd Legge di stabilità 2014) è intervenuta all'art. 1, commi dal 550 al 569, con l'introduzione di nuove disposizioni applicabili agli Enti Locali ed agli organismi strumentali degli stessi ed abrogando una serie di norme sulle società pubbliche contenute nel D.L. 78/2010 e nel D.L. 95/2012;
  - la relazione della Corte dei Conti n. 15 del 2014 sugli organismi partecipati dagli enti territoriali;
  - il D.L. 90/14, convertito nella L. 11/8/2014, n. 114 che all'art. 16 impone nuovi limiti ai compensi degli amministratori per le società controllate dal Comune direttamente e indirettamente e all'art. 24 bis obblighi di trasparenza in capo agli organismi partecipati dal Comune, ex D.Lgs. 14/3/13, n. 33;
  - la Legge 89/2014 che ha convertito, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha introdotto norme in materia di limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate e di finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate);
  - il "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali" del Commissario Straordinario per la revisione della spesa, datato 7 agosto 2014 (cd. rapporto Cottarelli);
  - la L. 190/2014 (cd. legge di stabilità) che, ai commi 611 e 612, disciplina i criteri informativi e i modi attraverso i quali la Pubblica Amministrazione è chiamata a razionalizzare le proprie partecipazioni societarie;

Il quadro normativo che ne scaturisce presenta indubbiamente un elevato grado di incertezza e le ripetute modifiche della normativa, la sovrapposizione tra norme generali e norme di settore, la distribuzione delle competenze regolamentari tra Comunità europea, Stato e Regioni e i ripetuti interventi giurisprudenziali, rendono il quadro normativo sui servizi pubblici locali particolarmente frammentario.

L'intervento del legislatore nella materia delle società a partecipazione pubblica è stato caratterizzato da provvedimenti tendenti a delimitare ed a restringere le possibilità di intervento del pubblico attraverso società ed altri organismi strumentali e conseguentemente, anche alla luce del particolare contesto istituzionale, e quindi resta confermato l'obiettivo di razionalizzare il sistema di partecipazioni societarie concentrando la presenza in società strategiche soprattutto dal punto di vista della tipologia e della rilevanza dei servizi erogati.

A fine anno 2014 le aziende partecipate direttamente dal comune sono le seguenti:

Organismi partecipati Comune di Castelfranco Veneto	
DESCRIZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
C.T.M. Servizi s.r.l. (trasporto pubblico) e Marca Riscossioni (di nuova costituzione)	35,849%
A.T.S. S.r.l.	4,430%
Consorzio Azienda Intercomunale TV TRE	16,59%
ASCO HOLDING S.p.A.	2,66667%
MOBILITA' DI MARCA (MOM)	1,74000%
A.E.E.P	100%
CPS S.r.l.	100%



Nel corso del 2015 continuerà la ricognizione sullo stato d'operatività degli enti partecipati che esercitano funzioni fondamentali e amministrative di spettanza dell'ente locale, in particolare sulla società Castelfranco Patrimonio e Servizi S.r.l e sull'Azienda per l'Edilizia Economico Popolare.

In merito alle azioni che verranno implementate nell'esercizio 2015 e successivi si richiamano i contenuti dell'allegato alla deliberazione di CC 33 del 10/4/2015 " PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (ART. 1, CO. 611 E SEGUENTI, LEGGE 23.12.2014, N. 190), come di seguito riportato:



**CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO**  
(Provincia di Treviso)

Il Sindaco

Allegato alla deliberazione del  
C.C. n. .... del .....

Il Segretario Generale  
Dott. Agostino Battaglia

**Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Il sottoscritto Dussin On. Luciano, Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto

Vista la norma di cui all'art. 1, cc. 611 e segg., della L. 190/2014;

Vista la relazione tecnica predisposta allo scopo dal Segretario Generale del Comune in qualità di Dirigente responsabile del Settore I;

approva il piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune sottoriportato, da attuare nel corso del prossimo anno.

Il presente piano verrà presentato e sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale nella prima seduta utile, prima del rinnovo amministrativo previsto nel corso della presente primavera.

Ritengo, infatti, che la competenza delle scelte definitive sia in capo al Consiglio Comunale in forza della norma di cui all'art. 42, c. 2, lett. e) del T.U.E.L. 267/2000.

**AZIONI PROPOSTE**

**Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare – AEEP**

- a) Vendita dei cespiti patrimoniali non rientranti nella fattispecie della Edilizia Economica e/o Popolare.
- b) Aggregazione con CPS s.r.l. mediante fusione o altro strumento giuridico, previo parere favorevole della Regione del Veneto sul rispetto delle condizioni di cui alla L.R.V. 10/95, art. 21, c. 2.

**Castelfranco Patrimonio e Servizi s.r.l. – CPS srl**

- a) Scorporo del ramo d'azienda per la gestione della piscina comunale con conferimento a terzi mediante gara pubblica. Essendo già stato recentemente ma inutilmente attivato questo procedimento è opportuno elaborare un contratto di

servizio per il riaffidamento a CPS con condizioni più favorevoli dal punto di vista economico e/o qualitativo.

- b) Internalizzazione del servizio di gestione delle aree di sosta pubbliche a pagamento.
- c) Aggregazione con AEEP mediante fusione o altro strumento giuridico. Si richiama quanto riportato sopra a proposito di AEEP;
- d) L'aggregazione con AEEP comporterà il dimezzamento dei costi per gli amministratori.

#### Marca Riscossione s.p.a.

- a) Messa in liquidazione o cessione a MOM s.p.a. in cambio di quote.

#### CTM Servizi s.r.l.

- a) Cessione a MOM s.p.a. in cambio di quote

#### Mobilità di Marca s.p.a. – MOM spa

- a) Aggregazione con le altre società partecipate dal Comune Marca Riscossioni s.p.a. e CTM Servizi s.r.l.

### CONSIDERAZIONI FINALI

Le motivazioni delle azioni proposte sono quelle della relazione sopra richiamata. Nessuna delle azioni richiede esborsi significativi di denaro e, pertanto, sono tutte realizzabili.

L'attuazione del presente programma consente a questo Comune la creazione di una situazione di pieno rispetto della legge.

L'obiettivo, infatti, può essere così riassunto:

- partecipazione totalitaria in una sola società / azienda (AEEP/CPS);
- soppressione di n. 2 società ora partecipate con maggioranza relativa (Marca Riscossioni/CTM srl);
- nessuna cancellazione di posti di lavoro;
- risparmio di spesa per amministratori (6 consiglieri di amministrazione, 1 amministratore unico e 3 organi di revisione in meno).

Castelfranco Veneto, 31 marzo 2015

Il Sindaco  
*On. Luciano Dussin*

A fine d'implementare le predette azioni, in particolare quelle relative all'Azienda per l'Edilizia saranno attivate specifiche operazioni di *advisor*, di ristrutturazione industriale e del debito, se necessario ricorrendo anche al supporto di società di revisione.

Tutte le società partecipate verranno comunque sottoposte ad attenta valutazione in corso d'anno: in base, all'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, l'ente locale è tenuto ad effettuare il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. A tal fine è necessaria l'implementazione, da parte dell'Ufficio, di adeguati strumenti di controllo e di razionalizzazione.

In merito agli adempimenti amministrativi previsti dalla recente normativa in tema di partecipazioni degli enti locali, si procederà a:

- art. 1 comma 735 della Legge 27/12/2006 n. 296 (finanziaria 2007): pubblicazione e aggiornamento dei dati relativi ai compensi degli amministratori delle società partecipate dal Comune nel sito web istituzionale (art. 1, commi 725 e segg. della finanziaria 2007);
- pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale, ai sensi del d.lgs 33/2013, di un elenco delle società partecipate e di una rappresentazione grafica evidenziante i collegamenti tra il Comune e le società stesse;
- invio telematico al Ministero delle Finanze e dell'Economia - Dipartimento del Tesoro di informazioni sulle partecipazioni in società e/o enti possedute direttamente o indirettamente dal Comune di Castelfranco e sui compensi degli amministratori, ai sensi delle nuove disposizioni di legge previste dal D.L. 90/2014.

In riferimento all'obbligo d'inserimento in bilancio del fondo di ripiano perdite delle aziende partecipate ex art. 1, c. 551, della L. 147/2013, si è provveduto ad un adeguato accantonamento nell'esercizio 2015, si provvederà al puntuale stanziamento non appena si conosceranno tutti i risultati dei bilanci di dette società al 31/12/2014 e comunque nelle modalità stabilite dal successivo comma 552.

## **SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI – E.R.P.**

Per l'anno 2015 il Servizio continuerà l'attività in campo di appaltistica pubblica e la predisposizione dei contratti da rogarsi da parte del Segretario Comunale con le nuove modalità elettroniche e con la successiva registrazione telematica.

Per gli appalti ci si avvarrà del servizio convenzionato con la Provincia di Treviso che, in avvio, ha dimostrato di essere efficiente ed efficace.

Detta attività sarà rivolta, con riferimento all'ambito amministrativo, alla fornitura di beni e servizi nonché alla realizzazione di lavori pubblici.

Tutta la normativa nazionale sugli appalti continua ad essere in divenire alla ricerca di un quadro normativa che riesca a coniugare efficienza e trasparenza: efficienza altamente ostacolata proprio dalla variabilità normativa; trasparenza ostacolata ed aggirata dai comportamenti degli operatori che le cronache ci indicano altamente problematici.

Il Servizio Appalti e Contratti dovrà occuparsi anche di alloggi di e.r.p., attività da effettuarsi in collaborazione con l'A.E.E.P. di Castelfranco Veneto, e che nell'anno 2015 prevede la chiusura del procedimento per l'assegnazione degli alloggi erp.

## **AVVOCATURA CIVICA**

L'Avvocatura Civica continuerà a svolgere nell'anno 2015 – compatibilmente e/o nei tempi consentiti dalle risorse disponibili - le attività legali dell'Ente.

I compiti del Servizio sono, in sintesi: rappresentanza e difesa in giudizio nelle cause in cui l'Ente è parte; consulenza legale agli uffici e agli organi istituzionali, attività stragiudiziali su richiesta degli uffici; attività istruttorie relative ai procedimenti concorsuali; predisposizione di deliberazioni, determinazioni dirigenziali, liquidazioni e altri atti; inoltre, tutte le attività accessorie delle precedenti (segreteria, fotocopia, etc.).

Con l'istituzione dell'Avvocatura Civica si è sicuramente ridotto il ricorso a legali esterni per le cause nuove, consentito nei soli casi previsti dal regolamento. Infatti, tutte le nuove cause instaurate in primo grado contro l'Ente vengono assunte a mandato dall'avvocato interno, tranne per le cause che richiedono qualifiche particolari (es. cause in Cassazione). In caso di affidamento a legali esterni, il Servizio svolge le attività di collegamento e accessorie all'attività legale esterna, redigendo delibere, determinazioni, etc.

## SETTORE AMMINISTRATIVO – ECONOMICO FINANZIARIO

### PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Nel triennio 2015 – 2017 l'Ufficio Personale, continuerà ad assicurare la normale attività di gestione economica e giuridica del personale dipendente, che richiede un impegno sempre maggiore in termini di norme, questionari, rendiconti e trasparenza amministrativa.

Supporterà quindi i servizi mediante la realizzazione di un piano dei fabbisogni di personale a tempo determinato ed indeterminato adeguato all'organizzazione, in linea con la normativa vigente sul contenimento della spesa di personale e tenendo in considerazione le cessazioni previste nel triennio.

Nel 2015, in particolare, sarà richiesto un notevole impegno per la gestione dei turn over del personale che verrà collocato in quiescenza.

Il vincolo del contenimento della spesa del personale e le risorse economiche sempre più scarse, comportano comunque l'impossibilità di coprire interamente il turn over del personale cessato, con conseguente diminuzione del personale in servizio ed inevitabile razionalizzazione delle risorse disponibili.

Oltre alle assunzioni di personale, proseguirà la collaborazione con il Centro per l'Impiego per l'utilizzo di Lavoratori socialmente utili e tirocini formativi, conformemente alla normativa regionale in materia; si darà proseguirà anche con l'impiego di lavoratori di pubblica utilità come da convenzione con il Tribunale di Treviso.

La necessaria razionalizzazione comprenderà altresì accorgimenti di tipo informatico che semplifichino le attività e riducano, se possibile, l'utilizzo della carta, contemperando tale esigenza con le necessità di accedere alle informazioni da parte di tutto il personale (inclusi coloro che non hanno accesso alla rete interna).

Particolare attenzione verrà infine data alla formazione del personale, ed, in particolare, alla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in ossequio alla normativa intervenuta con l'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 e alla formazione manageriale di Dirigenti e responsabili dei servizi.

### SERVIZI DEMOGRAFICI

Molteplici e in continuo mutamento saranno gli adempimenti che i Servizi Demografici dovranno svolgere nel corso del triennio appena iniziato. E' chiaro che tutta l'architettura dell'impianto amministrativo e dell'ordinamento legislativo che lo sorregge è fondata su due oggetti: le persone e il territorio.

Delle persone, della loro esistenza giuridica, delle loro qualità e stati e della loro relazione rispetto al territorio, si occupano i servizi demografici per mezzo di un corpo normativo sempre più complesso.

Gli ufficiali di stato civile si occupano di trasformare l'esistenza di un fatto in esistenza giuridica, vigilano sulla corretta attribuzione del cognome e del nome al nuovo nato, all'adottato, al nato all'estero, allo straniero, correggono errori e promuovono rettifiche, valutano l'applicazione di convenzioni internazionali, istruiscono i procedimenti propedeutici al matrimonio, celebrano o rifiutano le pubblicazioni, ricevono separazioni, riconciliazioni e divorzi, autorizzano i seppellimenti, i trasporti delle salme, le cremazioni e l'affidamento delle ceneri, tra il combinato disposto di decine di diversi regolamenti regionali di polizia mortuaria e la loro inesistenza, trascrivono decreti di attribuzione della cittadinanza italiana e decidono intorno alle derivazioni automatiche in favore dei figli minori, valutano le condizioni per i riconoscimenti ius sanguinis, annotano qualsiasi cambiamento della qualità e degli stati appartenenti ai cittadini, modificandone gli status dai quali conseguono diritti e doveri, obblighi e facoltà, rilasciano certificati ed estratti tra una miriade di possibilità e divieti posti da leggi speciali, norme di settore e ordinamento della privacy.

Gli ufficiali d'anagrafe si occupano invece di costruire, conservare ed aggiornare l'allineamento tra reali posizioni sul territorio ed il registro della popolazione residente tra diritti alla residenza e norme antiabusivismo, gestiscono l'anagrafe dei residenti all'estero in collaborazione con i

Consolati e le Ambasciate di 204 Paesi stranieri. Provvedono inoltre all'iscrizione anagrafica entro due giorni, valutano e decidono le cancellazioni anagrafiche per irreperibilità e per mancato rinnovo della dichiarazione della dimora abituale, gli annullamenti dei provvedimenti di iscrizione, l'irricevibilità delle dichiarazioni, rilasciano certificati di residenza, di stato famiglia, storici ed originari, pretendono l'imposta di bollo come previsto dalla legge, cambiano il continuo abito mentale in ragione di un procedimento anagrafico riguardante il cittadino italiano, il cittadino comunitario, il cittadino extracomunitario, nelle incrociate ipotesi in cui ciascuno è parente dell'altro, elaborano statistiche mensili, annuali fino alla prova del nove dei censimenti, con l'utilizzo di sistemi informatici diversi che non ammettono errori.

Oltre a far fronte alla consueta routine, gli addetti al Servizio si troveranno ad operare in ambiti del tutto nuovi, previsti recentemente dal legislatore.

Nel 2015, in particolare, sarà richiesto un notevole impegno di studio della normativa in tema di separazione, di cessazione civile e scioglimento del matrimonio per dare attuazione alle rivoluzionarie innovazioni introdotte dal D.L. n. 132/14 e della legge di conversione n. 162/14, nonché delle relative modificazioni emanate con la circolare del Ministero dell'Interno n. 6 del 24 aprile 2015 e la legge 6 maggio 2015 n. 55, recante per oggetto "Disposizioni in materia di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché di comunione tra i coniugi", entrata in vigore il 26 maggio u.s.

Le ultime disposizioni comportano nuovi compiti e obblighi amministrativi per gli Ufficiali di Stato Civile. Con circolare n. 17 del 26 maggio 2015, l'ISTAT ha impartito, con decorrenza 1 ottobre 2015, istruzioni in merito alle modalità tecniche inerenti l'avvio della rilevazione degli accordi extra-giudiziali in materia di separazioni e divorzi (consensuali).

Dal 1° luglio 2015 l'Ufficiale di Stato Civile deve ottemperare a quanto stabilito dal Ministero della Giustizia con Decreto 19 marzo 2014, che comprende regole procedurali di carattere tecnico operativo per la trasmissione telematica al Sistema Informatico del Casellario (SIC), concernenti l'avvenuta morte di una persona, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313.

La quantità considerevole degli atti di Stato Civile provenienti dall'estero per la trascrizione, l'aggiornamento e la tenuta dell'A.I.R.E. e la corrispondenza in essere con le Autorità Diplomatiche restano ancora un duro scoglio, in quanto l'espletamento delle complesse procedure richiede notevoli tempi di lavoro per ogni singola pratica.

Persiste inoltre l'incombenza delle pratiche concernenti i decreti di conferimento della cittadinanza italiana inviati dalla Prefettura: una mole di adempimenti connessi al giuramento. Se i registri di stato civile del 2014 hanno registrato ben 193 atti di cittadinanza, alla data odierna, quelli del 2015 ne contano già 150.

Con nota in data 23 giugno u.s., la Questura di Treviso invitava gli Ufficiali di Stato Civile a segnalare i cittadini stranieri irregolari qualora richiedessero la celebrazione di un matrimonio civile, allo scopo esclusivo di ottenere un'autorizzazione al soggiorno nel territorio dello Stato. In questo caso, la collaborazione tra istituzioni è d'obbligo per contrastare con efficacia i frequenti tentativi di elusione della normativa sull'immigrazione.

La sinergia dimostrata ha già prodotto risultati positivi e si auspica di continuare in tal senso, evitando l'indebito rilascio di titoli di soggiorno.

## **SERVIZIO ELETTORALE**

L'ufficio elettorale provvederà:

- alle revisioni dinamiche ordinarie, semestrali e straordinarie delle liste con la redazione dei relativi verbali, per la tenuta e l'aggiornamento delle stesse iscrivendo gli immigrati e coloro che acquistano il diritto elettorale e cancellando i deceduti, gli emigrati e coloro che perdono il diritto elettorale;
- alla ricompilazione delle liste generali e sezionali, in duplice copia, con la vidimazione di chiusura;
- a tutti gli adempimenti di competenza del Comune relativi alle elezioni (comunali, regionali, politiche ed europee) e ai referendum nazionali e regionali;

- al rilascio della tessera elettorale al momento dell'iscrizione nelle liste elettorali o nei casi di deterioramento, smarrimento e furto;
- alla tenuta dell'albo dei Presidenti di seggio elettorale e dell'albo degli Scrutatori.

Particolare attenzione verrà posta all'istituzione, alla trasmissione e all'archiviazione dei fascicoli elettorali come disposto dal D.M. 12 febbraio 2014 e dalla circolare applicativa 43/2014 che prevede l'istituzione in formato file xml dei fascicoli elettorali quando si tratta di elettori immigrati ed emigrati, diversamente l'ufficio proseguirà con l'istituzione in forma cartacea per i diciottenni, gli AIRE o per gli acquisti di cittadinanza, con successiva scannerizzazione e trasformazione in formato file pdf del fascicolo da allegare nell'archivio elettorale. L'obiettivo dell'ufficio è riuscire a formare uno schedario elettorale digitalizzato.

Inoltre essendo l'ufficio sede della V<sup>a</sup> Sottocommissione Elettorale Circondariale di Treviso come di consueto l'ufficio gestirà e preparerà nel corso dell'anno le convocazioni della Commissione e predisporrà i verbali e i documenti correlati dei Comuni di: Castello di Godego, Loria, Resana, Riese Pio X e Veduggio.

Si proseguirà con le raccolte di firme, su richiesta di vari Comitati Promotori per la promozione di Referendum, Petizioni, Leggi etc, depositate esclusivamente presso questo ufficio per l'autentica della firma e la dovuta certificazione.

## **UFFICIO LEVA**

L'Ufficio si occuperà di provvedere agli adempimenti di competenza comunale relativi agli obblighi di leva aggiornando i ruoli matricolari dei maschi che non hanno compiuto il 45° anno di età in base alle emigrazioni ed immigrazioni di risultanza dall'anagrafe, chiedendo o comunicando i dati ad altri Comuni. Inoltre redigerà le iscrizioni nelle liste di leva dei giovani diciassetenni residenti.

## **DELEGHE PENSIONI**

L'ufficio continuerà nel lavoro di routine per quanto riguarda l'autentica di firma su pratiche di deleghe da presentare all'Inps o ad altri Istituti di pensioni, assegni di invalidità o ratei maturati e non riscossi.

## **SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI**

Il servizio cura la pianificazione, lo sviluppo, il coordinamento ed il controllo di tutte le iniziative ed attività che riguardano il sistema informativo comunale: le infrastrutture informatiche centrali e decentrate, le reti dati-fovia, i sistemi telefonici VOIP-Pabx, l'impianto di videosorveglianza cittadina e la rete Metropolitana in fibre ottiche di proprietà comunale.

Mantiene in efficienza l'intero sistema informativo comunale, installando e/o aggiornando l'hardware, il software applicativo utilizzato dagli uffici e di base dei sistemi centrali e periferici e intervenendo a fronte di anomalie hardware e software. Effettua direttamente la manutenzione del parco personal computer e stampanti.

Effettua gli acquisti dell'hardware e del software in base ai fabbisogni rilevati e/o alle richieste dei responsabili dei servizi attraverso l'utilizzo delle convenzioni Consip o mediante Il Mercato Elettronico della P.A. (MEPA). Nel corso del biennio 2015-2016 è pianificato l'aggiornamento del software di office-automation adottando un prodotto recente con funzionalità in grado di aumentare la produttività sia per le attività tipicamente d'ufficio che per le attività integrate negli applicativi gestionali. L'attività si preannuncia particolarmente complessa e delicata per l'impatto che la nuova soluzione avrà sia sulle modalità di lavoro dei dipendenti che sulla necessità di adeguamento di tutto il software gestionale utilizzati nei vari servizi del Comune

Si concluderanno nel corso del 2015 le attività di consolidamento e virtualizzazione dei server con la nuova infrastruttura di storage, permettendo di proseguire successivamente con le attività finalizzate all'attivazione e completamento di un piano di disaster recovery e continuità operativa.

Nei primi mesi del 2015 sono state attivate le procedure per la ricezione e gestione della fattura elettronica. L'attività proseguirà con le procedure di dematerializzazione dei documenti, in particolare con l'implementazione dell'iter documentale per la gestione delle fatture elettroniche che permetterà di automatizzare completamente il ciclo delle fatture dalla ricezione, all'invio nell'ufficio competente per le verifiche, alla liquidazione. La procedura permetterà di eliminare il cartaceo con un controllo dell'iter assumendo tempi certi per le varie fasi dell'iter. Proseguirà con le fasi di analisi e valutazione, già iniziate nell'anno precedente con la Regione Veneto, che porteranno all'attivazione di un sistema di conservazione sostitutiva. Sarà necessario nel corso del prossimo biennio attivare delle procedure di invio e gestione dei documenti presso un conservatore accreditato.

Il servizio eroga il supporto interno alle numerose richieste di intervento ed assistenza inoltrate dalle unità organizzative del Comune, attraverso lo strumento collaudato di help-desk, fornendo continuo supporto sia in termini di assistenza e formazione nell'utilizzo del software che per problematiche di funzionamento degli strumenti elettronici. Nel corso del 2014 sono state evase dal servizio Sistemi Informativi in totale n° 1.560 richieste di intervento / supporto.

Pianifica le attività e supporta gli uffici comunali nell'ambito degli aggiornamenti a nuove versioni delle aree applicative e/o per l'informatizzazione di nuove aree/funzionalità. Si proseguirà con l'implementazione dei nuovi software applicativi sviluppati con tecnologia di ultima generazione (cosiddetta web-nativa) che risultano predisposti alla gestione digitale dei documenti. Dovranno essere migrati in tecnologia web-based le aree applicative "Gestione Magazzini" e l'area "Gestione pratiche edilizie". Si perfezionerà l'informatizzazione totale delle carte di identità e la gestione del fascicolo personale dipendenti.

Coordina la manutenzione e gestione tecnica del sistema di videosorveglianza cittadina; ne pianifica le implementazioni richieste dall'Amministrazione, dal Comando della Polizia Locale sentito il Comando dei Carabinieri, fornendo anche supporto tecnico per il regolare funzionamento delle apparecchiature. Inoltre gestisce e coordina l'espansione della rete in fibra ottica del Comune mediante implementazioni concordate con gli operatori fornitori di connettività che operano nella città.

Particolare attenzione è rivolta alla sicurezza informatica che impegna il servizio ad aggiornare ed implementare la manutenzione alle risorse hardware e software dedicate, quali la gestione dei sistemi di sicurezza perimetrali, firewall, antivirus, antispam e dei collegamenti remoti in sicurezza. E' prevista nel corso del 2015 l'implementazione di un nuovo sistema di sicurezza firewall in alta affidabilità per la connettività in internet, aumentando le performance e la sicurezza per far fronte al crescente utilizzo di servizi strategici veicolati attraverso la rete, verso la pubblica amministrazione centrale e periferica e verso i cittadini.

Nel corso del 2015 è prevista l'estensione dell'area Wi-Fi Free nella zona della stazione ferroviaria e lungo Corso XXIX Aprile attraverso finanziamenti erogati dalla Regione Veneto.

Nel corso del 2015 è prevista la realizzazione di un progetto di realtà aumentata finanziata dalla Regione Veneto. In collaborazione con i servizi attività produttive e cultura si procederà all'attivazione di un'applicazione per la gestione di realtà aumentata di informazioni multimediali legate a punti d'interesse del territorio, indirizzate soprattutto ai turisti.

Nel biennio 2015-2016 si proseguirà con le attività previste nel Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni, segnalazioni, finalizzate alla compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese.

Ulteriore adempimento di competenza attiene alla revisione annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza adeguando il sistema informativo e la struttura comunale alle norme e provvedimenti emanate dal Garante della Privacy, da Agid (ex DigitPA) e previste nel Codice dell'Amministrazione Digitale.

Il servizio S.I. continuerà la collaborazione con il servizio Urbanistica, Lavori Pubblici ed il servizio Tributi allo sviluppo del S.I.T., in particolare per quanto riguarda l'integrazione con l'attuale G.I.S. e le banche dati alfanumeriche.

## ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Le funzioni e le attività dell'ufficio rimangono legate alle tipiche attività di provveditorato e economato che riguardano principalmente: acquisto di arredi, di macchine e attrezzature per uffici, di materiale di cancelleria, stampati, materiali di pulizia, articoli di vestiario per la Polizia Municipale, uscieri e messi comunali, gestione dei contratti del servizio di telefonia fissa e mobile, gestione amministrativa dei veicoli comunali (tassa possesso-carburanti-assicurazione-revisioni-bollini blu) e manutenzione degli stessi, gestione del servizio pulizie stabili comunali, gestione e manutenzione fotocopiatori, gestione di tutte le assicurazioni del Comune, delle pesche comunali, di tutti gli abbonamenti sia cartacei sia on line, della fornitura di gasolio per riscaldamento degli stabili con caldaie a gasolio e della gestione della sosta camper.

Come ogni anno verrà espletata la gara aperta a tutte le cooperative sociali di tipo B per il servizio di pulizia degli stabili comunali per il periodo 2016/2017.

Il servizio esplica tutte le attività finalizzate ad assicurare la continuità di gestione degli uffici e servizi comunali attraverso acquisti e forniture di beni e servizi necessari per il raggiungimento degli obiettivi dei vari servizi. Tutte le varie fasi delle procedure di acquisto, dall'espletamento della gara all'aggiudicazione, dal controllo della merce o del servizio alla liquidazione delle fatture vengono svolte interamente dall'ufficio provveditorato-economato.

L'ufficio economato/provveditorato cura la gestione del pacchetto assicurativo dell'ente e ne controlla costantemente il suo aggiornamento rispetto alle varie normative in materia di incendio, furto e responsabilità civile.

Nel primo semestre del 2015 questo ufficio ha predisposto la documentazione della gara per l'aggiudicazione della polizza assicurativa responsabilità civile verso terzi ed operatori e della gara per l'aggiudicazione della polizza incendio-furto per il periodo 30/6/2015-31/5/2017. La gara si è svolta in collaborazione con la stazione unica appaltante della Provincia di Treviso in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 33 del D.LGS 163/2006 modificato con D.L. 66/2014, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89 e della delibera consiliare n. 94 del 28/11/2014.

Per l'assicurazione di responsabilità civile l'ufficio istruisce le pratiche relative alle richieste di rimborso danni da parte dei cittadini. Il servizio si occupa dell'istruttoria delle pratiche fino alla determinazione del pagamento delle quote delle franchigie a carico del Comune.

Il servizio gestisce l'inventario dei beni mobili, rileva i nuovi acquisti assegnandoli ai consegnatari, registra i trasferimenti dei beni e cura la dismissione di quelli ritenuti obsoleti e inservibili.

Da quando nel 2011 il magazziniere è stato posto in quiescenza e non è stato sostituito, il personale dell'economato si occupa anche di tutta la gestione del magazzino, ordina la merce, la stocca, la consegna e registra tutti i movimenti nel programma del magazzino.

Il servizio esplica le funzioni tipiche dell'economato: gestione della cassa comunale per le spese di non rilevante ammontare, riscossioni di proventi vari, pagamento in anticipazione di spese urgenti ecc. Trimestralmente vengono presentati e approvati i rendiconti e una volta all'anno viene redatto il rendiconto annuale che viene inviato alla Corte dei Conti.

Gli acquisti vengono effettuati come stabilito dalla legge 94/2012 di conversione del D.L. n. 52/2012 recante "disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" che dispone che le Amministrazioni Pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, sono tenute a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). L'ufficio per ogni acquisto in Mepa valuta non solo il prezzo ma anche la qualità della merce. Dove risulti difficile individuare direttamente la merce e la ditta dove acquistare, viene lanciata nel mercato elettronico della pubblica amministrazione una RDO - "richiesta di offerta" invitando tutte le ditte presenti nel Mepa per quella tipologia merceologica a presentare offerta.

Si è attuato anche quanto stabilito dal D.L. 7.5.012 n.52 convertito in L. 6 luglio 2012, n. 94 ("Spending review 1") e in particolare il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135 ("Spending review 2") che impone alle Amministrazioni Pubbliche e alle società inserite nel conto economico consolidato della P.A. l'obbligo ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a. relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile.

Nel corso del 2015 si procederà a stipulare la nuova convenzione Consip "telefonia mobile 6", la nuova convenzione riguardante l'approvvigionamento di carburante a mezzo fuel cards e si inizieranno le procedure per il noleggio dei fotocopiatori.

Nei limiti della capienza dei magazzini si tenderà a stoccare merce non deteriorabile calcolata sul fabbisogno degli uffici sia al fine di ridurre le pratiche amministrative sia per ottenere dei vantaggi in termini di scontistica su forniture di rilevante entità.

L'ufficio riceve e gestisce le denunce di furto e smarrimento di oggetti, effettua le pubblicazioni di legge per gli oggetti ritrovati come stabilito dal codice civile.

Telefonia mobile. L'ufficio provveditorato rileva mensilmente i costi di ogni sim con contratto prepagato e bimestralmente le sim con contratto in convenzione Consip e nel caso si rilevi uno scostamento significativo dalla fatturazione precedente invia le rilevazioni cartacee al responsabile del servizio di riferimento perché si attivi per il successivo controllo.

Attualmente sono attive 40 sim mobili così suddivise: n. 7 utenze amministratori - n. 23 utenze personale di servizio - n.1 utenza reperibilità - n. 9 utenze per allarmi.

Da quando a partire dall'1.1.2006 è stata applicata la tassa di concessione governativa (€ 12,91/mese per sim) questa amministrazione ha stipulato un contratto di prepagate che non è soggetto a tassa di concessione governativa.

Sono attive 10 sim in contratto di convenzione Consip soggetto a T.C.G e n. 30 sim con il contratto prepagate dove non è presente la tassa di concessione governativa. Queste 30 sim consumano in media mensilmente un importo inferiore alla stessa tassa di concessione governativa.

Gestione dell'autoparco. Dal 1° giugno 2015 è stato messo in quiescenza il responsabile dell'officina meccanica e non è stato sostituito.

Per poter garantire l'efficienza dell'autoparco del Comune si è pubblicato nel sito e all'albo pretorio un avviso di "manifestazione di interesse" invitando le officine presenti nel territorio del Comune a presentare offerta per la gestione dell'autoparco comunale. Dal 1° giugno 2015 è stata individuata, attraverso gara, un'autofficina alla quale si farà riferimento fino al 31/5/2016 per la manutenzione, riparazione e revisione di tutti i mezzi dell'autoparco.

Il parco auto del Comune di Castelfranco Veneto è costituito complessivamente da mezzi in uso agli uffici. Di queste nessuna è definita "auto blu", assegnata in uso esclusivo per l'espletamento dell'attività istituzionale e di rappresentanza.

Ogni veicolo è dotato di un libretto di marcia dove vengono annotati il giorno dell'utilizzo, la destinazione, i chilometri percorsi e la firma del dipendente che ha usato il mezzo.

La fornitura del carburante avviene a mezzo fuel-cards. La suddetta tessera, abbinata al singolo automezzo, è dotata di banda magnetica a cui viene associato un determinato codice segreto (PIN), ed è, inoltre, utilizzabile presso l'intera rete italiana dei punti vendita del distributore convenzionato. A partire dal 2007 si sono messe in atto misure di controllo periodiche sull'uso e sul costo dei veicoli facenti parte dell'Autoparco.

Qualora sia possibile si provvede già all'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico, per esempio si usa il treno per gli spostamenti in Regione, ma comunque risulta necessario disporre di autovetture per lo spostamento nel territorio comunale e provinciale.

Trimestralmente vengono rilevati i chilometri percorsi da ogni veicolo e viene calcolata la media mensile.- Il controllo sui costi sostenuti dall'Amministrazione viene effettuato inserendo tutti i dati riconducibili ad ogni mezzo in un programma specifico. Ad ogni mezzo vengono collegati tutti i costi (carburante, bollino blu, revisione, assicurazione, costi di riparazione e manutenzione).

Alla fine di ogni anno viene rilevato il costo effettivo per ogni chilometro percorso da ogni vettura.

Considerando questi dati viene valutata la convenienza a mantenere o meno il veicolo nel parco macchine del Comune. Per i veicoli dismessi che possono avere un qualche valore nel mercato si procede alla cessione a mezzo asta pubblica.

All'inizio del 2015 si è pubblicato un'avviso d'asta per la vendita di 4 mezzi. Un mezzo è stato ceduto per gli altri tre si è scelta la rottamazione per ridurre i costi fissi di gestione dell'autoparco.

## SERVIZIO RISORSE TRIBUTARIE

Con la Legge di stabilità 2014 (L.147/2013) è stata introdotta la IUC (Imposta unica comunale): l'acronimo congloba in una unica imposta i tre principali tributi comunali IMU, TASI, E TARI.

Essa infatti si basa su due presupposti. Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore (componente patrimoniale) rappresentato dall'IMU (Imposta Municipale Propria). L'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali (componente riferita ai servizi) che si articola nella TASI (Tributo per i servizi indivisibili) e TARI (Tassa rifiuti).

E' intenzione dell'amministrazione, di confermare per l'IMU relativa all'anno 2015, le aliquote già in vigore nel 2014 e di seguito riepilogate in attesa di un disegno di legge finalizzato a una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale in generale e sul patrimonio immobiliare in particolare.

### I.M.U.

- 0,76 PER CENTO ALIQUOTA ORDINARIA
- 0,40 PER CENTO ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE CON APPLICAZIONE DELLE DETRAZIONI DI LEGGE (fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze)
- 1,06 PER CENTO ALIQUOTA ABITAZIONI E RELATIVE PERTINENZE DIVERSE DALL'ABITAZIONE PRINCIPALE
- 0,46 PER CENTO ALIQUOTA ALLOGGI REGOLARMENTE ASSEGNATI DAGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI CON PATTO DI FUTURA VENDITA E RISCATTO
- 0,46 PER CENTO ALIQUOTA ABITAZIONI E RELATIVE PERTINENZE DATE IN USO GRATUITO A PARENTI FINO AL PRIMO GRADO alle seguenti condizioni a pena dell'inapplicabilità dell'aliquota agevolata:
  - il possessore deve risiedere anagraficamente con autonomo nucleo familiare presso l'immobile;
  - il proprietario deve dichiarare su apposito modulo predisposto dall'ufficio tributi di avvalersi dell'aliquota agevolata entro i termini ordinari di presentazione della dichiarazione IMU

T.A.S.I. Il Comune, attraverso l'applicazione del tributo TASI in vigore già dal 2014, dovrà reperire le risorse mancanti a fronte del mancato trasferimento dell'IMU sull'abitazione principale, le quali saranno rivolte alla copertura, in quota parte, dei costi dei seguenti servizi indivisibili quali Viabilità e illuminazione pubblica, Aree Verdi, Polizia Municipale, Demografico ed elettorale, Assistenza sociale, Manutenzione fabbricati e impianti, Protezione civile ecc. A tal fine si introdurranno per l'anno 2015 le aliquote e detrazioni di seguito riepilogate:

- ALIQUOTA 2,8 per mille  
da applicare all' Abitazione Principale e relative Pertinenze come definita ai fini IMU ed alle altre abitazioni principali e relative pertinenze ad esse assimilate per legge (ultima parte art. 13 comma 2 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201) e per regolamento;
- ALIQUOTA 1 per mille  
da applicare ai fabbricati di categoria D, A10 (Uffici) e C1 (negozi);
- ALIQUOTA 0 (ZERO) per mille  
per gli altri immobili non compresi nelle precedenti fattispecie (art. 1, comma 676, L. 27/12/2014 n. 147) ;
- DETRAZIONE 50,00 euro  
per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ovvero

proporzionalmente alla quota di spettanza per gli occupanti di Alloggi sociali posseduti da AEEP, Ater e coniugi separati;

- DETRAZIONE pari al dovuto a favore di soggetti con ISEE non superiore a 15.000,00 euro annui obbligati al pagamento della TASI.

Per quanto riguarda invece l'attività di recupero dell'imposta comunale sugli immobili, alla luce dell'esperienza effettuata nel corso dell'anno 2014 si prevede per il 2015 di confermare l'entrata per accertamenti.

Per gli anni 2016 e 2017, nel caso in cui permangano le previsioni di taglio dei contributi statali e l'impossibilità di applicare i proventi dei permessi a costruire per la copertura di spese correnti, come attualmente previsto dalla normativa vigente, si prevede l'incremento tariffario della TASI per i fabbricati di categoria D, A10 (Uffici) e C1 (negozi) al 2 per mille.

Viene confermata l'addizionale comunale all'IRPEF – passata già dal 2012 – da un'aliquota fissa ad aliquote per scaglioni:

Nell'ottica complessiva di un'equa ed attenta imposizione tributaria e fiscale, vengono comunque esclusi dall'imposizione i redditi inferiori a € 12.000,00.

SCAGLIONI	%
12.000-15.000	0,55
15.000-28.000	0,6
28.001-55.000	0,65
55.001-75.000	0,7
OLTRE	0,75

TOSAP e imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni. Per quanto riguarda le aliquote delle imposte indicate si conferma quanto già stabilito per il 2014 che tiene conto del recupero d'imposta derivante dalla realizzazione del Piano delle Insegne.

## SERVIZIO PATRIMONIO

La valorizzazione e l'alienazione del proprio patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali, in questo periodo di grave situazione economica e finanziaria e carenza di risorse finanziarie, costituisce per il Comune uno strumento indispensabile di autofinanziamento per investimenti diversi, in particolare per interventi manutentivi del patrimonio immobiliare e del demanio comunale, nonché per la realizzazione di opere pubbliche prioritarie, e non ultimo il rispetto del patto di stabilità.

Anche per l'anno in corso, ai sensi del decreto legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazioni con legge n. 133 del 06/08/2008, all'art. 58, rubricato: "ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", si procederà alla verifica degli obiettivi di gestione economica e valorizzazione del patrimonio locato, finalizzati al risparmio delle spese correnti, ad aumentare le entrate patrimoniali ed alla redazione dell'elenco degli immobili da alienare che non sono strumentali alle funzioni istituzionali del Comune, inclusi quelli in cui le procedure dell'asta pubblica sono state dichiarate deserte per mancanza di offerte di acquisto.

Le vendite saranno effettuate mediante asta pubblica con aggiudicazione al miglior offerente, ai sensi dell'art. 73 - lett. c) e art. 76 del R.D. 827/1924, salvo deroghe che consentano l'affidamento diretto, previste in specifiche disposizioni di legge, ovvero quando si proceda a regolarizzazioni di procedimenti già definiti o transattivi, ovvero nei casi si ravvisi, con deliberazione di Consiglio, un interesse specifico e diretto;

Tra gli immobili oggetto di vendita, vi saranno anche alcuni ritagli stradali ed aree di modeste dimensioni, intercluse e/o non suscettibili di autonoma capacità edificatoria, e/o di difficile

accessibilità, che ne limitano l'uso, e per le quali i confinanti ne hanno fatto richiesta di acquisto. L'alienazione sarà effettuata a mezzo proposta di vendita da parte del Comune. Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, per il triennio 2015/2017, con una stima di entrata presunta corrispondente o superiore alle previsioni di Bilancio di Previsione, è il seguente:

<b>Elenco immobili oggetto di alienazione</b>	
<b>N. progr</b>	<b>ALIENAZIONI PREVISTE PER L'ANNO 2015</b>
1	Area edificabile ubicata in viale Europa, ( Ambito C ) con capacità edificatoria di m <sup>3</sup> 25.500, con destinazione residenziale, a sud-ovest del centro commerciale denominato "Shopping Day".
2	Area edificabile di m <sup>2</sup> 1.460 ubicata in Via Ospedale - Zona B/RU.
3	Area di m <sup>2</sup> 4.293, da destinare a Parco con soprastanti magazzini in via Cazzaro, facente parte del complesso immobiliare denominato " Ex Convento delle Monache Clarisse".
4	Area edificabile di m <sup>2</sup> 2.312, ubicata in via dei Pini, a nord della sede ASCOM.
5	Area edificabile produttiva di m <sup>2</sup> 5.100 circa ubicata in via del Risparmio, a sud del parcheggio pubblico, in frazione di Salvarosa.
<b>ALIENAZIONI PREVISTE PER L'ANNO 2016</b>	
1	Area di m <sup>2</sup> 30.000 circa in via Lovara di Campigo ubicata lungo la linea ferroviaria Vi - TV.
2	Area di m <sup>2</sup> 57.436, inclusa in zona per le attrezzature economiche varie di espansione ZTO D1.2 (Salvatronda) per m <sup>2</sup> 55.734 ed in zona agricola di tipo E/4 per m <sup>2</sup> 2.062.
3	Area edificabile ubicata in viale Europa, Ambito B, di m <sup>2</sup> 4.500 circa con capacità edificatoria di m <sup>3</sup> 3.000, con destinazione direzionale, a sud del centro commerciale denominato "Shopping Day".
<b>ALIENAZIONI PREVISTE PER L'ANNO 2017</b>	
1	Fabbricato ex rurale denominato "ex Caon" sito in viale Europa.
2	Area edificabile ( zona scalo merci ) di m <sup>2</sup> 23.510 ubicata in via Lovara di Campigo.

Per la copertura economica totale o parziale necessaria alla realizzazione di opere pubbliche, si potrà prevedere nel bando di aggiudicazione dei lavori, la cessione degli immobili di proprietà comunale oggetto della presente deliberazione.

Si potrà prevedere altresì l'utilizzo dell'istituto della permuta nel caso di acquisizione di immobili di interesse pubblico.

Gli altri immobili comunali, verranno locati, affittati e concessi ad enti e privati, al fine di ricavare un reddito per il Comune, e risparmiare nelle spese di manutenzione, nonché evitarne lo stato di abbandono. Nell'anno 2015 verranno gestiti circa 140 contratti/concessioni, con una complessiva entrata stimata di € 650.000,00 annui circa.

Per la concessione degli immobili comunali ove sono state realizzate delle stazioni radio base da parte dei gestori di telefonia mobile, si procederà alla loro rinegoziazione in relazione all'andamento dei prezzi di mercato e alle fusioni aziendali dei gestori di telefonia mobile e della specifica normativa in materia.

Per gli edifici che necessitano di consistenti interventi di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione, si procederà anche mediante concessioni ad enti o associazioni, regolate da convenzioni che prevedano l'onere di detti interventi e la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria a carico degli stessi concessionari, ed in relazione all'importanza degli interventi, anche a mezzo di eventuale contributo da parte del Comune.

Le aree con destinazione agricola, che quelle con destinazione diversa, la cui superficie complessiva ammonta a circa 110 Ha, per le quali non vi è la previsione di un utilizzo in tempi brevi, verranno affittate ad imprenditori agricoli, ad aziende agricole, a cooperative sociali ed all'Istituto Agrario (I.S.I.S.S. " Sartor") con contratti di durata limitata, in deroga alla Legge 3/05/1992 n. 203, in modo da avere oltre ad un introito, anche il recupero dei contributi consortili, la garanzia di una custodia, nonché il perseguimento di obiettivi di carattere sociale e di miglioramento dell'attività didattica.

Per dare attuazione alle previsioni urbanistiche ed alle indicazioni dell'Amministrazione Comunale, si continuerà nella conclusione delle operazioni patrimoniali in corso, tenendo presente che nel 2013, ai sensi del D.L. 98/2011, convertito nella L. 111/2011, non possono essere effettuati acquisti di immobili a titolo oneroso. Eventuali permuta possono essere effettuate purchè sussista l'interesse pubblico e siano di pari valore, od l'eventuale conguaglio a beneficio del Comune.

D'intesa con l'ufficio Urbanistica dovranno essere individuate le aree di proprietà privata comprese nelle zone edificabili con destinazione residenziale e produttiva, oggetto di cessione al Comune, in attuazione alle previsioni urbanistiche.

Stessa collaborazione, verrà prestata al Settore Tecnico, per l'acquisizione bonaria di aree interessate da nuove opere pubbliche, in alternativa e ove possibile, alla complessa ed onerosa procedura espropriativa.

Ancora in collaborazione del servizio Urbanistica, al fine di incentivare la realizzazione di alloggi a prezzi calmierati, si procederà nel triennio all'individuazione dei lotti residenziali di proprietà comunale, da vendere a prezzi agevolati. Tale procedura avverrà per il tramite di specifici bandi pubblici che stabiliranno obblighi e condizioni, secondo quanto verrà indicato dal Consiglio Comunale.

Il Servizio procederà a svolgere le attività tecnico-amministrative, quali:

la predisposizione dei provvedimenti amministrativi inerenti e conseguenti le operazioni patrimoniali fino alla loro definizione, con l'assistenza all'ufficio contratti e agli studi notarili per la stipula degli atti di acquisto, vendita e/o permuta, comprese le aste pubbliche;

la predisposizione e sottoscrizione degli atti di locazione, concessione ed affitto agrario;

la verifica del rispetto degli adempimenti ed obblighi derivanti dai contratti stipulati con l'applicazione delle eventuali penali, con particolare riguardo alla verifica delle entrate patrimoniali;

l'esercizio del diritto di prelazione sulle vendite degli immobili convenzionati in aree di edilizia residenziale pubblica od in altre aree soggette ad altri tipi di vincolo di natura urbanistica, ed in particolare quelli sottoposti ai vincoli del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.lgs 42/2004;

Ai fini della tutela della proprietà comunale, compatibilmente con le risorse di personale di cui dispone il Servizio, si procederà alla vigilanza sul territorio degli immobili comunali.

Aggiornamento dell'inventario dei beni immobili con l'inserimento dei nuovi cespiti e la dismissione dei quelli alienati. In occasione di accertamenti e verifiche dei dati catastali in cui si è riscontrata la non corrispondenza nell'individuazione delle particelle o errata intestazione delle stesse, l'ufficio ha provveduto ad inoltrare le richieste di aggiornamento presso l'Agenzia del Territorio di Treviso.

Caricamento dei mandati di spesa del Titolo 2°, relativi ad interventi di manutenzione ordinaria straordinaria sui beni immobili del Comune, che nel 2014 sono stati n. 248 per una spesa complessiva di circa € 2.900.000,00, valorizzando correttamente gli stessi, nonché effettuare il passaggio definitivo di tutte le immobilizzazioni in corso nella consistenza patrimoniale, per la determinazione del calcolo degli ammortamenti finali, connessi con la compilazione del Conto del Patrimonio, come previsto dal Dlgs 267/2000.

Ai sensi dell'art. 2, comma 222, della Legge Finanziaria 2010, che impone l'obbligo alle Amministrazioni Pubbliche, compreso il Comune, di comunicare con cadenza annuale al Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso il Portale del Tesoro, l'elenco identificativo dei beni immobili di proprietà, utilizzati, o comunque detenuti a qualunque titolo, ai fini dell'elaborazione dei dati previsti dalla Legge 191/2009 e s.m.i. si procederà all'inserimento nella scheda proposta dal sito del Ministero, dei dati degli immobili con la relativa individuazione catastale, destinazione, consistenza e attuale utilizzo degli stessi.

Inoltre come previsto dal Decreto Legislativo 14.3.2013, n. 33, in particolare all'art. 30, che impone nuovi obblighi in materia di pubblicazione delle informazioni relative ai beni immobili e alla gestione del patrimonio del Comune, l'ufficio provvede alla pubblicazione dei dati identificativi degli immobili posseduti, nonché l'ammontare dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti, aggiornando periodicamente le informazioni nel sito istituzionale del Comune.

## SETTORE TECNICO - URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

### URBANISTICA

Per quanto riguarda l'assetto e lo sviluppo del territorio, il nostro Comune continuerà ad avvalersi dello strumento di pianificazione dato dal Piano Regolatore Comunale costituito dai due strumenti urbanistici P.A.T. e P.I.

A seguito della approvazione del PAT, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 11/2004, il vigente Piano Regolatore Generale ha acquisito il valore e l'efficacia del Piano degli Interventi per le sole parti compatibili con il PAT.

Piano degli Interventi ai sensi della L.R. 11/2004

Potranno essere avviate alcune varianti al Piano degli Interventi ai sensi della L.R. 11/2004 secondo le indicazioni programmatiche che l'Amministrazione vorrà indicare. Il Piano dovrà essere preceduto dalle attività di analisi previste dal PAT e dalle normative di settore e dalla redazione del documento del Sindaco.

Attività di mantenimento dell'aggiornamento del P.R.C. e dei Piani attuativi di iniziativa pubblica

L'ufficio Urbanistica curerà:

- la progettazione di eventuali Varianti parziali al P.I. per assicurare la regolarità nelle procedure relative a nuove opere pubbliche da eseguirsi da parte del Comune, altri enti pubblici o da parte di privati, qualora richieste;
- la redazione di varianti al P.I. per rendere inedificabili aree a seguito di istanza dei cittadini ai sensi della L.R. 4/2015;
- la redazione di varianti del P.I. qualora risulti necessario nell'ambito di modifiche al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- aggiornamento delle norme tecniche del piano e del regolamento edilizio a causa dell'evoluzione normativa avvenuta nei quindici anni dalla loro adozione.
- la progettazione di eventuali modifiche e/o varianti a Piani urbanistici attuativi di iniziativa pubblica in relazione alle necessità dell'Amministrazione Comunale.

La redazione di altre tipologie di Variante al P.I. richieste dall'Amministrazione Comunale saranno affidate a professionisti esterni in relazione alla complessità dei temi trattati.

Istruttoria e approvazione di piani di iniziativa privata

L'ufficio Urbanistica curerà l'istruttoria dei piani attuativi di iniziativa privata per la loro successiva adozione e approvazione.

Attuazione delle zone residenziali di espansione C2.2

si proseguirà nell'acquisizione di aree edificabili, nell'ambito di interventi privati di urbanizzazione di nuove aree residenziali di espansione, da riassegnare ad aziende pubbliche (A.E.E.P.) o a privati (imprese, cooperative, singoli privati) per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica.

Nel triennio di riferimento potranno essere avviate iniziative di modifica del sistema perequativo assunto nel 2003 in relazione alle nuove norme di legge e alle attuali esigenze di governo del territorio.

Sistema Informativo Territoriale

A seguito della conclusione della realizzazione del primo intervento per il Sistema Informativo Territoriale e alla pubblicazione della nuova piattaforma WebGis sarà avviato il potenziamento della struttura assegnata alla gestione del SIT mediante reperimento di risorse umane all'interno dell'ente per la sua gestione intersettoriale.

## EDILIZIA PRIVATA

Il quadro normativo che regola il complesso settore dell'edilizia è definito da un insieme di leggi e decreti di rango statale, dalle norme di legge e dagli atti di indirizzo di rango regionale e dalle norme regolamentari e di pianificazione urbanistica comunali.

In particolare l'attività legislativa statale a seguito del perdurare della crisi economica ha prodotto un consistente numero di innovazioni e modifiche all'assetto dei titoli abilitativi edilizi, le procedure e le tempistiche, nonché ulteriori norme in merito allo sportello unico per le attività produttive e allo sportello unico per l'edilizia, riassumibili principalmente nei seguenti punti:

- D.L. 40, 25.3.2010, convertito nella legge 73, 22.5.2010 - Sono state ampliate le ipotesi di attività edilizia totalmente libere di cui all'art. 6 del T.U. in materia edilizia.
- D.L. 78, 31.5.2010, convertito nella legge 122, 30.7.2010 - È stato modificato l'art. 19 della legge 241 del 7.8.1990 introducendo la segnalazione certificata di inizio attività.
- D.L. 70, 13.5.2011, convertito nella legge 106, 12.7.2011 - Si è precisato che la SCIA sostituisce la DIA per tutti gli interventi edilizi di cui all'art. 22, commi 1 e 2 del T.U. in materia edilizia. Si è precisato che la DIA troverà ancora applicazione ove prevista, in base alla normativa statale o regionale, quale alternativa o sostitutiva al permesso di costruire. Si è ridotto il termine assegnato al comune per vietare la prosecuzione dell'attività edilizia di cui alla SCIA da 60 a 30 giorni. Si è introdotto il silenzio-assenso per il rilascio del permesso di costruire salvo il caso della presenza di vincoli ambientali, paesaggistici o culturali. Si è aggiunto il comma 2-ter all'art. 34 del T.U. edilizia, disponendo che non si ha parziale difformità del titolo abilitativo in presenza di violazioni di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta che non eccedano per singola unità immobiliare il 2% delle misure progettuali.
- D.L. 83/2012, "decreto sviluppo" entrato in vigore il 26 giugno 2012 - Contiene un cosiddetto "pacchetto edilizia" il quale interviene nell'ambito delle misure di semplificazione e snellimento dei procedimenti in materia edilizia e di incentivo alla realizzazione delle infrastrutture. Il provvedimento, nel primo ambito interviene in duplice direzione: per un verso in caso di SCIA si estende la modalità di semplificazione, oltre che ai pareri, a tutti gli atti preliminari di altri enti od organi appositi previsti non solo a livello legislativo ma anche regolamentare, per un altro verso la stessa previsione di semplificazione procedimentale di principio si prevede espressamente per la DIA, mediante la modifica dell'art. 23 del T.U. edilizia.
- D.L. n. 69/2013 "decreto del fare", convertito nella legge 9.8.2013, n. 98 – viene istituita la possibilità di attestare l'agibilità da parte del direttore dei lavori e vengono prorogati i termini di inizio ed ultimazione dei lavori rispetto da quanto stabilito dal DPR 380/2001. Viene inoltre rivista la nozione di sagoma negli interventi edilizi e in particolare nei casi di demolizione e ricostruzione.

A livello regionale è in vigore ancora la Legge Regionale n. 61/85. La regione non ha ancora emanato una modifica legislativa di adeguamento al DPR 380/2001 nonostante siano trascorsi 14 anni.

La giunta Regionale ha predisposto un importante progetto di legge PDL n. 421 "Norme per la semplificazione e per la normalizzazione delle disposizioni in materia edilizia" che a seguito della sua approvazione comporterà una modifica alle attuali modalità di gestione delle pratiche edilizie da parte del Comune e l'obbligo di adeguare il Regolamento Edilizio.

Inoltre è in corso di esame presso la Regione Veneto l'approvazione di un Regolamento Edilizio unificato per tutti i Comuni del Veneto su alcune tematiche quali le definizioni dei parametri.

Su tali argomenti nel corso del triennio di riferimento potrà essere necessario effettuare alcune attività di adeguamento della normativa comunale.

Inoltre sono numerose le iniziative di presentazione di disegni di legge di modifica del terzo Piano Casa (L.R. 14/2009 come da ultima modificata dalla L.R. 32/2013), sia su iniziativa della Giunta Regionale, che di consiglieri regionali o di consiglieri comunali.

A seguito dell'eventuale modifica alla normativa regionale derogatoria al Piano regolatore comunale potrà essere assunta da parte del Consiglio Comunale una deliberazione che vieti o limiti l'utilizzo del "Piano casa" in determinate zone del territorio.

In conseguenza di quanto sopra descritto l'assessorato all'edilizia privata intende perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi a breve nell'esercizio in corso e a medio termine nel triennio. Nel corso del triennio si proseguirà nell'aggiornamento della regolamentazione edilizia del comune sulla base dei principi dettati dalla nuova legge regionale con lo scopo di semplificare le procedure di rilascio dei titoli edilizi.

Potranno essere avviate e realizzate ulteriori azioni di miglioramento e di innovazione secondo i seguenti principi:

semplificazione della procedura in fase di istruttoria e rilascio dei titoli abilitativi per l'esecuzione degli interventi edificatori;

controlli operativi sul territorio ampliando i sopralluoghi e le verifiche sul campo;

- 1) supporto all'attività di consulenza tecnica amministrativa al cittadino/utente e al professionista;
- 2) massima trasparenza nelle decisioni in materia, nel rispetto delle procedure e delle norme di accesso agli atti;
- 3) stretta collaborazione e programmazione degli interventi con il Lavori Pubblici;
- 4) collaborazione con altri enti preposti alla politica edilizia e con gli altri Comuni della castellana;
- 5) corretta gestione dei casi aperti ereditati dalla precedente amministrazione nel rispetto dell'interesse pubblico e di salvaguardia dei giusti diritti dei cittadini.

L'attività di controllo ed in particolare quella relativa alla edificazione e alla trasformazione Edilizia ed Urbanistica sono gli obiettivi principali dell'Ufficio Edilizia Privata sul territorio di Castelfranco Veneto, attività che viene attuata secondo le disposizioni del Testo Unico per l'Edilizia DPR 380/2001 e con le disposizioni normative in materia aggiornate alla luce delle continue ed anche recenti innovazioni legislative Regionali ed in particolare per le verifiche del rispetto delle norme tecniche e regolamentari e previsioni dello Strumento Urbanistico vigente.

L'attività ordinaria dell'ufficio è prevalentemente costituita dall'istruttoria, definizione e rilascio dei titoli abilitativi necessari per l'esecuzione degli interventi edificatori, quali i Permessi a Costruire ed il rilascio dei certificati di agibilità.

Sarà potenziata l'attività di relazione con il pubblico, sia cittadini privati che professionisti e a quella di consulenza e di supporto all'attività dell'Amministrazione.

Uno dei punti di maggior gradimento è quello della consulenza tecnico amministrativa al cittadino/utente ed ai professionisti fornita dal Servizio per la corretta applicazione delle normative e per i suggerimenti che vengono sempre più forniti di semplificazione delle procedure, con l'ausilio di conoscenze tecniche specialistiche, che l'Ufficio Edilizia Privata può offrire come supporto specifico.

Parte dell'attività riguarda l'accesso agli atti sia degli interessati che ricercano presso l'Ente Pubblico la documentazione storica degli immobili e delle trasformazioni delle loro proprietà, sia da parte di persone che hanno interessi legittimi per accedervi.

Vengono forniti anche attraverso internet, presso il sito del Comune, i modelli e gli stampati per facilitare la presentazione delle domande, nonché le bozze delle convenzioni tipo, della normativa regolamentare, delle norme tecniche aggiornate relative al PRG e la possibilità di scambio informativo attraverso i sistemi informatici, recentemente aggiornati e completi delle varie tipologie di atti ed attestazioni.

In fase operativa, la corretta analisi delle problematiche applicative con riferimento alle innovazioni apportate sia al Regolamento Edilizio che alle Norme Tecniche di Attuazione e delle variazioni dello Strumento Urbanistico troverà riscontro nel lavoro di scambio e di collaborazione tra l'ufficio Edilizia Privata e l'ufficio Urbanistica.

## **AMBIENTE**

Il Servizio Ambiente è impegnato nelle attività istituzionali e in quelle di controllo e monitoraggio del territorio, in collaborazione con gli Enti esterni, in particolare: Regione Veneto, Provincia di Treviso, Arpav, Ulss. 8 Settore Igiene e Sanità Pubblica, Dipartimento di Prevenzione.

Questi obiettivi saranno perseguiti innanzitutto con l'attivazione dei procedimenti di competenza e mediante controlli periodici delle attività potenzialmente pericolose nel nostro Comune, degli scarichi nell'ambiente, del servizio di raccolta dei rifiuti e mediante l'esecuzione di monitoraggi ambientali.

Altre attività dell'ufficio riguardano iniziative di educazione ambientale e per lo sviluppo sostenibile, volte a creare una maggiore sensibilità nella cittadinanza verso i temi dell'ambiente e della cura, conoscenza e conservazione del territorio. Particolare attenzione in questo senso è rivolta ai giovani, allievi delle scuole dell'obbligo e superiori, con proposte di attività appositamente progettate.

Di seguito si riassumono i principali temi di cui si occupa l'ufficio.

Educazione ambientale e per lo sviluppo sostenibile. Particolare attenzione sarà data ai progetti rivolti ai ragazzi allievi delle scuole del territorio.

E' cura dell'ufficio il coordinamento e la promozione del progetto "Pedibus" in collaborazione con Ulss n. 8, Associazione Pedibus e gli Istituti Comprensivi e Paritari.

Il progetto è in corso di realizzazione e si prevede una fase sperimentale in primavera e l'avvio vero e proprio in autunno.

Altro progetto allo studio per il quale si prevede la attuazione riguarda l'elettrosmog e l'utilizzo delle attrezzature elettroniche e dei nuovi media da parte dei ragazzi. Il progetto sarà realizzato con la collaborazione della Associazione Culturale Pediatri e sarà rivolto ai ragazzi delle scuole dell'obbligo.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre aderito a "Lasciamo il segno. La rete trevigiana per l'attività fisica", all'interno della quale è riconducibile anche il Pedibus, per promuovere, sulla scia di quanto previsto dalla Carta di Toronto, il movimento come medicina per la salute delle persone.

L'ufficio farà da referente con L'Ulss 8 e si occuperà della realizzazione delle attività.

Campi elettromagnetici. Il Piano Generale di Localizzazione delle stazioni radio base e degli impianti radiotelevisivi è stato approvato nel 2006 e rinnovato annualmente. Come previsto dal Regolamento Comunale, in caso di richieste dei gestori, sarà realizzato il rinnovo annuale.

Acque sotterranee, monitoraggio amianto. Tra le attività di monitoraggio, in continuità con gli scorsi anni, saranno attuate le campagne di verifica della qualità/potabilità delle acque di falda sotterranee e nel monitoraggio/decoibentazione dell'amianto. È allo studio la realizzazione di un censimento degli edifici con coperture in amianto. Le verifiche saranno indirizzate particolarmente nelle zone più sensibili del territorio. Il servizio si occupa delle verifiche dei materiali in cemento amianto su segnalazione dei cittadini.

E' stato realizzato un bando per contributi ai cittadini che effettuano micro raccolte di amianto, per incentivare lo smaltimento di eternit: l'ufficio segue l'erogazione dei contributi.

Il bando sarà rinnovato.

Qualità dell'aria. Le azioni da attuare per contrastare inquinamento atmosferico sono disciplinate dal Piano Regionale di Risanamento e Tutela dell'Atmosfera, approvato dalla Regione Veneto nel 2004.

Ai Comuni spetta la adozione di Piani Comunali che prevedano azioni strutturali e integrate. Il Comune di Castelfranco Veneto nel 2008 si è dotato del Piano di Azione e Risanamento dell'Atmosfera, che sarà aggiornato, a cura dell'Ufficio.

Il Piano Regionale approvato ha comportato la delega delle attività di coordinamento territoriale alle Province, nella convinzione che soltanto un'azione congiunta ed estesa a livello sovracomunale può essere efficace in tema di risanamento dell'aria, dato che il fenomeno dell'inquinamento atmosferico è per sua natura diffusivo, senza confini amministrativi.

Il Tavolo Tecnico Zonale composto dalla provincia e da tutti i Comuni del territorio provinciale, ha approvato un protocollo di intesa, sottoscritto anche dal Comune di Castelfranco Veneto, per sancire il principio della concertazione e coordinazione tra tutte le amministrazioni per le azioni da intraprendere in tema di lotta all'inquinamento atmosferico.

E' da sottolineare che, nell'ambito delle azioni volte a contrastare il fenomeno PM10 in maniera efficace e duratura, è necessario prevedere interventi strutturali di ampio respiro, comportanti la riduzione delle emissioni, quali la metanizzazione degli impianti di riscaldamento e gli interventi negli impianti industriali, lo svecchiamento del parco veicolare, favorendo ed incentivando l'uso di carburanti puliti (metano e GPL) e di mezzi ecologici (bici e auto elettriche), il potenziamento del

trasporto merci su rotaie e del trasporto pubblico, la costruzione di piste ciclabili (obiettivo da tempo perseguito con convinzione dall'Amministrazione Comunale), la realizzazione di isole pedonali e aree verdi.

E' prevista inoltre la concessione di un incentivo per la sostituzione di caldaie con impianti a bassa emissione e ad alto rendimento energetico: l'ufficio seguirà l'erogazione dei contributi.

Disinfestazioni: Zanzara tigre – topi – colombi di città. Sul fronte delle disinfestazioni, continua in collaborazione con L'ULSS n. 8 il programma di controllo della proliferazione della zanzara tigre e il servizio di derattizzazione nel territorio.

Si particolare attenzione alle disinfestazioni da zanzare, anche in rapporto alle problematiche legate al diffondersi delle febbri estive.

Saranno attuate le attività di approfondimento delle altre problematiche connesse con la proliferazione dei colombi in centro storico.

Cave. In tema di attività di cava, il Comune segue con particolare attenzione l'iter di approvazione del Piano Regionale per le Attività di Cava, da parte della Regione Veneto. Il Piano, adottato nel novembre scorso, è oggetto di approfondimenti e confronti con altri comuni della marca trevigiana, con i quali sono già state concordate delle osservazioni al Piano, inviate in Regione.

Bonifica dei siti inquinati e verifica ambientali. L'Ufficio è impegnato nella attività istituzionale legata ai procedimenti amministrativi relative alla bonifica dei siti inquinati. Inoltre affianca gli Enti esterni competenti nella gestione di altre problematiche ambientali, come ad esempio le discariche.

L'ufficio gestisce anche le attività amministrative relative alle verifiche ambientali collegate agli interventi edilizi in aree soggette a cambio di destinazione d'uso, in particolare da produttivo-commerciale a residenziale, per la conformità delle aree secondo il Testo Unico dell'Ambiente (D. Lgs. 152/2006).

Inoltre è impegnato nei procedimenti relativi alle terre e rocce da scavo, nell'ambito di interventi edilizi.

Raccolta e smaltimento rifiuti. Il servizio di smaltimento rifiuti è gestito interamente dal Consorzio TV3, in attesa della completa operatività dell'Autorità Territoriale d'Ambito. Per la gestione di tale servizio, il Comune è comunque impegnato nell'assicurare le dovute informazioni all'utenza, nell'attività di intermediazione tra cittadini e Consorzio per la risoluzione di problemi vari inerenti il servizio e nella collaborazione con il Consorzio TV3 per l'ottimizzazione dei vari servizi erogati in materia di gestione dei rifiuti urbani.

In particolare continua la modifica della raccolta porta a porta presso i grandi condomini e il centro storico, valutando, caso per caso, l'eliminazione dei grandi contenitori, da sostituire con quelli individuali.

E' in fase di realizzazione il secondo ecocentro di Castelfranco, dopo quello di via dell'Impresa, che sorgerà in un'area in frazione S. Andrea O.M. e consentirà di dare una risposta alle sollecitazioni dei cittadini della zona sud-ovest del territorio comunale.

L'ufficio è poi impegnato nell'attività di sensibilizzazione della popolazione per la tutela del proprio territorio; in particolare sarà realizzata una "giornata ecologica" (nel mese di marzo) per la pulizia di alcune zone del territorio comunale, coinvolgendo le associazioni di volontariato.

Inoltre l'ufficio fornisce il proprio apporto in tutte le manifestazioni a tema ambientale come: Puliamo il Mondo in collaborazione con Legambiente (a settembre), Giornate Ecologiche provinciali (a settembre).

L'ufficio è inoltre coinvolto nel progetto "puliamo Castelfranco" in collaborazione con il locale Ser.A.T.

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Premesso che L'Ufficio manterrà alta l'attenzione alla normale attività dell'Ufficio in termini di servizio allo sportello e tempistica di risposta, relativamente alle aree di seguito indicate, e possibile ad oggi segnalare le attività straordinarie che impegneranno, nell'anno 2015, l'Ufficio Attività Produttive:

Commercio (in sede fissa e su area pubblica). A seguito dell'emanazione Regolamento Regionale 21 giugno 2013 n. 1, previsto dalla L.R. 50/2012, dovrà essere affrontata l'attività di aggiornamento della normativa commerciale comunale vigente a seguito dell'emanazione della L.R. 50/2012. In particolare, si dovrà provvedere a regolamentare, fra l'altro la procedura per l'apertura delle medie strutture di vendita nel territorio comunale che non è stato possibile portare a termine nello scorso anno mancando il propedeutico aggiornamento della relativa parte urbanistico/edilizia.

Continuerà l'impegno sul fronte della gestione del progetto per la rivitalizzazione dei centri storici il cui programma è stato finanziato per intero dalla Regione Veneto e per il quale è stata ottenuta una proroga del termine per l'attuazione al 30 novembre p.v..

Sportello unico delle attività Produttive – SUAP. Ad oggi continua la l'intervento sostitutivo da parte della Camera di Commercio di Treviso nella gestione dello sportello SUAP, dal punto di vista telematico.

Sarà valutata la proposta del Consorzio Bim Piave unitamente al Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana relativa alla gestione del servizio "Sportello telematico Polifunzionale" denominato "Unipass" che prevede l'accreditamento diretto dello sportello unico e l'utilizzo di una nuova piattaforma informatica per la gestione delle pratiche Suap in sostituzione di quella camerale.

Sostegno all'imprenditoria locale. Si cercherà di mantenere, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, l'impegno a sostegno delle imprese del territorio attraverso contributi ai Consorzi di garanzia fidi e alle Cooperative di garanzia. Si cercherà di razionalizzare il criterio di assegnazione dei contributi con l'intento di veicolarli espressamente alle imprese e non al possibile finanziamento delle strutture consortili.

Agricoltura e commercio. Saranno adottate iniziative volte a promuovere i prodotti tipici locali in primis il radicchio variegato di Castelfranco Veneto con la collaborazione della Pro Loco castellana.

Gli adempimenti, inoltre, che si prospettano nel corso dell'anno sono: la timbratura e vidimazione di documenti accompagnamento vini, obbligatoria al trasporto degli stessi da parte dei produttori;

## SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

### LA BIBLIOTECA COMUNALE

Il ruolo della nostra Biblioteca sta cambiando.

Negli ultimi 5 anni c'è stata una leggera ma costante flessione dei prestiti, soprattutto nel materiale su dvd: la tendenza si manifesta a livello nazionale ed è dettata dallo sviluppo della tecnologia che obbliga tutte le biblioteche, e quindi anche la nostra, a trasformarsi sempre di più in biblioteche digitali.

Il personale è chiamato a specializzarsi per fornire all'utenza l'accesso a risorse informative digitali, il cui prestito, attualmente, non può essere registrato e quindi non è misurabile.

Lo stesso portale provinciale (TVB Biblioteche trevigiane) fornisce facile accesso a diverse risorse elettroniche: il lettore si scarica direttamente sul proprio tablet l'e-book che desidera leggere; con la nuova app l'utente legge i giornali offerti gratuitamente dal portale con lo *smartphone*. In forte diminuzione il prestito di film e documentari il cui accesso è, oramai, in disponibilità normalmente gratuita sui supporti digitali domestici.

Naturalmente la biblioteca continuerà ad offrire il servizio di prestito tradizionale, per favorire quanti non siano avvezzi alle nuove tecnologie e considerino la carta un bene prezioso, oltre al servizio di lettura dei quotidiani, il servizio di consultazione materiali rari, di pregio e archivistici.

L'attuale dotazione di personale non consente maggiori aperture (rispetto alla innovazione oramai consolidata del giovedì mattina), che pure porterebbero a nuovi accessi e maggiori prestiti.

Biblioteca Ragazzi. Un leggero ma continuo calo si evidenzia in particolare nel settore ragazzi, una volta venuta meno la presenza della scuola materna del Duomo, veicolo naturale per la vivita di genitori e bimbi in cerca di libri per la loro età. Per stimolare le presenze nel mese di luglio si è operata l'apertura straordinaria della sala ragazzi al mercoledì mattina, riscontrando il gradimento da parte dell'utenza con un discreto afflusso, stante il periodo di chiusura delle scuole.

Di certo il momento di maggior attrattiva per i giovani sono i laboratori didattici per le scolaresche, confermati nel numero dopo il notevole incremento dello scorso anno, grazie alla sollecitazione svolta nei confronti degli insegnanti. I servizi sono rivolti a utenti di età compresa tra i 2 (anche per il nido comunale) e i 14 anni, nonché a genitori e docenti.

Il Patrimonio archivistico e librario. È questo il protagonista abituale del Biblioweeek di settembre, manifestazione che unisce tutte le biblioteche italiane al momento della riapertura dell'anno di attività in particolare per le scuole ma offerto alla cittadinanza nel fine settimana: quest'anno i materiali messi in mostra provengono dalla collezione di manifesti, in modo particolare proclami e altro materiale riguardanti la 1. guerra mondiale.

Nel 2014 si è avviata una nuova campagna pluriennale di ordinamento e inventariazione degli archivi storici: in quest'anno si completa il riordino dei materiali relativi al Risorgimento e alla Prima Guerra Mondiale, ai fondi di cittadini illustri fra i quali la famiglia Puppatti, Viani Monico, quella di Arnaldo Fusinato patriota e poeta ed in particolare della consorte Erminia Fuà Fusinato, a Castelfranco con i tre figli dal 1856 al 1864, poi esule a Firenze.

In importantissimo impegno per gli anni a venire è lo scavo del fondo fotografico della FERVET da collegare con il non meno importante archivio amministrativo, certamente utile per ricostruire le vicende storiche in Città della prima parte del novecento.

Si tratta altresì di un archivio un industriale nel ramo ferroviario di rarità assoluta, da collegare con i fondi archivistici di altri produttori oltre che delle ferrovie dello stato, da leggere nell'ottica dell'industrializzazione nazionale e veneta a cavallo tra le due guerre mondiali.

### SEGRETARIATO SOCIALE

Il Comune, attraverso i Servizi Sociali, svolge un ruolo di supporto ai cittadini che vivono momenti difficili per condizioni fisiche e/o economiche. Si tratta dei soggetti fragili, le famiglie più bisognose,

i bambini che vivono situazioni di disagio, gli anziani, i disabili, coloro che si trovano nell'impossibilità di riscattare con le proprie forze una emarginazione di natura economica, sociale ed gap fisico o culturale. È un ruolo di costante mediazione tra le esigenze, e le difficoltà, di soggetti che possono anche perdere la lucidità della normale conduzione della vita propria e dei propri cari, e le regole e la correttezza nel rispetto del corretto convivere e relazionarsi con i terzi.

L'impegno di questa Amministrazione sarà quello di privilegiare una risposta concreta ed esauriente alle richieste crescenti nel settore sociale, senza operare tagli indiscriminati, ma cercando di ottimizzare le risorse, nel continuo coordinamento degli interventi tra pubblico e privato, assicurando il partenariato in ogni iniziativa meritevole di supporto, assicurando l'accesso dei cittadini ad ogni opportunità di sovvenzione, di accesso favorito e agevolato ai servizi pubblici, ed alla scontistica nelle tariffe

Una novità particolare deriva dalla nuova formulazione delle componenti di calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente delle famiglie cittadine, con l'attribuzione di indicatori diversi per categorie, e l'inserimento di voci di reddito, e comunque sovvenzioni, precedentemente non considerate.

Prima di giungere alla formulazione un nuovo regolamento il servizio sociale comunale ha avviato un proficuo confronto dei diversi comuni, per giungere alla stesura di norme condivise e possibilmente omogenee tra i diversi soggetti erogatori.

Il compito dell'Amministrazione Comunale va infatti delineato all'interno del complesso delle politiche sociali della Regione, direttamente ed attraverso le ULSS, e nei piani elaborati dalle Conferenze dei Sindaci (piani di zona), e se si conforma alle esigenze della collettività lo fa in un ambito complessivo che consente l'accesso alle risorse pubbliche di varia natura, ma ormai sempre più con riferimento esplicito alle altre le risorse del territorio (Parrocchie e organismi di promozione sociale, associazioni del volontariato, gruppi frazionali e gruppi di intervento formali ed informali).

Ancora in quest'ottica l'Amministrazione ha partecipato al Bando Regionale per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza di cui alla DGR Veneto n. 1992 del 28/10/2014 con il Progetto "Centro Antiviolenza N.I.L.D.E. (Nessuna violenza sulle Donne)" ottenendo il finanziamento regionale di € 60.000,00. Nello spirito della rete nazionale dei centri antiviolenza, di cui quello castellano è già inserito a pieno titolo operativo, il compito di supporto e di tutela nell'ambito dei servizi istituzionali nazionali (forze di polizia, magistratura) e locali (Regione ed ULSS) viene mantenuto con profilo di riservatezza ed i risultati verranno divulgati solo dalla Regione Veneto ed in forma aggregata. Di certo il ruolo dell'amministrazione comunale è quello di favorire la divulgazione delle notizie e delle possibilità di intervento negli ambiti della scuola e dell'associazionismo cittadino, al fine che la opportuna crescita morale e civile dei cittadini incontri anche queste tematiche.

Va inoltre sottolineato come l'interlocuzione sui temi sociali è con molti soggetti ma un dialogo politico, e pertanto confidenziale, è con la Consulta della Terza Età.

Minori. Gli interventi a sostegno e tutela dei minori vedono il Comune quale erogatore di sostegno economico, ed ancora per interventi sostitutivi della genitorialità, ma sempre quale soggetto finale di interventi riferibili a diversi soggetti coinvolti: ULSS, Servizi Sociali di organismi tutelari, ed altri soggetti preposti alla tutela dell'infanzia e l'adolescenza.

La tutela che prevede gli interventi atti ad interrompere il deterioramento relazionale genitori-figlio va sempre vista come finalizzata alla valorizzazione della soggettività e del protagonismo del minore, soggetto da aiutare nella propria crescita fisica, psichica, culturale e relazionale, anche al di là di effettive situazioni di sofferenza morale e materiale. I Servizi Sociali sostengono le famiglie affidatarie, non solo ma consistentemente sotto il profilo finanziario, assumendo quando necessario l'onere delle rette nei casi di minori in strutture residenziali e diurne. Va sottolineata la crescita del contributo regionale destinato a tali fini – gestito dalla Ulss 8, che consente di accantonare somme da porre in condivisione di spesa, riducendo consistentemente l'onere posto direttamente a carico dei singoli enti locali. Nell'ultimo periodo questo sostegno è aumentato ma le vicende della finanza regionale ci obbligano a mantenere poste prudenziali di bilancio, che nel corso dell'anno possono trovare – o meno – minori necessità. Una attenzione costante su queste vicende, con costi che rimangono comunque elevati per la collettività, comportano un serrato dialogo con i diversi soggetti, in particolare ricercando ogni elemento di condivisione con il Consultorio Familiare.

Mantiene piena operatività il progetto interistituzionale del PIAF (Piano Infanzia adolescenza e famiglie), che prevede la costruzione di reti di solidarietà e sussidiarietà familiari per minori: gestito dal Consultorio Familiare con fondi regionali, prevede il coinvolgimento dei Comuni, in particolare dei Servizi Sociali, che assieme all'educatore dell'ULSS devono impegnarsi alla promozione di gruppi di famiglia (al momento una decina le famiglie coinvolte in Città) in grado di accogliere temporaneamente minori che ne abbiano bisogno.

Confermati ed in corso di attività i Centri estivi comunali, in collaborazione con IPAB Umberto I, opportunità ludica e culturale ai ragazzi delle scuole primarie durante il periodo estivo, e forma di aiuto alle famiglie.

Con finanziamento regionale sul "Bando Regionale Giovani, Cittadinanza attiva e volontariato – DGR Veneto n. 20404 del 16.12.2013 in qualità di Ente Capofila, in collaborazione con una rete territoriale di 18 partner (istituzioni scolastiche, cooperative sociali ed associazioni locali) è stato avviato un nuovo progetto rivolto ai giovani, denominato "I Nativi Digitali: l'uso della tecnologia tra risorsa e rischio", finalizzato all'approccio corretto del mondo del web con le sue incognite e pericoli.

Povertà ed emarginazione. L'intervento dei servizi Sociali non si esaurisce nell'aiuto economico immediato, ma cerca di trovare soluzioni alla precarietà e al disagio, relazionandosi con il privato sociale e con il mondo imprenditoriale al fine di evitare il consolidarsi della dipendenza assistenziale.

Viene confermato il progetto di attivazione di "voucher" (buoni lavoro) per retribuire persone, già destinatarie di contributi economici, incaricate di effettuare lavori di pulizia e manutenzione nel territorio comunale. Le persone, che saranno selezionate in numero variabile in base alle effettive disponibilità di budget dal Servizio Sociale, verranno retribuite con un voucher di € 10,00.= per ogni ora di lavoro per una media di 15 ore settimanali. Altri soggetti vengono inviati ad un analogo progetto organizzato da Contarina spa per i servizi di manutenzione legata al servizio di raccolta dei rifiuti stradali.

Interventi per la popolazione anziana. Come i dati demografici confermano, l'aspettativa di vita della cittadinanza, specie femminile, si mantiene alta e gli interventi a favore della quarta età sono rivolti a contenere la progressiva perdita della propria autonomia di vita e pertanto richiedono una domanda di assistenza costante, dal punto di vista socio-sanitario ed ancora relazionale, ed in questo sono direttamente coinvolti i Servizi Sociali che cercano di dare risposte a questa crescente domanda sempre più impegnativa con una serie di interventi alla persona.

La scommessa è sempre quella di favorire il mantenimento della persona anziana all'interno della propria abitazione e protetta dalla rete familiare ed amicale, anche se l'anziano ha come riferimenti molto spesso a sua volta soggetti non più giovani che trovano difficoltà ad affrontare la gestione di un *grande vecchio*, trovandosi essi stessi nell'età di quiescenza.

L'assistenza domiciliare rivolta alla persona ed erogata dai Servizi Sociali vede oramai richieste, molto spesso per brevi o brevissimi periodi prima del ricovero in un centro residenziale per persone che mantengono la loro autonomia per periodi sempre più lunghi, con decadimento funzionale in età molto avanzata, ma con effetti negativi di maggior rapidità.

Il quadro degli interventi, sia per tipologia che per cadenza si programma sulla base dei dati degli anni trascorsi e, da ultimo:

Servizi/Interventi	Anno 2014
n. utenti transitati nel servizio	211
n. utenti per tipologia di servizio richiesto (lo stesso utente può fruire di più servizi)	
Consegna pasti a domicilio	110
Aiuto domestico	8
Cura della persona	56
Lavanderia	10
Trasporti	77
Accompagnamento spesa	12

Da evidenziare l'analisi degli utenti suddivisi per classe di età:

meno di 18 anni	n. 4
19/64 anni	n. 44
65/74 anni	n. 24
75/80 anni	n. 34
80/90 anni	n. 74
oltre i 90 anni	n. 31

Nell'ambito del servizio trasporti è necessario rammentare la collaborazione consolidata di un gruppo di volontari, raccolti con progetti attivati in collaborazione con il centro residenziale per anziani e la associazione "Carmen Mutuo Aiuto" per la attività di trasporto/accompagnamento, di assistenza e compagnia a favore degli anziani, ammalati e persone disagiate che vivono a domicilio, con il trasporto presso i centri oncologici ed altri servizi sanitari, presso il centro diurno per anziani ed altri centri aggregativi, e verso il centro sollievo dalla associazione IRIS per l'Alzheimer.

Anche nell'anno corrente viene confermata la convenzione per il centro diurno comunale a favore degli anziani autosufficienti presso il Centro residenziale Domenico Sartor, ed ancora l'affidamento della organizzazione dei soggiorni climatici.

È attiva la convenzione con una nuova associazione "Giorgione" a favore della terza età per la conduzione del centro di aggregazione di Borgo Treviso al piano terra del nuovo insediamento abitativo per anziani, realizzato da AEEP.

La Fondazione La Casa *onlus* ha depositato la documentazione tecnica per la ristrutturazione finalizzata alla riapertura di casa Zamperin.

## **ISTRUZIONE E SERVIZI SCOLASTICI**

Il "sistema istruzione" di Castelfranco Veneto è una assoluta eccellenza che va salvaguardato e potenziato. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie rappresentano una risorsa importante per tutta la città e un punto di riferimento per tutta l'area vasta servita che riguarda non solo la provincia di Treviso, ma anche quelle limitrofe.

Gli obiettivi che l'Assessorato si è proposto per il 2015 sono:

1. il mantenimento in ogni frazione delle attuali scuole per l'infanzia, primarie e medie inferiori, lavorando in sinergia con i dirigenti scolastici dei due istituti comprensivi e le diverse associazioni dei genitori della scuola. Al fine di favorire il mantenimento delle attuali scuole si garantiranno sia i servizi di trasporto richiesti che i servizi di mensa e ogni altra azione atta a favorire il necessario supporto a garanzia del diritto allo studio.
2. Lavorare in sinergia con l'Ente Provinciale per la risoluzione problemi emergenti della edilizia scolastica delle scuole medie superiori cittadine, mettendo a disposizione ogni spazio utile del patrimonio Comunale, partecipando attivamente altresì alla miglior risoluzione della destinazione d'uso degli immobili delle scuole superiori, in particolare in forza della proprietà dei beni ove mantenuta al Comune;
3. Mantenere il sostegno economico delle scuole paritarie con particolare riferimento alle scuole per l'infanzia parrocchiali, nella formula concordata con la convenzione pluriennale.
4. Partecipare con contributi ed interventi comunali per implementare l'offerta formativa ( concorsi per studenti, sostegno ad iniziative o campagne di sensibilizzazione promosse dalle Scuole di particolare impatto sociale, sostegno alle eccellenze). A questo proposito il tradizionale concorso per le scuole del 25 aprile ha visto con soddisfazione di tutti i partecipanti e soggetti coinvolti, la realizzazione di un volumetto in collaborazione con l'ANPI, rivolto e distribuito principalmente agli studenti, con la collazione di tutti i lavori delle edizioni del premio.
5. monitorare e stimolare gli interventi necessari di manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati comunali e sollecitare quelli dei plessi di proprietà provinciale.

Per quanto riguarda i servizi essenziali che il Comune è tenuto a fornire alle scuole per l'infanzia, primarie e medie inferiori per l'anno scolastico 2015/2016 in avvio si declinano le seguenti linee guida:

- mensa scolastica – obiettivo primario del servizio rimane la diffusione nei ragazzi di una cultura alimentare sana, considerato il bilanciamento calorico previsto nella dieta e al contempo la varietà delle pietanze e la sperimentazione anche di piatti in genere non frequenti nella alimentazione dei giovani. Per il miglioramento del servizio mensa, in concessione alla ditta Gemeaz sino al termine del prossimo giugno 2016 si avvierà a breve la nuova gara pluriennale. Al fine di garantire il controllo della qualità dei pasti si mantiene l'attività di monitoraggio con periodici controlli e sopralluoghi nei refettori e costante rapporto con i responsabili dei diversi plessi;
- trasporto scolastico – il servizio in concessione alla società pubblica CTM servizi per le 15 scuole dell'obbligo e 4 scuole dell'infanzia, viene confermato nel suo impianto complessivo, compresi gli accompagnamenti e per attività didattiche in Città e visite d'istruzione nel territorio. Per quanto riguarda la Scuola Elementare di Villarazzo dopo la positiva esperienza dell'anno corrente viene confermata la convenzione con l'associazione dei genitori della frazione, per realizzare alcuni servizi alla scuola, compreso un puntuale trasporto per gli alunni frequentanti, che provengono anche da fuori Comune;
- sorveglianza davanti o in prossimità delle scuole – viene confermato l'essenziale servizio di sorveglianza davanti alle scuole alla entrata e uscita dei ragazzi. Verrà garantito altresì il servizio di sorveglianza e assistenza a bordo dei mezzi di trasporto delle scuole materne comunali e viene confermato per i frequentanti delle scuole secondarie di primo grado, un servizio antibullismo a bordo, avvalendo di pensionati in convenzione con l'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana.
- erogazione dei libri per la scuola dell'obbligo - informazione sulla distribuzione e materiale somministrazione del materiale librario a 1500 famiglie; ruolo propositivo e informativo per l'accesso ai contributi regionali e nazionali dei buoni libro a favore di 200 famiglie con alunni frequentanti le altre scuole dell'obbligo, oltre alla materiale erogazione delle somme assegnate, per oltre 34mila euro nel corso dell'anno.

## SERVIZI SPORTIVI

Le palestre comunali, e le palestre provinciali concesse al Comune (IPC Rosselli, IPSIA Galilei, ITG Martini, ITIS Barsanti, IPSSA Sartor), per le quali è stata completata l'installazione di defibrillatori posti in essere in diversi plessi scolastici, vengono offerte alle società sportive cittadine, in orario extrascolastico (dopo le 17.00 ed indicativamente sino alle 23.00) quotidianamente per lo svolgimento degli incontri di allenamento e nei fine settimana per gli incontri dei Campionati ed altre manifestazioni delle diverse discipline, per 41 società sportive: per il corrente anno sportivo 2013/2014 vengono garantite tutte le ore di attività richieste circa 15.000 in 22 impianti cittadini nel corso dell'anno sportivo, con un utilizzo intensivo per 420 ore totali su sette giorni. Le palestre sono frequentate abitualmente da 3300 sportivi tesserati di cui 1750 under 18.

Vista l'indisponibilità di personale proprio per attivare i servizi di custodia e pulizia dei locali, questi continuano ad essere affidati alle società sportive, utilizzatrici dei medesimi spazi, al fine di garantire decoro e sicurezza dei luoghi, considerando in particolare la necessità che le palestre siano in ordine per gli usi delle scuole: a tal fine vengono destinati € 127.000,00.

Nell'ottica di far concorrere le società sportive alla custodia e pulizia degli impianti viene confermato l'aggiornamento della tariffa oraria a € 6,00 per le attività giovanili e agonistiche non professionistiche delle società di Castelfranco Veneto affiliate e partecipanti ad attività federale limitatamente allo svolgimento dei loro campionati, ovvero finalizzate alle qualificazioni per le discipline individuali, con un abbattimento del 50% per le società iscritte al Registro Comunale delle Associazioni e del Volontariato, ferma restando la tariffa piena (€ 32,00) per gli amatori e per gli usi diversi da quelli agonistici (stage, corsi, manifestazioni sportive dimostrative ed ospitalità diverse, per le quali sono comunque estese le agevolazioni del 50% se rivolte ad un pubblico

giovanile, da parte di organismi iscritti all'albo delle cittadini associazioni), gli incassi attesi sono intorno ai 70mila €. l'intento peraltro non è quello di aumentare i costi quanto di condurre le società a razionalizzare sin dove possibile gli utilizzi, concentrando le presenze rendendo meno necessaria la disponibilità della palestre cittadine, riducendo gli utilizzi delle palestre provinciali che comportano un onere annuale ora previsto intorno ai 90mila €

Nel concedere quindi la disponibilità quasi gratuita delle palestre alle società sportive, per le attività degli atleti, in particolare giovani, l'Amministrazione continua ad aiutare le società (e quindi essenzialmente le famiglie), mantenendo a carico della collettività una spesa di € 450.000,00, oltre IVA, annui, oltre alla concessione di campi gioco alle compagini calcistiche dilettantistiche, in impianti frazionali di calcio, ed ancora alle locali squadre di rugby e di baseball.

Va rammentato in questa sede che il Comune mette a disposizione della Provincia, per le attività delle scuole medie superiori, la disponibilità di spazi, concessa all'Istituto Alberghiero in Palazzetto e negli impianti scoperti di via Redipuglia, per un totale di circa 1.300 ore annue. Altresì sono in disponibilità (dietro corrispettivo) anche le scuole elementari di Borgo Padova, Salvarosa, San Floriano, Media Sarto e Media Treville per l'IPSS, per un totale di 42,25 ore settimanali nell'anno scolastico 2013/2014

## **MUSEO CASA GIORGIONE E COLLEZIONI CIVICHE**

Oltre la coda della mostra su Paolo Veronese e la Soranza il Museo ha ripercorso le vicende di viaggio e di fotografia di Carlo Bragagnolo ed ancor oggi è attiva sino a fine ottobre un a mappatura delle eccellenze della città e delle ribattezzate Terre di Giorgione, poste in dialogo con l'EXPO di Milano

La vera opportunità data dal prossimo quadriennio rimane comunque l'indagine approfondita del periodo cittadino intorno alla Grande Guerra, già avviato con l'ospitalità alle proposte di circuitazione della Regione Veneto ed in particolare grazie alla riammissione tra le manifestazioni organizzate direttamente dall'organismo regionale in partnernariato altri comuni del Veneto per il progetto "Memoria di Popolo nella Grande Guerra", fatto proprio dalla Regione Veneto, finalizzato alla costruzione di una serie di iniziative collegate e circuitate con altri dieci Comuni delle province di Treviso, Venezia e Belluno ed ancora con l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Archivio Storico Diocesano di Treviso, l'Editore Gaspari di Udine e l'Associazione Historia di Pordenone;

Per queste iniziative, come pure per centenari e altre commemorazioni, va inaugurata una nuova stagione di collaborazioni e di condivisioni progettuali che avverrà in particolare con i soggetti già attivi sul territorio. Tra questi è già attiva e partecipa la Pro Loco, con il compito di consentire ai cittadini di riappropriarsi e riconoscere spazi già calcati dalle precedenti generazioni.

Il servizio principale, al di là degli incerti tempi della programmazione culturale e della progettazione e finanziamento di eventi finalizzati al turismo culturale, il principale visitatore è il pubblico scolastico, al quale offrire molteplici laboratori su temi storico-artistici come geo-ambientali. Per fare ciò viene mantenuto l'attuale apertura oraria a trenta ore settimanali.

Da sottolineare la volontà di mantenere un compito di divulgazione storica e documentaria propria della direzione del museo, in particolare con riferimento alla concomitanza di eventi, ricorrenze e commemorazioni (e qui ancora è protagonista la Grande Guerra '14/'18) ma anche la ribalta a studiosi e documentaristi dei periodi diversi della storia della Città e del territorio, si da prima del incastellamento, svolte in proprio ed in collaborazione con gli Amici del Museo ed altre associazioni del territorio.

Rimane sullo sfondo la necessità di affrontare i compiti di completamento della catalogazione e documentazione del patrimonio storico artistico dei fondi del deposito museale della Città.

## **TEATRO ACCADEMICO ED ATTIVITÀ SPETTACOLARI**

Le cifre stanziare a bilancio per l'anno 2015 consentono – ed obbligano – ad una gestione più che oculata delle opportunità di ospitalità di attività di terzi, mentre la produzione propria si è ricondotta alla stagione musicale svolta nel periodo primaverile in collaborazione con il Conservatorio ed alla

riproposizione in autunno di una stagione di prosa in collaborazione con Arteven, stante il positivo risultato di pubblico (ed anche di introiti) della stagione trascorsa. Anche per quest'anno si confida nell'attribuzione di un cospicuo contributo da parte della Regione del Veneto, assolutamente necessario per dare copertura, già dall'autunno, alla iniziativa.

Comunque lo stabilimento teatrale ha consentito la conferma della stagione di Teatro per le Famiglie oltre ad altri appuntamenti particolarmente attesi quali il Premio Giorgio Lago.

Durante l'estate si dà sostegno alla programmazione dell'associazione Dentrocentro all'interno del castello, confermando le collaborazioni con il Conservatorio Steffani e con Bassano Opera Estate, ed ancora ad iniziative musicali e spettacolari diverse, proposte da soggetti associativi del settore musicale e dell'intrattenimento

Già archiviata la consueta stagione di spettacolo per le scuole nella prima parte dell'anno, si avvieranno collaborazioni organizzative per il prossimo anno scolastico.

Durante l'anno vengono comunque valutate iniziative che si presentino interessanti per qualità e attrattiva di pubblico, tali da garantire un uso efficiente dello spazio d'incontro, richiedendo in via principale una partecipazione della spesa se non per le attività degli enti pubblici corrispondenti e per le attività di natura caritativa, mentre si considererà come prioritario l'uso alternativo di altre sale – quali ad esempio l'auditorium di Salvatronda, saletta Guidolin e Museo Casa Giorgione – al fine di ottimizzare il rapporto tra valorizzazione del luogo ospite e pubblico potenzialmente presente.

Si conferma la galleria del teatro quale luogo principe delle mostre temporanee svolte ospitando iniziative espositive con soggetti del territorio: tra tutte al termine della primavera la celebrazione dell'anniversario di fondazione del circolo di pittura Arte Libera.

## **SERVIZIO FAMIGLIA**

Per il servizio di asilo nido è in corso una revisione complessiva delle modalità organizzative stante l'assoluta minorità di personale applicato al servizio rispetto alle esigenze necessarie per ottemperare alle normative regionali. In tal senso si è consolidato un rapporto con l'Asilo Infantile Umberto I, altro polo pubblico di gestione di servizi alla prima infanzia, inn quanto entrambi sono soggetti alle incertezze derivanti dalla concreta declinazione della legge delega sulla cosiddetta "Buona scuola" ed in particolare sul permanere delle difficoltà (se non assoluto disordine normativo) di addivenire alla assunzione di nuovo personale educativo.

La struttura amministrativa sta intanto gestendo i servizi già in essere, mantenendo, con l'ospitalità sino a 42 ospiti autorizzati ovvero per quanto le domande effettive necessiteranno, sia in termini organizzativi che di standard regionali.

Rimane l'attenzione nella consulenza per i contributi comunali ed in particolare di quelli regionali (con la compilazione on line delle domande per quanti non in possesso di strumenti di accesso alla rete o comunque in difficoltà a gestire il mezzo) e con la mappatura dei servizi già rivolti da soggetti pubblici e privati alle famiglie (è on line l'elenco delle opportunità di svago per minori per la prossima estate).

Ancora il rapporto con le associazioni frazionali e la gestione delle sale pubbliche, il rapporto con le Parrocchie e gli altri contributi erogati a queste a diverso titolo.

Per completamento progettuale è stata affidata a questo servizio anche la gestione delle attività proprie del referato alle pari opportunità, ed il rapporto di collaborazione con la commissione comunale dedicata per materia.

L'iniziativa comunale a favore delle famiglie con tre o più figli minori, viene mantenuta con una apposita posta a bilancio, opportunamente accantonata per gli interventi dell'anno scolastico 2014/2015.

## SETTORE 4° TECNICO

Per quanto riguarda la programmazione triennale, le norme sul patto di stabilità continuano a riverberarsi negativamente sulle prospettive di realizzazione delle nuove opere; di conseguenza il programma 2015-2017 ripropone in massima parte gli interventi del programma 2014-2016.

La manutenzione strade viene pertanto allineata ai valori previsti nelle tre annualità del programma 2014-2016; inoltre, è incluso nell'elenco lavori l'intervento "Lavori di Completamento degli interventi n. 6.37 e 6.38 della 1° fase S.F.M.R. non attuate nell'ambito del P.I.R.U.EA. area M2" per l'importo corrispondente alla posta di bilancio di € 1.000.000, già a residuo 2014, per consentire il prosieguo dell'iter approvativo e di gara.

L'importo dell'intervento "(OP638) Pista ciclabile Castelfranco-Campigo" (seconda annualità) è incrementato da € 950.000 a € 1.050.000, per adeguare il progetto preliminare (maggiori lavori di acquedotto- v.INFO GC prop.n.482 del 8/7) mentre quello della "(OP8079) Restauro Mura tra la Torre Civica e la Torre del Giorgione" è ridotto da € 930.000,00 a € 780.000,00 che corrispondono all'importo del progetto preliminare approvato, essendo non più attuale l'ipotesi di cessione aree in base alla quale lo stesso importo era stato aumentato nella prospettiva di ulteriori interventi accessori.

Sempre rispetto al triennale 2014-2016, sono quindi stati stralciati i seguenti interventi (tutti della terza annualità): "Riqualificazione via per Salvarosa", di € 250.000, in quanto da rivalutare in relazione alle effettive esigenze e priorità; "Interventi PGTU - Rotatoria via Priuli via Montebelluna", di € 300.000, in quanto l'opera è stata eseguita nell'ambito della costruzione dell'ecocentro di Treville e "Interventi PGTU - Riqualificazione via s.Martino e Solferino", di € 500.000, in quanto da rivalutare e definire in relazione al prosieguo dell'iter di approvazione del PUT.

Nel programma, infine, è stato introdotto, nella prima annualità, l'intervento "Cinque impianti fotovoltaici da realizzare su quattro edifici scolastici e sul palazzetto dello sport" in quanto esso fruisce di un contributo regionale che è in parte da rendicontare entro il 2015.

Viene mantenuta la previsione di realizzare la nuova rotatoria all'intersezione tra la SR 53 e la SR667, opera di competenza di Veneto Strade che il Comune ha proposto alla Regione Veneto con una quota di partecipazione corrispondente all'impegno di sostenere il costo per l'acquisizione delle aree.

Le opere dell'elenco lavori 2015 comprendono gli interventi finanziati a residuo ma avviati o da avviare nella stessa annualità, che ammontano a complessivi € 1.872.000,00.

La spesa di investimento per la prima annualità, escludendo le opere finanziate a residuo, ammonta ad € 1.710.000,00, cui si aggiungono € 280.000,00 destinati all'acquisto delle aree necessarie alla realizzazione della rotatoria tra la SR 53 e la SR667, di cui in premessa, l'intervento "Lavori di miglioramento strutturale scuola infanzia di via Verdi", dell'importo di € 100.000,00 e gli altri interventi del Titolo II, sostanzialmente le manutenzioni straordinarie, per il totale generale di € 3.625.000,00.

La spesa di investimento per la seconda annualità del programma triennale ammonta ad € 4.610.000,00 e complessivamente (titolo II) ad € 6.145.000,00; per il 2017, detti importi sono rispettivamente € 3.550.000,00 e 5.085.000,00.

Per quanto riguarda la normativa il riferimento specifico è il DM 24 ottobre 2014 "Procedura e schemi tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici [...] ai sensi dell'art.128 del d.lgs. 12/04/2006 e s.m. e degli artt.13 [...] del d.p.r. n.207/2010". La normativa generale è stata innovata in misura consistente in seguito all'entrata in vigore dei diversi decreti legislativi, in particolare il d.lgs.11 settembre 2008 n.152, legge n. 214/2011, leggi n.27, n.94 e n.135 del 2012 e, dal mese di giugno 2011, dall'entrata in vigore del Regolamento di esecuzione ed attuazione del d.lgs.163/2006, approvato con D.P.R. n.207 del 05/10/2010 e successive modifiche.

Le importanti innovazioni in tema di trasparenza e pubblicità introdotte con le norme "anticorruzione", in particolare il D.Lgs.190/2012 e D.Lgs.33/2013, ed i conseguenti nuovi obblighi di trasmissione di dati inerenti tutti i procedimenti di aggiudicazione di lavori, servizi e forniture, i quali peraltro non esauriscono la complessa casistica in materia, impattano sull'organizzazione del lavoro degli uffici preposti, unitamente alle nuove procedure per la gestione delle gare di appalto con il sistema AVCPass (per le verifiche dei requisiti generali e specifici, da effettuare

esclusivamente per via informatica mediante l'apposita procedura istituita sul sito internet dell'Autorità di vigilanza sui Contratti Pubblici) ed inoltre l'obbligo, attualmente differito al 1 novembre 2015 (art.1 comma 169 della Legge n.107 del 13/07/2015), del ricorso alla Stazione Unica Appaltante - che per il Comune di Castelfranco è stata individuata nell'Ente Provincia di Treviso - per tutte le procedure di aggiudicazione di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 40.000,00 Euro.

Da segnalare anche, molto brevemente, le nuove regole per la fatturazione elettronica, lo split-payment e, in una prospettiva di brevissimo termine, la conservazione digitale dei documenti.

Nell'ambito del piano energetico comunale, avviato nel 2012 ancorché non obbligatorio per il nostro Ente, volto all'abbattimento dei costi di gestione grazie alla realizzazione di sistemi alternativi di produzione di energia, si proseguirà nella strategia di miglioramento del livello ambientale del territorio, dando prosecuzione agli iter attuativi per la realizzazione di un impianto di produzione da fonte idroelettrica e dell'impianto di trigenerazione

## **OPERE PUBBLICHE**

L'attività del Servizio Opere Pubbliche consisterà nello svolgimento di tutte le attività necessarie per realizzare i lavori programmati e quelli in corso di realizzazione, dalla scelta dei professionisti cui affidare le attività tecniche per la progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, verifica e collaudo dell'opera, comprese le selezioni e i disciplinari d'incarico dei progettisti e dei professionisti incaricati delle prestazioni tecniche correlate (frazionamenti, indagini specialistiche, ecc.).

Per quanto riguarda le nuove procedure espropriative si pone con urgenza la necessità di definire organizzativamente l'attuale soluzione, che ha individuato, nell'ambito del Settore 4°, il nucleo deputato alla conduzione delle stesse procedure, in modo di consentire l'avvio di quelle inerenti alcune delle opere del programma triennale.

L'attività del 2015 sarà dunque caratterizzata prevalentemente dal prosieguo delle progettazioni interne parzialmente sin qui svolte, in particolare i progetti "Pista ciclabile via per Resana a Campigo (OP639)", "Pista ciclabile San Floriano Salvarosa II° stralcio (OP756)"; "Pista ciclabile via del Commercio tra la SR 53 e via Staizza (OP514)", "Completamento opere di urbanizzazione via per Salvatronda (OP65)" e "Restauro mura tra la Torre Civica e la Torre del Giorgione (OP8079)".

Saranno proseguite le progettazioni, già avviate, degli interventi "Restauro cinta muraria: Torre di Nord Ovest (OP8083)", "Pista ciclabile Castelfranco Campigo - via Larga (OP638)" e "Interventi PIRUEA zona M2 - stralcio A: completamento interventi 6.37 e 6.38 1° fase S.F.M.R. ", inseriti nelle annualità del triennale, ed espletate le fasi preliminari di indagine, sulla base delle indicazioni emerse in fase di progettazione preliminare.

Si prevede quindi di avviare i lavori delle opere "Rotatoria via Matteotti-via Rizzetti (OP1181)", "Riqualficazione piazza S.Andrea O.M. (OP681)", "Completamento opere di urbanizzazione via per Salvatronda (OP065)" e "Pista ciclabile via per Resana a Campigo" delle quali saranno curate la direzione dei lavori ed il coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, e dell'opera "Interventi PIRUEA zona M2 - stralcio A: completamento interventi 6.37 e 6.38 1° fase S.F.M.R.(OP849)".

Saranno sviluppati gli studi di fattibilità inerenti opere pubbliche ritenute di interesse da parte della Amministrazione, in particolare quelli legati al restauro della Cinta Muraria e quelli derivati dalla revisione del Piano Generale del Traffico Urbano, che costituiscono obiettivi prioritari dell'Assessorato ai LL.PP.

Si procederà inoltre, ove necessario, alla revisione degli studi di fattibilità agli atti, ai fini dell'avvio delle relative progettazioni.

E' inoltre obiettivo dell'Amministrazione il completamento della procedura di approvazione della revisione del Piano Generale del Traffico Urbano, a conclusione dell'iter iniziato a giugno 2011, e protrattasi nel corso del 2014.

Saranno gestiti i rapporti economici conseguenti all'avvenuto trasferimento ad ATS s.r.l. della fase esecutiva dell'opera pubblica "Integrazione tecnologica dell'impianto di trattamento di Salvatronda (OP2277)", giunta alla fase di collaudo.

Saranno inoltre seguiti, per quanto di competenza, gli iter di realizzazione di opere di urbanizzazione realizzate a scomputo parziale o totale del contributo per il rilascio del permesso di

costruire, ovvero di accordi urbanistici, nell'ambito della procedura stabilita nel Codice dei Contratti.

Per gli incarichi di progettazione esterni saranno ulteriormente adeguate le linee guida gestionali, al fine della stesura dei relativi bandi ed avvisi, da rendere congruenti con le ulteriori disposizioni dettate dal D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207 (Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti).

Sotto il profilo amministrativo, che integra ciascuna delle azioni sopra descritte, l'attività sarà inoltre connotata da un particolare nell'adeguamento delle procedure all'evoluzione del panorama normativo.

Per quanto riguarda le opere di competenza di altri Enti, saranno intraprese le azioni a sostegno dell'iniziativa per l'introduzione, nella programmazione dei lavori di competenza regionale, dell'intervento di realizzazione della rotatoria all'intersezione tra la SR53 e la SR667 – opera per la quale è già stato sottoscritto e ratificato l'Accordo di Programma con Veneto Strade e la Provincia di Treviso nonché approvata la relativa variante urbanistica - e di quella all'intersezione tra via Montebelluna e la S.R.53, quest'ultima previa stipula di un apposito accordo di programma, simile a quello relativo al primo intervento, che veda il Comune impegnato sia finanziariamente che nella proposta di accordi con le Ditte proprietarie al fine di superare le complesse procedure di esproprio ai fini dell'acquisizione delle aree necessarie.

Analogo procedimento dovrà essere perfezionato con ATS s.r.l. e la Provincia di Treviso al fine di dare avvio all'iter realizzativo del "Percorso ciclopedonale lungo la S.P.102 Postumia Romana, a servizio del centro disabili Atlantis", che vede ATS s.r.l. quale soggetto attuatore.

L'ufficio sarà inoltre impegnato nel sollecitare e coadiuvare la Regione nell'attuazione dell'intervento di soppressione del PL di via De Amicis-via Larga (1<sup>a</sup> fase del programma SFMR) il cui iter realizzativo, riavviato nel giugno del 2013, risulta essere stato sospeso dopo la conferenza di servizi del marzo 2014.

Un cenno particolare merita l'evoluzione normativa e regolamentare sia nell'ambito della "Amministrazione trasparente" che della normativa "Anticorruzione", i cui obblighi, nel caso delle opere pubbliche e più in generale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sono generati da molteplici disposizioni, quali gli artt.23 e 38 del d.lgs.33/2012, la Legge 190/2012, il d.Lgs.229/2011 ed il regolamento relativo a quest'ultimo, approvato con il Decreto Min. Economia e Finanze del 26 febbraio 2013, il tutto a delineare un complesso quanto articolato contesto di riferimento.

Altra importante innovazione di cui si è fatto cenno in premessa è l'introduzione del sistema denominato AVCPASS, mediante il quale devono essere gestite le procedure inerenti le gare di appalto di importo superiore ad € 40.000, valore che rappresenta la nuova soglia (la precedente era di € 150.000) per l'obbligatorietà di trasmissione dei dati inerenti i contratti pubblici, a prescindere dalle modalità di affidamento.

## **MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI**

Per il 2015 il programma di manutenzione straordinaria dei fabbricati scolastici e del patrimonio disponibile e indisponibile, inclusi gli impianti sportivi, si conformerà alle risorse disponibili finanziarie dando priorità agli interventi nell'ambito della sicurezza.

Si darà avvio e conclusione alle procedure per il rinnovo del CPI inerenti le attività soggette alla normativa di prevenzione incendi in scadenza così pure per le visite periodiche obbligatorie agli impianti tecnologici (riscaldamento, terra, elevatori, ...) in scadenza nell'anno in corso.

Proseguirà la gestione del cosiddetto "appalto energia", esperito a seguito di gara pubblica nel 2006 (servizio di gestione e manutenzione degli impianti termici, idrico – sanitari e antincendio dei più importanti fabbricati comunali) e prorogato di ulteriori cinque anni con scadenza al 31.12.2016, che finora ha dato risultati soddisfacenti.

Si cercherà di garantire il servizio di manutenzione ai fabbricati e agli impianti comunali in relazione alle risorse disponibili assegnate.

Il servizio seguirà le fasi propedeutiche all'avvio di una pianificazione energetica volta al patrimonio edilizio comunale compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate e sulla scorta degli esiti derivanti dalle prime diagnosi energetiche di alcuni edifici pubblici.

E' previsto pure l'incarico per la progettazione in alcuni edifici comunali (quattro scuole ed il Palasport) per la realizzazione di pannelli fotovoltaici sportivo o per la valutazione della

vulnerabilità sismica con relativi interventi di adeguamento – miglioramento sismico delle strutture nonché la riqualificazione energetica grazie all'isolamento della copertura di tre edifici scolastici : scuola infanzia di via Verdi, primaria di Borgo Padova e primaria di S. Andrea.

#### *Piani d'azione per l'energia sostenibile (SEAP: Sustainable Energy Action Plans) "*

Nell'ambito del programma Manutenzioni si provvederà a dare avvio ad alcune azioni indicate nel c.d. "Patto dei Sindaci" approvato a maggio dello scorso anno, nell'intento di dimostrare il percorso che l'Amministrazione comunale intende attuare per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO<sub>2</sub> entro il 2020. Poiché l'approccio alle tematiche illustrate è evidentemente multidisciplinare, dovrà essere prodotto un iniziale sforzo di coordinamento tra i vari progetti che dovranno necessariamente essere coinvolti nell'avvio delle iniziative nei rispettivi settori di interesse, come individuati nel Patto.

In linea con gli obiettivi inseriti nel Paes ed in continuità con quanto finora intrapreso si intende dotarsi di un progetto preliminare per la realizzazione di cinque impianti fotovoltaici sulle coperture di altrettanti edifici di proprietà comunali, cui è stata inoltrata, ad ottobre 2014, domanda di contributo alla Regione Veneto in relazione al bando "contributi regionali per l'incentivazione alla redazione dei Piani d'Azione Energia Sostenibile (PAES) e di Progetti Preliminari attuativi di PAES. Verrà mantenuta l'accessibilità al servizio Sportello Energia e aperto ai cittadini il neo sito dedicato; si cercherà di intensificare l'organizzazione delle attività di formazione e sensibilizzazione negli istituti scolastici anche mediante concorsi e premi (a titolo d'esempio il progetto Bassa Tensione). Sarà garantita la partecipazione attiva degli stakeholders territoriali attraverso incontri, tavoli tecnici e dibattiti al fine di condividere i contenuti del PAES.

## **VIABILITÀ E SEGNALETICA**

L'intervento annuale delle manutenzioni straordinarie 2015 propone uno stanziamento di € 500.000,00, ridotto di €100.000,00 rispetto a quello previsto l'anno precedente. Con questo stanziamento sarà possibile dare continuità, seppure in maniera minima, all'attività manutentiva ripresa lo scorso anno con un finanziamento di € 600.000,00, dato il drastico ridimensionamento del programma asfaltature (il suo picco massimo è avvenuto nell'anno 2008 con € 1.100.000,00) nei successivi anni (nel 2010 €700.000, nel 2011 € 800.00, e nel 2012 € 220.000).

Compatibilmente con le risorse finanziate si darà attuazione ad un programma di manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali (compresa la segnaletica e l'eliminazione delle barriere architettoniche) volto alla sicurezza.

Si continuerà, di concerto con i Consorzi di bonifica competenti, nel lavoro di individuazione dei "fossi di utilità pubblica" di cui il regolamento comunale per la difesa dell'assetto idraulico del territorio" e successivamente alla stesura di un elenco e relativa planimetria; come pure ad effettuare i controlli e l'emissione dei conseguenti provvedimenti atti a garantire il corretto deflusso delle acque con ingiunzione ai diretti interessati, in forza al regolamento suddetto.

## **AREE VERDI E PARCHI GIOCO**

Sulla scorta delle somme stanziare e finanziate si procederà con il programma di manutenzione straordinaria delle aree verdi e degli impianti sportivi, in continuità con quello dello scorso anno.

Si intende gestire in forma associata e unificata con gli altri comuni consorziati aderenti al medesimo servizio consortile tutte le attività costituenti e connesse al servizio di gestione integrata del verde pubblico sul proprio territorio, previa valutazione e proposta della propria società pubblica in house providing Contarina spa sulla scorta delle esigenze effettive di manutenzione del verde pubblico.

Si cercherà, con le risorse, ancorché ridotte rispetto i precedenti esercizi finanziari, di porre attenzione alla qualità degli interventi, con particolare riguardo alla sicurezza del patrimonio arboreo cittadino mediante controlli statici e interventi antiparassitari nei confronti di malattie debilitanti (ragnetto giallo del tiglio, Phillossera del leccio, Processionaria del pino, ecc.), e

abbattimento piante pericolanti e secche. Là dove possibile, anche in relazione alle risorse finanziarie a disposizione, si provvederà alla messa a dimora e ripristino delle piante tolte, in modo da mantenere inalterato e anzi aumentare sempre di più il patrimonio arborea cittadino. Con l'entrata in vigore del DLgs n. 10/2013 sarà necessario l'esecuzione di nuove piantagioni di alberi in aree verdi di proprietà comunale con lo scopo di aumentare la massa arborea presente nel territorio locale, capace di sequestrare più CO<sub>2</sub> atmosferica possibile presente in ambiente urbano a beneficio di tutta la cittadinanza e della salubrità dell'aria al fine anche di dare attuazione agli obblighi normativi previsti dal decreto citato, in parte già normati dalla legge 113/92.

Sarà curato inoltre l'allestimento floreale delle aiuole del centro, garantita la fruibilità del verde pubblico e si provvederà a mantenere per quanto possibile una buona immagine della Città anche a scopo di promozione turistica.

E' inoltre previsto un progetto di "Ampliamento dell'impianto sportivo di Campigo" per un importo presunto di € 150.000,00.

## **PROTEZIONE CIVILE**

Dopo la costituzione del nucleo di coordinamento dei volontari, se richiesto, si proseguirà nel rafforzamento delle dotazioni e nell'addestramento del personale.

Nelle more dell'acquisizione del visto di validazione da parte dell'organismo provinciale deputato, si darà comunque corso alla diffusione del nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, basato sulle otto situazioni di rischio della città individuate in precedenza e che riguardano: sisma, BlackOut, neve, incidenti stradali e rilevanti, trasporto merci pericolose su gomma e ferro, allagamenti e idropotabile, approvato lo scorso anno.

Si procederà eventualmente, ad organizzare degli incontri con i referenti dei gruppi di volontariato di Protezione Civile del territorio (ANC, ANA e Brancaleone) per verificare l'operatività e l'attuazione delle direttive, e delle procedure comportamentali, individuate nel nuovo Piano, da attivare in caso di emergenza.

Nell'ambito di questo servizio si continuerà nella gestione del protocollo di intesa per prevenire le piene e ottimizzare la gestione della rete idraulica del Muson e del bacino scolante in Laguna (il Comune di Castelfranco interviene per la parte che riguarda la gestione delle paratoie delle Fosse del Castello) stipulato nell'anno 2008.

Su richiesta dell'Agenzia delle Dogane e/o della Guardia di Finanza saranno rilasciate le attestazioni riguardo gli edifici ricadenti o meno nelle porzioni di territorio comunale non metanizzate ai fini dell'applicazione della riduzione del prezzo per gasolio e GPL utilizzati come combustibile per il riscaldamento, di cui l'individuazione delle zone, ai sensi della Lg.23/12/1998 n°448 e s.m. .

Sarà dato corso, nei tempi richiesti dalla Regione a quei procedimenti, anche di prima indagine, volti a riconoscere dei rimborsi a soggetti privati e titolari di attività produttive per danni subiti a seguito di eventi calamitosi o comunque eventi avversi dichiarati d'emergenza.

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,  
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

## 1.1 - POPOLAZIONE

<b>1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011</b>		<b>N° 33.251</b>
<b>1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2012)</b>		<b>N° 32.815</b>
<b>1.1.3</b>		
di cui:	maschi	<b>N° 15.919</b>
	femmine	<b>N° 16.896</b>
nuclei familiari		<b>N° 13.794</b>
comunità/convivenze		<b>N° 16</b>
<b>1.1.3 - Popolazione all' 1.1.2013</b>		<b>N° 32.815</b>
<b>1.1.4 - Nati nell'anno</b>	<b>N° 253</b>	
<b>1.1.5 - Deceduti nell'anno</b>	<b>N° 284</b>	
	saldo naturale	<b>N° - 31</b>
<b>1.1.6 - Immigrati nell'anno</b>	<b>N° 1360</b>	
<b>1.1.7 - Emigrati nell'anno</b>	<b>N° 893</b>	
	saldo migratorio	<b>N° 467</b>
<b>1.1.8 - Popolazione al 31.12.2013</b>		<b>N° 33.251</b>
di cui:		
<b>1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)</b>		<b>N° 2.058</b>
<b>1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)</b>		<b>N° 2.623</b>
<b>1.1.11 - In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)</b>		<b>N° 5.087</b>
<b>1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)</b>		<b>N° 16.419</b>
<b>1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)</b>		<b>N° 7.064</b>
<b>1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:</b>	Anno	Tasso
	2008	<b>0,941 %</b>
	2009	<b>1,014 %</b>
	2010	<b>0,902.%</b>
	2011	<b>0,853%</b>
	2012	<b>0.862%</b>
	2013	<b>0,765%</b>
<b>1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:</b>	Anno	Tasso
	2008	<b>0,726%</b>
	2009	<b>0,853%</b>
	2010	<b>0,860%</b>
	2011	<b>0,898%</b>
	2012	<b>0,826%</b>
	2013	<b>0,859%</b>
<b>1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente</b>	Abitanti Entro il	<b>N° 47.214</b>

### 1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Dalle rilevazioni del censimento ISTAT della popolazione del 2001 emergono interessanti informazioni sulla struttura ed evoluzione demografica dell'area di Castelfranco Veneto.

Per quanto riguarda le età giovanili il dato rilevabile conferma un'alta scolarizzazione: il dato comunale attuale peraltro non è perfettamente documentabile stante la forte mobilità nella frequentazione di istituti, siti anche al di fuori del territorio provinciale.

In merito all'orientamento sui percorsi scolastici come studi superiori, scelti dai ragazzi residenti a Castelfranco Veneto si presenta la seguente statistica relativa all'ultimo anno scolastico 2013/2014:

Scuole superiori di 2° grado statali e private	Totale alunni	Residenti a Castelfranco Veneto	Residenti fuori Castelfranco Veneto
Liceo Ginnasio Statale "Giorgione"	1.005	408	597
Istituto Tecnico e Comm. Stat. "A. Martini"	972	245	727
Istituto Tecnico Industriale Statale "E. Barsanti"	878	141	737
Ist. Prof. di Stato per i Serv. Soc. "F. Nightingale"	870	175	695
Istituto Prof. di Stato per i Servizi Alb. e Rist. "G. Maffioli"	1.027	72	955
Ist. Prof. di Stato per i Servizi Comm. "G. Rosselli"	660	109	551
Ist. Prof. di Stato per l'Ind. e l'Art. "G. Galilei"	559	106	453
Ist. Prof. di Stato per l'Agr. e l'Amb. "Domenico Sartor"	529	55	474
CFP "Lepido Rocco" (ex FICIAP)	217	38	179
<b>TOTALI</b>	<b>6.717</b>	<b>1.349</b>	<b>5.368</b>

### 1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

dati non disponibili

## 1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km<sup>2</sup>: 50,9

### 1.2.2 - RISORSE IDRICHE

- Laghi n° 0
- Fiumi e torrenti N° 2

### 1.2.3 - STRADE

- Statali Km 19,4
- Provinciali Km 13,5
- Comunali Km 249,20
- Vicinali Km 7,0
- Autostrade Km 0

### 1.3 – SERVIZI

#### 1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
SITUAZIONE AL 31.12.2013			SITUAZIONE AL 31.12.2014		
Q.F.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORG. N°	IN SERVIZIO N°	Q.F.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORG. N°	IN SERVIZIO N°
A	5	5	A	5	5
B	60	43	B	60	43
C	73	57	C	73	57
D	49	40	D	49	40
Dirig	5	3	Dirig	5	3
Tot	192	148	Tot	192	148

#### 1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 - Asili nido n° 1	Posti n° 42	Posti n° 42	Posti n° 42	Posti n° 42	Posti n° 42
1.3.2.2 - Scuole materne n° 4	Posti n° 348	Posti n° 348	Posti n° 348	Posti n° 348	Posti n° 348
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 11	Posti n° 1.810	Posti n° 1.810	Posti n° 1.810	Posti n° 1.810	Posti n° 1.810
1.3.2.4 - Scuole medie n° 4	Posti n° 1.150	Posti n° 1.150	Posti n° 1.150	Posti n° 1.150	Posti n° 1.150
1.3.2.5 - Strutture residenziali n° 1 per anziani (mini appartamenti)	Posti n. 9	Posti n. 9	Posti n. 9	Posti n. 9	Posti n. 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.					
- bianca	89,20	90,00	90,00	90,00	90,00
- nera	91,90	92,00	92,00	92,00	92,00
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si	si	si	si	si
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.					
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si	si	si	si	si
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° 180 ha 77.76.00	n.° 182 ha 78.76.00	n.° 184 ha 78.76.00	n.° 184 ha 78.76.00	n.° 184 ha 78.76.00
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz. Pubblica	N° 6.300	N° 6.300	N° 6.500	N° 6.500	6.700
1.3.2.13 - Rete gas in Km.					
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali (compresa raccolta differenziata):					
- civile					

- industriale				
- racc. differenz.				
1.3.2.15 - Esistenza discarica	No	No	No	No
1.3.2.16 - Mezzi operativi (autocarri n°12, motocarro n° 1, scuolabus n° 5, escavatore n°1)	19	19	19	19
1.3.2.17 - Veicoli (auto 22 di cui n° 8 per Servizi sociali e 2 attrezzate per disabili) In dotazione vi sono inoltre 5 ciclomotori e 2 moto)	22	22	22	22
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si	si	si	si
1.3.2.19 - Personal computer	195	195	195	195
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)				

### 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.2 - AZIENDE	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i  
Consorzio Azienda Comunale "Treviso 3"

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi)  
Consorzio Azienda Intercomunale "Treviso 3": Comuni (Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Caerano S.Marco, Castellucchio, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Trevignano, Loria, Pederobba, Cavaso del Tomba, Montebelluna, Crespano del Grappa, Monfumo, Resana, Paderno del Grappa, Cornuda, Vedelago, S.Zenone degli Ezzelini, Possagno, Crocetta del Montello, Riese Pio X, Istrana, Fonte, Maser)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda  
Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare (AEEP)

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i  
Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto

1.3.3.3.1 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione Società di capitali

1. CTM Servizi S.p.A.
2. Ascoholding S.p.A.
3. Castelfranco Patrimonio e Servizi Srl

4. Alto Trevigiano Servizi Srl in sigla "A.T.S. S.R.L
5. Marca Riscossioni S.p.A.

#### 1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1. CTM Servizi S.p.A.: Comuni (Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Casteluco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Fonte, Loria, Paderno del Grappa, Resana, Riese Pio X, S. Zenone degli Ezzelini, Vedelago)
2. ASCOHOLDING Società per Azioni – vari comuni .
3. CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI Srl società unipersonale a capitale interamente comunale
4. A.T.S. srl - comuni della destra Piave
5. Marca Riscossioni S.p.A.: gli stessi enti di CTM Servizi S.p.A.

#### 1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Servizio pubbliche affissioni, imposta di pubblicità  
Tassa O.S.A.P.  
Trasporto scolastico  
Refezione scolastica scuola dell'obbligo

#### 1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

Società di capitali private

#### 1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita)

no

#### 1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.3.3 Ambito territoriale ottimale "Veneto orientale" con Enti locali aderenti per la gestione del servizio idrico integrato.

### 1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

#### 1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: "Interventi per l'adeguamento di n.4 intersezioni in comune di Castelfranco Veneto - I stralcio" -

Altri soggetti partecipanti: Regione Veneto ; Veneto strade s.p.a.

Impegni di mezzi finanziari: in seguito all'accordo il Comune di Castelfranco partecipa con il contributo di € 516.458,00 somma prevista nel bilancio 2005

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- già operativo.

- data di sottoscrizione: 08/11/2005;

- data di ratifica da parte del Consiglio: 29/11/2005

Stato: i lavori di cui all'accordo sono stati conclusi. Resta da liquidare il saldo di € 103.292,48

#### 1.3.4.2 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: "Accordo di programma integrativo per l'esecuzione dei lavori della Superstrada Pedemontana Veneta nei comuni di Vedelago (TV) e Castelfranco Veneto (TV)"

Soggetti partecipanti: Regione Veneto, Provincia di Treviso, Comuni di Vedelago e Castelfranco Veneto.

Impegni di mezzi finanziari: da definire tra Provincia, Regione e Comune di Vedelago.

Durata dell'accordo:  
L'accordo è:  
- sottoscritto e ratificato dalla Provincia di Treviso.  
- data di sottoscrizione: 01/03/2007;  
- data di pubblicazione sul BUR: n.54 del 26 maggio 2008  
Stato: messa a punto del progetto preliminare in corso (Provincia)

#### 1.3.4.3 – PROTOCOLLO D'INTESA

Oggetto: "Azioni di coordinamento e sinergie sviluppabili per aumentare la sicurezza idraulica del territorio dei bacini di Marzenego, Dese, Zero, Muson dei Sassi (e Avenale) e del Sile."

Altri soggetti partecipanti: Regione Veneto (Direzione Difesa Suolo; Unità di progetto Distretto Bacino Idrografico Brenta, Bacchiglione, Gorzone; Unità di progetto Distretto Bacino Idrografico di Piave, Livenza e Sile; Genio Civile di Treviso; Genio Civile di Padova; Genio Civile di Venezia) Consorzio di Bonifica "Dese - Sile"; Consorzio di Bonifica "Pedemontano Brentella di Pederobba"; Consorzio di Bonifica "Sinistra Medio Brenta".

Impegni di mezzi finanziari: non è previsto l'intervento finanziario del Comune.

Durata dell'accordo: indeterminata.  
L'accordo è:  
- stato approvato dal Consiglio comunale il 12/01/2007;  
- stipulato in data 29/10/2007.

#### 1.3.4.5 – ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: "Area M2 nodo ferroviario di Castelfranco Veneto – Nuovo Terminal Bus per il completamento degli interventi 6.37 'lavori di soppressione del passaggio a livello al km 31+397 (via delle Forche) e 6.38 (Ristrutturazione stazione di Castelfranco).

Altri soggetti partecipanti: Regione Veneto ; STR Engineering S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: //

Durata dell'accordo:  
L'accordo è:  
- operativo.  
- data di approvazione dello schema da parte del Consiglio: n.88 del 20/09/2006  
- data di sottoscrizione: 16/01/2007;  
Stato: l'Accordo modifica parzialmente il protocollo di intesa di cui al par.1.3.4.6 con riferimento alla cessione in comodato delle aree.  
Allo stato attuale l'Accordo è inattuato per inadempienza del soggetto attuatore del PIRUeA M2 (STR Engineering S.p.A.). E' stata formulata alla regione la richiesta di destinare le somme residue per l'esecuzione di ufficio.

#### 1.3.4.6 – ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: "Accordo di programma per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra La S.R.53 Postumia e la S.P. 667 – Via San Pio X "

Altri soggetti partecipanti: Veneto Strade S.p.A. ; Provincia di Treviso

Impegni di mezzi finanziari: € 280.000,00 a carico del Comune (per acquisizione aree); € 720.000,00 a carico di Veneto Strade S.p.A. (progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione)

Durata dell'accordo:  
L'accordo è:  
- operativo.  
- data di sottoscrizione: 22/10/2014;  
- data di ratifica dell'accordo da parte del Consiglio Comunale: delibera n.96 del 28/11/2014  
Stato: approvato il progetto preliminare redatto dall'ufficio tecnico comunale; approvata in via definitiva la variante parziale al P.I. vigente, ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 08.6.2001, n. 327, e ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 7.11.2003, n. 27, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

### 1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

#### 1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

#### 1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi: Leggi Regionali 15/12/1982 n°55; 4/6/1987 n° 26; 28/6/1988 n°29; 6/9/1991, n° 28
- Funzioni o servizi: Assistenza sociale
- Unità di personale trasferito: nessuna

#### 1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La spesa che il comune sosterrà per i servizi sociali Funzione 10 (asili nido, assistenza agli anziani ed assistenza sociale) non è compensata dai trasferimenti regionali. In generale gli stessi sono in continuo decremento.

### 1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Per quanto riguarda l'analisi dell'economia insediata si riportano i seguenti dati, che appaiono funzionali per capire il contesto economico dell'area di Castelfranco Veneto, relativamente all'andamento dei settori: Manifatturiero, Costruzioni, Commercio, Pubblici esercizi, Servizi alle imprese, Servizi alle persone.

L'area territoriale di Castelfranco Veneto comprende 7 comuni (Castelfranco Veneto, Altivole, Castello di Godego, Loria, Resana, Riese Pio X, Vedelago).

La fonte delle informazioni sono i rapporti statistici forniti dall'Ufficio Studi CCIAA di Treviso.

Nella tabella è riportata la variazione % della consistenza delle imprese attive per settori economici nell'area di Castelfranco Veneto, nella provincia di Treviso e nell'intera Regione Veneto:

Territorio	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Pubblici esercizi	Serv. alle imprese	Serv. alle persone
Castelfranco Veneto	-0,5	-2,1	-2,8	-0,5	-0,4	3,8
Provincia di Treviso	-2,5	-3,1	-0,8	0,7	0,8	0,4
VENETO	-2,8	-3,5	-0,9	0,7	0,5	0,5

## SEZIONE 2

### **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1 - Quadro riassuntivo

	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2012 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2013 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Entrate</b>							
Tributarie	13.452.465,80	13.833.301,81	13.096.460,15	12.844.723,91	13.570.955,91	13.570.955,91	-2%
Contributi e trasferimenti correnti	1.106.523,86	3.985.706,52	1.466.730,86	1.218.690,37	1.031.529,57	916.455,24	-17%
Extracontributive	4.730.132,82	4.470.499,41	3.756.710,47	4.211.474,09	3.947.617,94	3.945.333,62	12%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>19.289.122,48</b>	<b>22.289.507,74</b>	<b>18.319.901,48</b>	<b>18.274.888,37</b>	<b>18.550.103,42</b>	<b>18.432.744,77</b>	<b>0%</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	1.034.449,37	892.997,77	975.000,00	850.000,00			-13%
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	189.852,92	0,00	345.375,96	1.005.964,00			
<b>TOTALI ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>20.513.424,77</b>	<b>23.182.505,51</b>	<b>19.640.277,44</b>	<b>20.130.852,37</b>	<b>18.550.103,42</b>	<b>18.432.744,77</b>	<b>2%</b>
Alienazione di beni e trasferimento capitale	1.407.817,96	2.548.157,55	10.591.137,76	5.312.640,00	5.937.177,16	4.177.177,16	-50%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	500.000,00	400.000,00	325.000,00	300.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	-8%
Accensione mutui passivi							0%
Altre accensioni prestiti				0,00			0%
Avanzo di amministrazione applicato per - fondo ammortamento							
- finanziamenti investimenti			878.654,34				
<b>TOTALI ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)</b>	<b>1.907.817,96</b>	<b>2.948.157,55</b>	<b>11.794.792,10</b>	<b>5.612.640,00</b>	<b>7.087.177,16</b>	<b>5.327.177,16</b>	<b>-52%</b>
Riscossione di crediti	2.102,40	3.248,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)</b>	<b>2.102,40</b>	<b>3.248,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>0%</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A + B + C)</b>	<b>22.423.345,13</b>	<b>26.133.911,06</b>	<b>31.437.069,54</b>	<b>25.745.492,37</b>	<b>25.639.280,58</b>	<b>23.761.921,93</b>	<b>-18%</b>

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.1.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2012 (accertam. ti di competenza)	Esercizio anno 2013 (accertam. ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>IMPOSTE</b>	11.610.251,93	11.904.488,56	11.588.906,18	12.108.506,18	12.834.738,18	12.834.738,18	4%
<b>TASSE</b>	366.643,46	442.464,49	449.238,24	429.500,00	429.500,00	429.500,00	-4%
<b>TRIBUTI SPECIALI E ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE</b>	1.475.570,41	1.486.348,76	1.058.315,73	306.717,73	306.717,73	306.717,73	-71%
<b>TOTALE</b>	13.452.465,80	13.833.301,81	13.096.460,15	12.844.723,91	13.570.955,91	13.570.955,91	-2%

**2.2.1.3** - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Si rinvia alla descrizione di quanto indicato nel programma finanziario e nella relazione descrittiva iniziale del Servizio Tributi.

**2.2.1.4** – Per l'IMU: percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni –si rinvia al prospetto di riparto.

**2.2.1.5** - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Per stimare il gettito dell'Addizionale IRPEF si è tenuto conto del reddito imponibile ai fini IRPEF delle persone fisiche. Con riguardo all'IMU, alla TASI si è tenuto conto del trend di entrata e della consistenza degli immobili iscritti a catasto. Per quanto riguarda la TARI il servizio è gestito per il tramite di un consorzio di comuni e non è presente all'interno del Bilancio dell'ente. Il livello delle aliquote fissate per il 2015 si ritiene congruo in relazione alla necessità di finanziare quota parte delle spese previste in bilancio.

Si rinvia alla specifiche delibere delle aliquote per il 2015

**2.2.1.6** - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.  
Sartore dott. Carlo, dirigente del Settore Finanziario,  
Campagnaro dott.ssa Giuseppina, Responsabile Servizio Risorse Tributarie.

## 2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

### 2.2.2.1

ENTRATE	Trend Storico				Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti di competenza)		Esercizio in corso (Previsione)		Previsione del bilancio annuale	2° anno successivo		
	1	2	3	4		5	6	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	745.043,30	3.678.538,21	1.041.853,73	755.641,51	699.505,58	663.369,65	-27%	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	118.768,11	239.486,23	190.966,70	265.961,28	133.992,08	55.053,68	39%	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	225.232,09	49.531,00	203.421,84	176.031,91	176.031,91	176.031,91	-13%	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	17.480,36	18.151,08	30.488,59	21.055,67	22.000,00	22.000,00	-31%	
<b>TOTALE</b>	<b>1.106.523,86</b>	<b>3.985.706,52</b>	<b>1.466.730,86</b>	<b>1.218.690,37</b>	<b>1.031.529,57</b>	<b>916.455,24</b>	<b>-17%</b>	

**2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.**

Le Entrate del Titolo II provengono dai Contributi e Trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici.

Con il Federalismo Municipale si è avuta una diversa imputazione a bilancio, a partire dal 2012, dei trasferimenti erariali dal titolo II "Entrate da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalle Regioni e da altri Enti del settore pubblico" al titolo I fra le "Entrate tributarie".

Nel 2015 rimangono nella categoria "Contributi e Trasferimenti correnti dallo Stato":

- il Fondo Sviluppo Investimenti;
- ripartizione delle risorse finanziarie destinate al rimborso dei minori introiti connessi all'addizionale Irpef derivanti sia dall'istituzione della cedolare secca, che da altre disposizioni di leggi
- partecipazione alla lotta all'evasione;
- trasferimenti compensativi IMU/FSC e IMU immobili comunali.

**2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.**

Per i trasferimenti regionali si è proceduto ad una previsione di tipo prudenziale che potrà essere modificata in relazione alle previsioni del bilancio regionale, quando saranno disponibili i dati di dettaglio.

Si rinvia a quanto indicato al punto 1.3.5.3 e nei singoli programmi.

**2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).**

Si rinvia a quanto indicato nei singoli programmi.

## 2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2.2.3.1

ENTRATE	Trend Storico				Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2012 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2013 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	1.267.202,65	983.958,82	1.190.400,00	1.021.454,77	947.134,32	944.850,00		-14%
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	644.637,24	640.043,15	558.845,66	572.300,00	572.300,00	572.300,00		2%
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	50.416,89	26.767,04	21.000,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00		7%
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	320.022,16	320.022,16	346.676,23	418.134,42	418.000,00	418.000,00		21%
PROVENTI DIVERSI	2.447.853,88	2.499.708,24	1.639.786,58	2.177.084,90	1.987.683,62	1.987.683,62		33%
<b>TOTALE</b>	<b>4.730.132,82</b>	<b>4.470.499,41</b>	<b>3.756.710,47</b>	<b>4.211.474,09</b>	<b>3.947.617,94</b>	<b>3.945.333,62</b>		<b>12%</b>

### 2.2.3.2 - Analisi quali - quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Si rinvia alla specifica delibera che fissa le tariffe dei servizi e di utilizzo dei beni

Con riferimento ai servizi di *assistenza scolastica*, a partire dall'anno scolastico 2013/2014 l'Amministrazione Comunale ha preso in responsabilità propria i servizi di ristorazione scolastica di scuole d'infanzia statali, primarie e secondarie di primo grado, senza distinzione tra scuole a tempo pieno e scuole *a tempo prolungato*, affidando peraltro il servizio in concessione ad una primaria impresa del settore. La partecipazione comunale alla spesa peraltro tende a ridursi, a seguito di importanti variazioni della tipologia del servizio e di ottimizzazioni organizzative. Altresì non prevedendosi costruzioni di nuovi plessi scolastici o riduzione del numero degli stessi non si evidenziano motivi di modificazione dell'utenza degli scuolabus, servizio ora affidato *in house* alla società CTM Servizi.

Con riferimento agli introiti dei servizi museali bibliotecari e turistici si potrà registrare una riduzione degli incassi correlata alla razionalizzazione della gestione.

Con riferimento alle entrate dei servizi sportivi, gli introiti previsti sono relativi alle concessione delle palestre. Sono incrementate le tariffe, a partire dalla stagione sportiva 2013/2014, e di conseguenza gli introiti, con un'attenzione particolare alle società iscritte nell'albo comunale delle associazioni. L'Introito andrà a meglio coprire i costi previsti per il servizio di custodia e pulizia, quale contributo da parte delle stesse società.

La gestione degli impianti frazionali e zonali viene assicurata attraverso le stesse società utilizzatrici gli impianti, con le quali viene mantenuto un rapporto di convenzione.

Con riferimento al Servizio Asilo Nido dopo gli accorgimenti di revisione tariffaria introdotta nella scorsa annualità il rapporto introiti/costi ha raggiunto un nuovo equilibrio che consente di garantire il servizio per la città.

Con riferimento ai servizi di assistenza domiciliare e di mensa va considerato come il servizio a domicilio sia erogato principalmente ad utenti di fascia sociale protetta e pertanto il contributo richiesto non supera generalmente il 20-30% del costo, qualora non si svolga a titolo del tutto gratuito per utenti di reddito minimo.

### 2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Per quanto riguarda la determinazione dei canoni di locazione di immobili urbani ad uso abitativo con finalità sociali, viene fatto riferimento alla vigente normativa in materia di edilizia residenziale pubblica, a mezzo di apposita convenzione già sottoscritta con la locale A.E.E.P.. Per gli altri immobili urbani e ad usi diversi è fatto riferimento alla normativa di cui alla legge 28.7.1978 n. 392 e successive modifiche ed integrazioni, e alla legge 9.12.1998 n. 431. I canoni fanno riferimento ai prezzi medi di mercato che vengono aggiornati annualmente secondo gli indici I.S.T.A.T.. Viene mantenuta la previsione di entrata per gli immobili oggetto di concessione, i canoni fanno riferimento ai valori di mercato e tengono conto della particolare e temporanea utilizzazione. Le aree con vocazione agricola, circa 115 Ha, vengono affittate con contratti in deroga ai sensi della legge 3.5.1992 n. 203 e sottoscritti dalle rispettive associazioni sindacali di categoria.

## 2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2012 (accertam. ti di competenza)	Esercizio anno 2013 (accertam. ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	52.337,23	1.955.645,30	3.823.400,00	3.277.390,00	4.845.177,16	3.785.177,16	-14%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	932.039,32	170.258,84	15.000,00	80.000,00	0,00	0,00	433%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	1.957.890,78	1.715.251,18	8.055.737,76	3.105.250,00	2.242.000,00	1.542.000,00	-61%
<b>TOTALE</b>	2.942.267,33	3.841.155,32	11.894.137,76	6.462.640,00	7.087.177,16	5.327.177,16	-46%

**2.2.4.2** - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.  
Per gli oneri di urbanizzazione si rinvia alla apposita tabella successiva 2.2.5.1.

**2.2.4.3** - Altre considerazioni e illustrazioni.  
Trasferimenti in conto capitale dallo Stato: non è previsto alcun trasferimento.

## 2.2.5 - PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.5.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
				1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	0%
<b>TOTALE</b>				1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	0%

**2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**

In relazione al numero dei permessi a costruire che comportano il versamento dei contributi di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. per il triennio è stata dimensionata la previsione dei proventi, tenendo conto delle tariffe applicate e dallo stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti.

**2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.**

Non avendo rilevanza finanziaria, ma solo patrimoniale, i relativi stanziamenti non sono esposti nel bilancio di previsione.

**2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.**

La quota dei proventi da destinare a spese correnti è stata determinata in 850.000,00 euro – pari al 74,00 % degli oneri previsti in € 1.150.000,00 - per l'esercizio 2015.

Per gli esercizi 2015 e 2016 si è prevista una entrata pari a 1.150.000 euro destinata al finanziamento della spesa in conto capitale.

## 2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.6.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	Esercizio anno 2012 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2013 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6		7
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100%
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100%

**2.2.6.2** - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Non è previsto alcun ricorso al credito nel triennio. Parte delle risorse da destinare agli investimenti si renderanno disponibili, a seguito della conclusione positiva delle iniziative di urbanistica contrattata, dell'alienazione di immobili di proprietà comunale dell'Ente, della riscossione dei contributi per permessi a costruire e della riscossione della garanzia fidejussoria prevista nell'esercizio 2015.

**2.2.6.3** - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Risulta rispettato il limite giuridico all'indebitamento previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000.

L'impatto degli oneri finanziari di ammortamento sulle spese correnti è stato calcolato sulla base dell'indebitamento programmato.

## 2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2012 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2013 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
2.102,40	3.248,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0%
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>2.102,40</b>	<b>3.248,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>0%</b>
<b>RISCOSSIONE DI CREDITI</b>							
<b>ANTICIPAZIONI DI CASSA</b>							

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.  
Non è previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

SEZIONE 3

**PROGRAMMI E PROGETTI**

**3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.**

I programmi concretizzano gli indirizzi espressi dall'Amministrazione già nel documento programmatico di legislatura per la parte che garantisce il mantenimento o lo sviluppo degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi erogati alla cittadinanza.

Proseguono inoltre gli interventi di mantenimento e miglioramento del patrimonio comunale anche attraverso la gestione dei servizi (cimiteriali, illuminazione pubblica e piscina comunale) da parte della Società Castelfranco Patrimonio e Servizi srl.

Infine i programmi comportano gli interventi di realizzazione di opere pubbliche già intraprese o indifferibili nonché interventi di progettazione di altre opere ritenute necessarie, urgenti o opportune.

**3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.**

Gli obiettivi degli organismi gestionali sono indicati nella parte introduttiva della presente relazione. In particolare nell'esercizio 2015 si andranno a valutare possibili operazioni societarie di carattere straordinario necessarie all'ottimizzazione della gestione delle società controllate e collegate, con particolare riguardo alle partecipate Castelfranco Patrimonio e Servizi S.r.l., all'Azienda per l'Edilizia Economico e Popolare ed alla Società CTM.

### 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo		
1	3.313.493,51	0,00	20.500,00	3.333.993,51	3.012.049,65	0,00	500,00	3.012.549,65	3.022.543,33	0,00	500,00	3.023.443,33
2	2.244.868,04	0,00	1.371.051,34	3.615.919,38	2.543.066,64	0,00	1.180.000,00	3.723.066,64	2.468.944,24	0,00	370.000,00	2.838.944,24
3	952.682,98	0,00	254.164,13	1.206.847,11	646.668,77	0,00	0,00	646.668,77	645.920,77	0,00	0,00	645.920,77
4	7.787.529,06	0,00	669.059,81	8.456.588,87	6.599.539,01	0,00	1.387.753,00	7.987.292,01	6.580.899,04	0,00	1.900.000,00	8.480.899,04
5	3.013.070,86	0,00	6.746.298,39	9.761.369,25	2.396.913,05	0,00	10.659.967,04	13.056.880,09	2.299.401,44	0,00	11.108.647,02	13.408.048,46
6	1.642.693,02	0,00	0,00	1.642.693,02	1.216.694,98	0,00	0,00	1.216.694,98	1.216.694,98	0,00	0,00	1.216.694,98
<b>Totali</b>	<b>18.954.337,47</b>	<b>0,00</b>	<b>9.063.073,67</b>	<b>28.017.411,14</b>	<b>16.414.932,10</b>	<b>0,00</b>	<b>13.228.220,04</b>	<b>29.643.152,14</b>	<b>16.234.803,80</b>	<b>0,00</b>	<b>13.379.147,02</b>	<b>29.613.950,82</b>

### **3.4 - PROGRAMMA N° 1 – SEGRETERIA**

#### **N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA**

**RESPONSABILI: DOTT. AGOSTINO BATTAGLIA  
DOTT. CARLO SARTORE**

#### **3.4.1 - Descrizione del Programma**

Il programma "Segreteria - Servizi di Staff" si riferisce alle attività attinenti ai Servizi Gabinetto del Sindaco, Segreteria ed Affari Generali - organi istituzionali, Protocollo, archivio, notificazione, Risorse Umane ed Organizzazione, Ufficio elettorale, il Corpo di Polizia Locale, il Servizio Appalti e Contratti - E.R.P..

Esso si suddivide nei seguenti progetti:

1. Segreteria / Amministrazione - responsabile dott. Agostino Battaglia
2. Polizia Municipale - responsabile dott. Agostino Battaglia
3. Appalti e Contratti -E.R.P. - responsabile dott. Agostino Battaglia
4. Personale e Organizzazione – responsabile dott. Carlo Sartore

#### **3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Mantenere i servizi attuali al miglior livello possibile di qualità e fruibilità nel rispetto della vigente normativa di controllo della spesa pubblica e delle risorse disponibili.

#### **3.4.3 - Finalità da conseguire vedi schede di progetto**

##### **3.4.3.1 - Investimento**

**3.4.3.2 - Erogazione di servizio di consumo, sulla base delle esigenze della popolazione e nel rispetto degli indirizzi inseriti nella previsione di bilancio**

#### **3.4.4 - Risorse umane da impiegare:**

Sono quelle attualmente dedicate e riportate nei prospetti di attività, riferite al presente programma, che verranno individuate nel piano esecutivo di gestione..

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da usare:**

Attrezzature ed arredo quali risultano dalle assegnazioni indicate nell'inventario generale del Comune.

#### **3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: il programma è coerente con i piani regionali di settore.**

### **3.4 - PROGRAMMA N° 2 – ECONOMICO - FINANZIARIO**

#### **N° 5 PROGETTI NEL PROGRAMMA**

**RESPONSABILI: DOTT. AGOSTINO BATTAGLIA  
DOTT. CARLO SARTORE**

#### **3.4.1 - Descrizione del Programma**

Il programma in questione si riferisce alle funzioni attinenti la programmazione finanziaria, la formazione dei bilanci annuali e triennali, la contabilità economico-finanziaria, la gestione dell'indebitamento, la gestione dei tributi comunali e del patrimonio, l'approvvigionamento di beni e servizi destinati al funzionamento delle strutture del Comune, la manutenzione degli autoveicoli e degli altri mezzi di trasporto ed, infine, il sistema informatico.

Particolare importanza riveste il ruolo di coordinamento finalizzato al rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità.

Il programma si caratterizza per la prevalente produzione di servizi di supporto interno e quindi funzionali ad altri settori dell'attività amministrativa dell'Ente. La filosofia e le strategie che orientano l'attività del settore Economico-Finanziario sono quelle di un continuo miglioramento dei servizi offerti tramite anche l'ampliamento delle procedure informatizzate.

Il programma si suddivide nei seguenti cinque progetti, ciascuno svolto da una unità operativa:

1. Ragioneria/Controllo di Gestione/ Partecipazioni – responsabile dott. Agostino Battaglia
2. Risorse tributarie – responsabile dott. Carlo Sartore
3. Risorse patrimoniali – responsabile dott. Carlo Sartore
4. Provveditorato / economato – responsabile dott. Carlo Sartore
5. Sistema informatico - CED. – responsabile dott. Carlo Sartore

Per la descrizione delle finalità da conseguire, delle risorse strumentali da utilizzare, delle risorse umane da impiegare e infine delle motivazioni delle scelte vedasi le singole schede di progetto.

Per una corrispondenza contabile tra Fonti e Impieghi il dettaglio dei costi dei progetti è così distinto:

- Ragioneria: Contabilità, Controllo di Gestione e Partecipazioni
- Tributi
- Patrimonio
- Provveditorato
- Sistema Informatico

#### **3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Favorire l'utilizzo più razionale delle risorse umane, tecniche organizzative e finanziarie nei limiti consentiti dal contesto in cui si opera. Questo si traduce in un continuo miglioramento dell'operatività e dell'efficienza dei servizi economico-finanziari.

#### **3.4.4 - Risorse umane da impiegare:**

Sono quelle attualmente dedicate e riportate nei prospetti di attività, riferite al presente programma, che verranno meglio individuate nel piano esecutivo di gestione.

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da usare:**

Attrezzature ed arredo quali risultano dalle assegnazioni indicate nell'inventario generale del Comune.

#### **3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Il programma risulta coerente con i piani regionali ai quali può essere riferito.

#### **3.4.7 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Il programma risulta coerente con i piani regionali ai quali può essere riferito.

### **3.4 - PROGRAMMA N° 3 – SETTORE TECNICO (SVILUPPO DEL TERRITORIO)**

#### **N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA**

**RESPONSABILE : DOTT. AGOSTINO BATTAGLIA**

#### **3.4.1 - Descrizione del Programma**

Il programma del settore "Tecnico - Sviluppo del Territorio" si riferisce alle funzioni attinenti la programmazione e lo sviluppo sociale, economico, urbanistico e ambientale del territorio e di chi vi abita, attraverso piani e programmi complessi che comportano il coinvolgimento di una pluralità di soggetti interni ed esterni all'Amministrazione.

Il programma si caratterizza prevalentemente per la produzione di servizi verso l'esterno. La filosofia e le strategie che orientano l'attività del settore Tecnico - Sviluppo del Territorio sono quelle di un continuo miglioramento dei servizi offerti tramite anche l'ampliamento delle procedure informatizzate.

Il programma è assegnato alla struttura "Settore Tecnico (Sviluppo del Territorio)" e si suddivide nei seguenti quattro progetti, ciascuno svolto da una unità operativa del settore:

1. Urbanistica
2. Edilizia Privata
3. Ambiente
4. Attività produttive

Per la descrizione delle finalità da conseguire, delle risorse strumentali da utilizzare, delle risorse umane da impiegare e infine delle motivazioni delle scelte si vedano le singole schede di progetto.

Per una corrispondenza contabile tra Fonti e Impieghi il dettaglio dei costi dei progetti è così distinto:

- Urbanistica
- Edilizia Privata
- Attività produttive
- Ambiente

#### **3.4.4 - Risorse umane da impiegare:**

Sono quelle attualmente dedicate e riportate nei prospetti di attività, riferite al presente programma, che verranno individuate nel piano esecutivo di gestione

#### **3.4.5 - Risorse strumentali da usare:**

Attrezzature ed arredo quali risultano dalle assegnazioni indicate nell'inventario generale del Comune.

#### **3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Il programma risulta coerente con i piani regionali ai quali può essere riferito.

### 3.4 - PROGRAMMA N. 4 – SETTORE SOCIO CULTURALE

#### N° 5 PROGETTI NEL PROGRAMMA

**RESPONSABILI:** DOTT. PAOLO MARSIGLIO  
DOTT. CARLO SARTORE

#### 3.4.2 Descrizione del programma:

Il Settore sviluppa i compiti relativi ai servizi alla cittadinanza, intesi sotto l'aspetto sociale ed assistenziale, scolastico, culturale e sportivo. Opera per la salvaguardia e la crescita complessiva dell'individuo, collaborando con le diverse realtà istituzionali impegnate nel settore e con le autorità socio sanitarie, collaborando altresì con le diverse agenzie educative, culturali e sportive. Avvia e consolida nel corso triennio un nuovo filone di servizio, destinato a supportare più direttamente ed incisivamente i compiti delle famiglie.

Il settore compie attività di sostegno alle individualità ed ai nuclei deboli, propri del servizio sociale, e interviene negli aspetti di sviluppo dell'individuo. Opera per la salvaguardia e la crescita complessiva della persona, in particolare per i servizi del diritto allo studio collaborando con le diverse realtà istituzionali impegnate nel settore. Supporta e sostiene le diverse agenzie educative fornendo gli strumenti propri della formazione culturale attraverso i servizi bibliotecari ai quali affianca manifestazioni culturali di presentazione di autori ed argomenti relativi a ricorrenze. Offre altresì un servizio di tutor per diversi progetti di stage e tesi universitarie. Nell'ambito di tali interventi cura i servizi museali anche sotto l'aspetto della promozione turistica. Gestisce in proprio o attraverso convenzioni i luoghi cittadini dedicati allo spettacolo sia in sede chiusa (Teatro accademico e diversi) sia all'aperto, in luoghi appositamente attrezzati, oppure in sedi provvisorie, in Centro e nelle frazioni. Cura e facilita gli utilizzi sportivi sia nelle palestre che negli impianti frazionali, con gestioni convenzionali o direttamente organizzano i servizi di custodia e pulizia dei locali.

#### 3.4.2 Motivazione delle scelte:

Il Comune garantisce gli aspetti di sviluppo della socialità, attraverso gli strumenti propri della promozione culturale e sportiva.

Supporta e sostiene le diverse agenzie educative pubbliche e paritarie per garantire il diritto allo studio, ma anche fornendo gli strumenti propri della formazione culturale attraverso i servizi bibliotecari museali e dello spettacolo, ed ancora con la disponibilità di spazi per la attività sportiva. Nella produzione dei propri interventi si coordina con gli enti e con le imprese locali dell'*incoming* turistico, individuando occasioni di attrazione di visitatori non del territorio.

Mantiene i servizi attuali al miglior livello possibile di qualità e fruibilità nel rispetto della vigente normativa di controllo della spesa pubblica e delle risorse disponibili.

L'Amministrazione svolge direttamente, o mantiene un forte ruolo di coordinamento, buona parte dei compiti suddetti:

in relazione ai Servizi sociali in considerazione del fatto che non sono ancora precisati i termini normativi dei servizi sociali di rete territoriale;

per quanto riguarda il diritto allo studio opera attraverso concessioni di servizi a soggetti professionali, garantendo altresì flussi contributivi destinati alle strutture scolastiche pubbliche, paritarie e dei servizi all'infanzia.

per quanto riguarda i servizi culturali e sportivi mantiene in proprio la gestione dei principali spazi e contenitori, ed opera in collaborazione con agenzie ed associazioni fiduciarie;

in relazione alla valorizzazione dei beni architettonici ed artistici mantiene la gestione diretta acquisendo servizi attraverso appalti e/o affidamenti a cooperative sociali.

Nell'ambito di tali interventi cura i servizi museali anche sotto l'aspetto della promozione turistica.

Per una corrispondenza contabile tra Fonti e Impieghi il dettaglio dei costi dei progetti è così distinto:

- Servizi Demografici – responsabile dott. Carlo Sartore
- Servizi sociali – responsabile dott. Paolo Marsiglio
- Pubblica Istruzione – responsabile dott. Paolo Marsiglio
- Cultura – responsabile dott. Paolo Marsiglio

- Turismo – responsabile dott. Paolo Marsiglio
- Sport e tempo libero – responsabile dott. Paolo Marsiglio

**3.4.3** - Finalità da conseguire: sviluppo sociale della popolazione residente e collaborazione con gli enti di livello superiore.

3.4.3.1 Investimento: ristrutturazione e manutenzione degli immobili scolastici ed ancora degli spazi culturali e sportivi

3.4.3.2 Erogazione del servizio di consumo: sulla base delle esigenze della popolazione nel rispetto degli indirizzi di bilancio

**3.4.4** - Risorse umane da impiegare:

Sono quelle attualmente dedicate e riportate nei prospetti di attività, riferite al presente programma, che verranno individuate nel piano esecutivo di gestione

**3.4.5** - Risorse strumentali da usare: vedi schede di progetto

**3.4.6** - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma risulta coerente con i piani regionali ai quali può essere riferito, con le normative regionali in materia.

### 3.4 - PROGRAMMA N° 5 - LAVORI PUBBLICI

#### N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: DOTT. AGOSTINO BATTAGLIA

#### 3.4.1 - Descrizione del Programma: il programma è costituito da tre progetti

1. Opere Pubbliche
2. Manutenzioni
3. Protezione civile

1. Il progetto Opere Pubbliche, che accorpa la gestione, tecnica e amministrativa, delle opere pubbliche in corso e programmate, con progettazione, direzione lavori e collaudi effettuati sia all'interno che mediante affidamento di Servizi di Ingegneria, quindi l'Ufficio Segreteria del Settore LLPP.

Il progetto Opere Pubbliche sarà anche impegnato nel completamento delle istruttorie relative all'aggiornamento, revisione ed approvazione del Piano Generale del Traffico Urbano, dell'attuazione dei parti degli interventi contemplati nello Studio di fattibilità generale del Restauro della Cinta Muraria ed in quelle inerenti l'attuazione delle convenzioni urbanistiche stipulate per l'esecuzione di opere pubbliche a scapito degli oneri di urbanizzazione da parte di titolari di permessi di costruire, e nella gestione dei rapporti con gli altri Enti Territoriali, in particolare Regione, Provincia, ed inoltre le Società R.F.I. e Veneto Strade, per il coordinamento delle opere pubbliche di livello sovracomunale che interessano il territorio comunale, con sviluppo delle relative istruttorie di competenza, fatto particolare riferimento, nell'attuale scenario, agli interventi della prima e seconda fase del S.F.M.R., alla risoluzione delle intersezioni critiche della viabilità di gronda (SR 53- SR 667), alla Superstrada Pedemontana Veneta, alla variante della S.P.n.19, all'Itinerario della Valsugana Valbrenta-Bassano - Superstrada a pedaggio, ed alla problematica dei passaggi a livello tuttora presenti sul territorio comunale.

Particolare impegno sarà inoltre dedicato all'esecuzione di ufficio delle opere di beneficio pubblico non attuate nell'ambito del PIRUeA "Area M2 - Terminal Bus.

2. Il progetto Manutenzioni, che ha accorpato l'attività di gestione e manutenzione ordinaria di tutto il patrimonio infrastrutturale comunale, oltre a svolgere l'attività progettuale degli interventi di manutenzione straordinaria seguirà:

- in campo energetico la gestione avanzata degli impianti termici, idrico-sanitari ottimizzando le rese termiche del sistema edificio-impianto attraverso anche azioni di sensibilizzazione degli utilizzatori per l'uso intelligente dell'impianto stesso.
- la continuità manutentiva delle asfaltature,
- nel settore dei "Piani d'azione per l'energia sostenibile (SEAP: Sustainable Energy Action Plans) in linea con gli obiettivi inseriti nel c.d. "Patto dei Sindaci", si intende dotarsi di un progetto preliminare per la realizzazione di cinque impianti fotovoltaici sulle coperture di altrettanti edifici di proprietà comunali, sulla scia delle azioni intraprese con l'intento della riduzione della CO<sub>2</sub> entro il 2020

3. Il progetto Protezione civile curerà la diffusione, anche con il coinvolgimento dei gruppi referenti di volontariato, del nuovo piano della protezione civile adeguato alle otto situazioni di rischio della Città individuate in precedenza, ossia sisma, BlackOut, neve, incidenti stradali e rilevanti, trasporto merci pericolose su gomma e ferrovia, allagamenti e idropotabile, approvato nelle more del visto di validazione della Provincia di Treviso e, oltre ai compiti d'istituto si occuperà:

- a) degli interventi di iniziativa della Regione e dei Consorzi di Bonifica finalizzati ad aumentare la sicurezza idraulica del territorio e la collaborazione, per quanto possibile nel nostro territorio e con le istituzioni preposte nelle manifestazioni di un certo rilievo ed impegno che si presenteranno nel corso dell'anno.
- b) delle attività di supporto ai fini dell'erogazione di eventuali contributi che la Regione destinerà ai soggetti danneggiati da eventi qualificati

Per la corrispondenza contabile tra Fonti e Impieghi, il dettaglio dei costi dei progetti è così distinto

- Opere Pubbliche
- Manutenzione Immobili
- Viabilità
- Protezione civile
- Aree Verdi

#### 3.4.2 - Motivazione delle scelte

Favorire l'utilizzo razionale delle risorse umane, tecniche e organizzative e nei limiti consentiti dal contesto normativo in cui si opera al fine mantenere l'operatività e funzionalità dei servizi.

#### 3.4.3 - Finalità da conseguire:

Programmazione di opere pubbliche in conformità alle indicazioni contenute nel D.Lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici..." nonché nel Regolamento n.207/2010 e in tutte le altre norme vigenti in materia di lavori Pubblici.

Realizzazione di opere pubbliche con progettazione e direzione dei lavori interne o affidate a professionisti esterni e gestione dell'intero ciclo di attuazione dell'opera pubblica ad esclusione della gara e della stipulazione del contratto, che vengono svolte nell'ambito di altro progetto.

Istruttorie inerenti gli iter realizzativi di infrastrutture di competenza regionale, per quanto di competenza comunale, con riferimento particolare agli interventi S.F.M.R. e Superstrada Pedemontana Veneta.

Attività necessarie per dare attuazione agli accordi di programma ed ai protocolli di intesa in essere con vari soggetti.

Mantenimento in stato di usabilità e adeguamento, ove necessario, alle normative di sicurezza dei fabbricati e in generale di tutte le infrastrutture del Comune.

Custodia e mantenimento delle attrezzature per la pubblicità elettorale e le consultazioni elettorali .

Miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio (contenimento dei consumi, sfruttamento fonti rinnovabili, ...) grazie all'avvio dei piani principali inseriti nel patto dei sindaci.

Mantenimento del livello di risposta all'utenza, attuato nei precedenti esercizi, compatibilmente con le risorse in campo, conseguente allo svolgimento di attività nei settori: della disciplina della circolazione, della sosta e degli interventi sulle strade finalizzati alla sicurezza.

Completamento della procedura di approvazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU).

Diffusione, eventualmente anche con la programmazione di incontri con il Coordinamento delle associazioni di volontariato, del nuovo Piano comunale di protezione civile; punto di riferimento e di raccordo con la cittadinanza per le eventuali iniziative, da porre e proporre agli enti pubblici preposti (regione, provincia, altri), volte al riconoscimento dei danni subiti a causa di fenomeni naturali avversi (innalzamento del livello delle acque di falda, eventi calamitosi in generale)

3.1 – Investimento: Programma triennale dei lavori pubblici 2015 – 2017 e più in generale Piano delle spese di investimento relativo al triennio 2015 – 2017.

#### 3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Sono quelle attualmente dedicate e riportate nei prospetti di attività, riferite al presente programma, che verranno individuate nel piano esecutivo di gestione

#### 3.4.5 - Risorse strumentali da usare:

Attrezzature ed arredo quali risultano dalle assegnazioni indicate nell'inventario generale del Comune.

#### 3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma risulta coerente con i piani regionali ai quali può essere riferito.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Entrate

#### SEGRETERIA GENERALE E SERVIZI AI CITTADINI

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
ENTRATE SPECIFICHE		335.050,00	335.050,00	
Stato	386.654,77	0,00	0,00	
Regione	2.787,00	2.787,00	2.787,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale (A)</b>	<b>389.441,77</b>	<b>337.837,00</b>	<b>337.837,00</b>	

#### PROVENTI DEI SERVIZI

<b>Totale (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

#### QUOTE DI RISORSE GENERALI

<b>Totale (C)</b>	<b>2.944.551,74</b>	<b>2.674.712,65</b>	<b>2.685.606,33</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>3.333.993,51</b>	<b>3.012.549,65</b>	<b>3.023.443,33</b>	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Entrate

#### ECONOMICO - FINANZIARIO

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
ENTRATE SPECIFICHE	3.615.919,38	3.723.066,64	2.838.944,24	
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale (A)</b>	<b>3.615.919,38</b>	<b>3.723.066,64</b>	<b>2.838.944,24</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
<b>Totale (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
<b>Totale (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>3.615.919,38</b>	<b>3.723.066,64</b>	<b>2.838.944,24</b>	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Entrate

SVILUPPO DEL TERRITORIO	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
ENTRATE SPECIFICHE	1.206.847,11	646.668,77	645.920,77	
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale (A)</b>	<b>1.206.847,11</b>	<b>646.668,77</b>	<b>645.920,77</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
<b>Totale (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
<b>Totale (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.206.847,11</b>	<b>646.668,77</b>	<b>645.920,77</b>	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Entrate

#### SERVIZI AI CITTADINI

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
ENTRATE SPECIFICHE	1.191.817,14	1.075.261,47	1.075.261,47	
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale (A)</b>	<b>1.191.817,14</b>	<b>1.075.261,47</b>	<b>1.075.261,47</b>	

#### PROVENTI DEI SERVIZI

**Totale (B)** 0,00 0,00 0,00

#### QUOTE DI RISORSE GENERALI

**Totale (C)** 7.264.771,73 6.912.030,54 7.405.637,57

**TOTALE GENERALE (A+B+C)** 8.456.588,87 7.987.292,01 8.480.899,04

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Entrate

LAVORI PUBBLICI	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
ENTRATE SPECIFICHE	856.419,88	697.753,62	697.753,62	
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale (A)</b>	<b>856.419,88</b>	<b>697.753,62</b>	<b>697.753,62</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
<b>Totale (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
<b>Totale (C)</b>	<b>8.904.949,37</b>	<b>12.359.126,47</b>	<b>12.710.294,84</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>9.761.369,25</b>	<b>13.056.880,09</b>	<b>13.408.048,46</b>	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Entrate

##### SERVIZI DI SUPPORTO INTERNO

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
ENTRATE SPECIFICHE	184.749,02	90.000,00	90.000,00	
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale (A)</b>	<b>184.749,02</b>	<b>90.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	

##### PROVENTI DEI SERVIZI

<b>Totale (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

##### QUOTE DI RISORSE GENERALI

<b>Totale (C)</b>	<b>1.457.944,00</b>	<b>1.126.694,98</b>	<b>1.126.694,98</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.642.693,02</b>	<b>1.216.694,98</b>	<b>1.216.694,98</b>	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Impieghi

#### SEGRETERIA GENERALE E SERVIZI AI CITTADINI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017									
Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			Spese correnti			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II			
Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	Consolidate		di sviluppo	V.% sul totale spese finali tit. I e II			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.313.483,51	99,4	0,00	0	20.500,00	0,61	3.333.983,51	11,9	0,00	0	500,00	0,01	3.012.049,65	100	3.022.943,33	100	0,00	0	500,00	0,01	3.023.443,33	11,3
Totale			V.% sul totale spese finali tit. I e II			Totale			V.% sul totale spese finali tit. I e II			Totale			V.% sul totale spese finali tit. I e II						

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Impieghi

#### ECONOMICO - FINANZIARIO

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017							
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale			
di sviluppo				di sviluppo				di sviluppo				V% su totale spese finali tit. I e II			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.244.868,04	62,1	0,00	0,00	2.543.066,64	68,3	0,00	0,00	2.468.944,24	87	0,00	0,00	370.000,00	13,0		
Totale				3.615.919,38				3.723.066,64				2.838.944,24			
V% su totale spese finali tit. I e II				12,9				12,2				12,2			



### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Impieghi

#### SERVIZI AI CITTADINI

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017				V.% sul totale spese finali tit. I e II											
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento			Totale										
Consolidate	di sviluppo	entità (b)	% su tot.	Consolidate	di sviluppo	entità (b)	% su tot.	Consolidate	di sviluppo	entità (b)	% su tot.												
entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale											
7.787.529,06	92,1	0,00	0	669.059,81	7,91	8.456.588,87	30,2	6.596.539,01	82,5	0,00	0	1.387.753,00	17,4	7.987.292,01	28,5	6.580.899,04	77,6	0,00	0	1.900.000,00	22,4	3.480.899,04	28,6

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Impieghi

#### LAVORI PUBBLICI

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017													
Spese correnti		Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali tit. I e II									
di sviluppo		di sviluppo			di sviluppo		di sviluppo			di sviluppo		di sviluppo			di sviluppo								
Consolidate		Consolidate		Consolidate		Consolidate		Consolidate		Consolidate		Consolidate		Consolidate									
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.								
3.013.070,86	30,9	0,00	0	6.748.298,39	69,1	9.761.369,25	34,8	2.396.913,05	18,4	0,00	0	10.659.967,04	81,6	13.056.880,09	32,9	2.299.401,44	17,1	0,00	0	11.108.647,02	82,9	13.408.048,46	33



**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 - AMMINISTRAZIONE - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 – SEGRETERIA**

**RESPONSABILE: DOTT. AGOSTINO BATTAGLIA**

<p><b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b>  <b>3.7.1.1 - Investimento</b></p>	<p><b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• assistenza ed adempimenti correlati all'attività degli organi istituzionali del Comune;</li> <li>• realizzazione di un Convegno annuale con Associazione Regionale Avvocati Amministrativisti del Veneto in collaborazione con il Centro Studi Amministrativi.</li> </ul>	<p>Le risorse da impiegare per il progetto saranno individuate dal Dirigente in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.</p>
<p><b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b></p>	<p><b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b></p>
<p><u>Erogazione interna:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione dei provvedimenti (determinazioni e deliberazioni) in rete.</li> </ul> <p><u>Erogazione esterna:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Convegno.</li> </ul>	<p>Miglioramento del livello qualitativo dell'attività svolta, con l'estensione del processo di informatizzazione delle procedure e della gestione dei provvedimenti.</p>
<p><b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b>          Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 - POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA - DI CUI AL  
 PROGR. N° 1 - SEGRETERIA**

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO: DOTT. AGOSTINO BATTAGLIA**

<p><b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b>  <b>3.7.1.1 - Investimento</b></p>	<p><b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziamento dei servizi, con utilizzo dei mezzi strumentali in dotazione;</li> <li>• impiego di strumenti tecnici nelle postazioni speed-ceck installate sulle strade comunali;</li> <li>• potenziamento dei controlli con strumentazioni tecniche per accertare il mancato pagamento assicurativo degli autoveicoli, la mancata revisione etc.</li> </ul>	<p>Le risorse da impiegare per il progetto sono quelle assegnate al Corpo di Polizia Municipale.</p>
<p><b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b></p>	<p><b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• rappresentanza, su delega del Sindaco, in procedimenti di opposizioni a sanzioni amministrative.</li> </ul>	<p>Potenziamento e qualificazione della vigilanza nel territorio e della sicurezza del cittadino, nonché la tutela della sicurezza sulla circolazione stradale.</p>
<p><b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b>          Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 – CONTRATTI - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1  
SEGRETERIA**

**RESPONSABILE: DOTT. AGOSTINO BATTAGLIA**

<b>3.7.1 - Finalità da conseguire:</b>	<b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b>
supporto specialistico ad altri servizi in tema di affidamento di appalti ed altre forme per l'acquisizione di beni e servizi	Le risorse da impiegare per il progetto saranno individuate dal Dirigente in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.
<b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b>	<b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b>
<p>Erogazione interna</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione delle gare d'appalto e stipula dei contratti</li> <li>- collaborazione con altri servizi per supporto specialistico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento del livello qualitativo dell'attività svolta.</li> <li>- procedure omogenee di riferimento per i vari Settori del Comune</li> </ul>
<b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b>	
Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 - SVILUPPO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SEGRETERIA**

**RESPONSABILE: DOTT. SARTORE CARLO**

<p><b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b>  <b>3.7.1.1 - Investimento</b></p>	<p><b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b></p>
	<p>Le risorse da impiegare per il progetto saranno individuate dal Dirigente in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.</p>
<p><b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b></p>	<p><b>3.7.4 – Motivazione delle scelte</b></p>
<p><u>Erogazione interna:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• predisposizione piano occupazionale 2015 e triennale 2015-2017 e sua attuazione;</li> <li>• attività di gestione giuridica ed economica del personale, dei Lavoratori socialmente utili e di Pubblica Utilità in convenzione con Tribunale TV, dei tirocini formativi;</li> <li>• formazione del personale, con particolare riguardo alla sicurezza sul lavoro;</li> <li>• applicazione e implementazione nuovo programma software gestione presenze;</li> </ul>	<p>- Le scelte in materia di risorse umane vertono sulla razionalizzazione delle risorse umane in servizio, nel rispetto delle stringenti normative nazionali che impongono il contenimento della spesa, con riguardo anche alle assunzioni flessibili.</p>
<p><b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b>          Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 – RAGIONERIA - DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 – ECONOMICO-FINANZIARIO**

**RESPONSABILE: DOTT. AGOSTINO BATTAGLIA**

<b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b>	<b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b>
<p>Le finalità previste al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività del servizio economico-finanziario e al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi finanziamenti di opere pubbliche e studio della convenienza degli strumenti finanziari per il contenimento degli oneri relativi all'indebitamento</li> <li>- gestione finanziaria e di bilancio</li> <li>- favorire il ricorso delle ditte creditrici del Comune a forme di anticipo di fattura o cessione di credito, per il rispetto dei vincoli di Patto</li> <li>- controllo di gestione ed iniziative sulla qualità</li> </ul>	<p>Le risorse da impiegare per il progetto saranno individuate dal Responsabile del Servizio in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle assegnate complessivamente al Settore.</p> <p><b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b></p> <p>Favorire l'utilizzo più razionale delle risorse umane, tecniche organizzative e finanziarie nei limiti consentiti dal contesto in cui si opera, perseguendo un continuo miglioramento dell'operatività e dell'efficienza dei servizi economico-finanziari.</p> <p>Report controllo di gestione per Amministrazione e dirigenti</p>
<b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b>	
<p>Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati come da inventario dei beni del Comune, dei quali i responsabili i responsabili dei servizi e i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 – RISORSE TRIBUTARIE - DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 – ECONOMICO-FINANZIARIO**

**RESPONSABILE: DOTT. CARLO SARTORE**

<p><b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b>  <b>3.7.1.1 - Investimento</b></p>	<p><b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b></p>
	<p>Le risorse da impiegare per il progetto saranno individuate dal Dirigente in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.</p>
<p><b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b></p>	<p><b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b></p>
<p>Informazione ai contribuenti sulle modalità di applicazione e sulle tariffe ed aliquote dell'I.M.U. per l'anno 2015.          Accertamento dell'I.C.I. anche a mezzo dell'istituto dell'accertamento con adesione al fine di evitare il più possibile un eventuale contenzioso.          Gestione della TASI per l'anno 2015 e accertamento per il 2014.          Gestione dell'Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni e della Tosap alla luce del nuovo piano delle Insegne e delle pubbliche affissioni.</p>	<p>Mantenere il livello di esatto adempimento in modo da conservare il gettito dell'imposta anche in termini di cassa.          Prevedere l'invio di bollettini precompilati per il pagamento della TASI.          Recuperare gettito evaso delle imposte.</p>
<p><b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b>          Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 – RISORSE PATRIMONIALI - DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 – ECONOMICO-FINANZIARIO**

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO : DOTT. CARLO SARTORE**

<p><b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b>  <b>3.7.1.1 - Investimento</b></p>	<p><b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b></p>
<p>Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente anche con iniziative collegate alla programmazione urbanistica (PAT). Alienazioni da Piano di dismissioni deliberato dal Consiglio Comunale</p>	<p>Le risorse da impiegare saranno individuate dal Responsabile del Servizio in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate dall'amministrazione.</p>
<p><b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b></p>	<p><b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b></p>
	<p>Mantenimento del livello dei servizi raggiunti; dismissioni patrimoniali procedendo alle alienazioni degli immobili, con la gradualità collegata alla necessità di finanziamento delle opere pubbliche da realizzare. Concessioni e locazioni a terzi, rispettivamente di beni immobili demaniali e patrimoniali, al fine di garantire degli introiti ed evitare lo stato di inutilizzo. Gestione dell'inventario dei beni immobili</p>
<p><b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b>          Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 – PROVVEDITORATO - ECONOMATO - DI CUI AL  
 PROGR. N° 2 – ECONOMICO-FINANZIARIO**

**RESPONSABILE: DOTT. CARLO SARTORE**

<p><b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b>  <b>3.7.1.1 - Investimento</b></p>	<p><b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b></p>
<p>Acquisto dei beni di immediato utilizzo per gli uffici dell'ente. Acquisizione di eventuali arredi e strumentazioni per i servizi comunali, e per le scuole pubbliche come meglio definito nel P.E.G.</p>	<p>Le risorse da impiegare per il progetto saranno individuate dal Responsabile del servizio e dal Dirigente in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.</p>
<p><b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b></p>	<p><b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b></p>
<p><u>Erogazione interna:</u>                  Acquisizione dei beni e servizi per il funzionamento e il mantenimento dei settori del comune e per l'espletamento dei servizi dagli stessi organizzati; Adesione alle convenzioni gestite dalla Consip. Ricerca nell'acquisto del miglior rapporto qualità-prezzo.                  Applicazione della normativa sugli acquisti con particolare riguardo al ricorso al mercato elettronico. Gestione delle pulizie degli immobili comunali. Gestione delle polizze assicurative.                  Razionalizzazione della gestione del parco mezzi e dismissione di alcune vetture.</p>	<p>Raggiungimento di obiettivi di razionalizzazione della spesa e riduzione del costo unitario dei fattori produttivi.                  Contenimento costi del parco mezzi secondo le vigenti disposizioni in materia</p>
<p><b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b>                  Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 - SISTEMA INFORMATICO – CED DI CUI AL  
 PROGR. N° 2 - ECONOMICO-FINANZIARIO**

**RESPONSABILE: DOTT. CARLO SARTORE**

<p><b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b>  <b>3.7.1.1 - Investimento</b></p>	<p><b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b></p>
<p>Implementazione ed aggiornamento di hardware e software in relazione a nuove esigenze operative e all' allineamento dei sistemi. Miglioramento della rete e dei sistemi di sicurezza - firewall.                  Gestione della video-sorveglianza cittadina.</p>	<p>Le risorse da impiegare per il progetto saranno individuate dal Dirigente in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.</p>
<p><b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b></p>	<p><b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b></p>
<p><u>Erogazione interna:</u>                  Erogazione ed organizzazione dell'assistenza agli utenti;                  Aggiornamento versioni aree applicative e software di base;                  Interventi su anomalie hardware e software. Verifica costante sulla sicurezza del sistema;  <u>Erogazione esterna:</u>                  Gestione della parte del sito web del Comune che accede alle banche dati comunali                  Implementazione del sistema di informazione al cittadino a mezzo delle più moderne tecniche di invio automatico dei dati.</p>	<p>Miglioramento dell'efficacia del sistema e miglioramento delle condizioni di sicurezza per i dati.</p>
<p><b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b>                  Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 – URBANISTICA - DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 – TECNICO - SVILUPPO DEL TERRITORIO**

**RESPONSABILE: DOTT. AGOSTINO BATTAGLIA**

<p><b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b>  <b>3.7.1.1 - Investimento</b></p>	<p><b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b></p>
<p>Ottimale sviluppo urbanistico della città          Completamento del disegno urbanistico di aree strategiche della città          Utilizzo delle nuove procedure informatiche nella gestione territoriale e nel supporto conoscitivo della realtà urbanistica nelle decisioni economie di spesa e attuazione in tempi più brevi dei progetti di opere pubbliche maggior efficienza nell'istruttoria delle proposte progettuali presentate dai privati</p>	<p>Le risorse da impiegare per il progetto saranno individuate dal Responsabile del Servizio in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.</p>
<p><b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b></p>	<p><b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b></p>
	<p>disegno della città più coerente alle esigenze territoriali, sociali ed economiche superamento dell'inadeguatezza della gestione manuale dei dati territoriali</p>
<p><b>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</b>          Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 – EDILIZIA PRIVATA - DI CUI AL PROGRAMMA  
N° 3 – TECNICO - SVILUPPO DEL TERRITORIO**

**RESPONSABILE: DOTT. AGOSTINO BATTAGLIA**

<b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b>  3.7.1.1 - Investimento	<b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b>
Miglioramento dei livelli di servizi offerti e mantenimento di quelli consolidati, in particolare con semplificazione delle procedure; approfondimento delle attività svolte e dei servizi resi; perfezionamento del sistema di gestione delle pratiche edilizie	Le risorse da impiegare per il progetto saranno individuate dal Responsabile del Servizio in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.
<b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b>	<b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b>
	Controllo dell'edificazione nel territorio comunale.
<b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b>  Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 - ATTIVITA' PRODUTTIVE - DI CUI AL  
PROGRAMMA N° 3 TECNICO - SVILUPPO DEL TERRITORIO**

**RESPONSABILE: DOTT. AGOSTINO BATTAGLIA**

<p><b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b> <b>3.7.1.1 - Investimento</b></p>	<p><b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b></p>
<p>Miglioramento dei livelli di servizi offerti e mantenimento di quelli consolidati; attuazione delle nuove leggi Regionali e Nazionali che disciplinano i pubblici esercizi ed il commercio in sede fissa e che prevedono per i Comuni una nuova programmazione; avvio dell'attuazione del progetto di sviluppo e razionalizzazione del commercio su aree pubbliche e relativa regolamentazione.</p>	<p>Le risorse da impiegare saranno individuate dal Responsabile del Servizio in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.</p>
<p><b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b></p>	<p><b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b></p>
	<p>riqualificazione del settore del commercio su aree pubbliche, in particolare per quanto riguarda il tradizionale mercato di Piazza Giorgione. Aggiornamento e adeguamento a normative gerarchicamente superiori.</p>
<p><b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b></p> <p>Quelle in dotazione all'Ufficio, come indicato nell'inventario generale.</p>	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 – AMBIENTE – DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 – TECNICO - SVILUPPO DEL TERRITORIO -**

**RESPONSABILE: DOTT. AGOSTINO BATTAGLIA**

<p><b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b> Attuare i procedimenti di competenza del Comune nel campo della tutela ambientale Gestire gli scarichi che non recapitano nella pubblica fognatura Dare supporto tecnico all'Amministrazione per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti Programmare la campagna di prevenzione della diffusione della zanzara tigre ed interventi di derattizzazione e disinfestazione Eseguire le campagne di monitoraggio Realizzare campagne di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della tutela del proprio territorio Erogare contributi finalizzati al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.</p> <p><b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b></p> <p><b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b> Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	<p><b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b> Le risorse da impiegare per ciascun servizio saranno individuate dal Dirigente in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.</p> <p><b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b> Dare seguito ai procedimenti di carattere ambientale di propria competenza. Attuare le attività di controllo e monitoraggio nel territorio e di sensibilizzazione dei cittadini sui temi ambientali.</p>
---	---

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 - SERVIZI DEMOGRAFICI - DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 – SETTORE SOCIO CULTURALE -**

**RESPONSABILE: DOTT. CARLO SARTORE**

<b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b> <b>3.7.1.1 - Investimento</b>	<b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b>
mantenimento dell'orario di sportello all'utenza e dei tempi di risposta consolidati.	Le risorse da impiegare per il progetto saranno individuate dal Dirigente in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.
<b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b>	<b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b>
In base alle esigenze dei cittadini relative al rilascio di documentazione anagrafica e di strumenti di riconoscimento dell'identità in Italia ed all'estero	Attuazione dei principi di semplificazione e snellimento dell'attività amministrativa.
<b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b> Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2/A – SERVIZI SOCIALI - DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 – SERVIZI ALLA PERSONA**

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO : DOTT. PAOLO MARSIGLIO**

<p><b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b>  <b>3.7.1.1 - Investimento</b></p>	<p><b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b></p>
	<p>Le risorse impiegate sono quelle assegnate</p>
<p><b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b></p>	<p><b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b></p>
<p>Consolidamento del servizio di assistenza domiciliare ed attività connesse: consegna pasti a domicilio, trasporti, lavanderia.          Progetto Giovani: mantenimento di strumenti di contrasto alla devianza giovanile e di corretto sviluppo culturale e sociale della popolazione in età adolescenziale, attraverso il consolidamento della rete di collaborazioni con organismi pubblici (USL e scuole).</p>	<p>Assistenza sociale - Finalità principale è il mantenimento della qualità della vita alle persone svantaggiate, sia minori sia anziani, con il sostegno, anche economico, alle famiglie in difficoltà.          Nell'ambito dei servizi sociali è fortemente perseguito da diverse istituzioni - Comune, Azienda ULSS, Scuole - l'obiettivo di creare sinergie sempre più efficaci per migliorare la qualità dei servizi offerti, ottimizzare le risorse di personale e risorse economiche, rispondendo alle esigenze dei cittadini con sempre maggiore efficienza pur in un quadro di notevole difficoltà economica per tutti gli Enti.</p>
<p><b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b></p>	
<p>Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2/B – SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO FAMIGLIA - DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 – SERVIZI ALLA PERSONA**

**RESPONSABILE: DOTT. PAOLO MARSIGLIO**

<p><b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b>  <b>3.7.1.1 - Investimento</b></p>	<p><b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b></p>
	<p>Le risorse da impiegare per ciascun servizio saranno individuate dal Dirigente in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.</p>
<p><b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b></p>	<p><b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b></p>
<p>Asilo Nido. Il funzionamento del servizio comunale, mantenendo la conformità agli standard regionali per la presenza di bambini, finalizza il suo ruolo principalmente alla fascia da zero a due anni. In tal senso si realizza un costante rapporto con il comitato di indirizzo e con i genitori. È questo il punto base della nuova progettazione in itinere delle attività specificamente rivolte alla famiglia, che diviene oggetto autonomo della costruzione di attività diverse svolte sia all'interno della struttura comunale che, in particolare con le collaborazioni con soggetti diversi, ma in particolare riferendosi al mondo scolastico rivolto alla prima infanzia.</p>	<p>L'attività di supporto alla famiglia ed a quanti operano per favorire lo sviluppo dei servizi per i minori diviene motivo per il Comune di un ruolo di impulso delle scelte di soggetti anche pro del servizio sul territorio. Andrà stipulata una serie di protocolli operativi tra le diverse agenzie educative e di aggregazione della Città, in modo da ottimizzare interventi, strutturali-strumentali e di servizi, e le risorse economiche a disposizione. Uno sforzo sempre maggiore viene rivolto nel favorire l'erogazione di contributi regionali alle famiglie in difficoltà e quelli comunali alle famiglie numerose. Una nuova attenzione viene rivolta ai fenomeni di violenza di genere attraverso l'attivazione in Città di un centro antiviolenza di derivazione regionale</p>
<p><b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b></p>	
<p>Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 – SERVIZI EDUCATIVI - DI CUI AL PROGRAMMA  
N° 4 – SERVIZI ALLA PERSONA**

**RESPONSABILE: DOTT. PAOLO MARSIGLIO**

<p><b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b> <b>3.7.1.1 - Investimento</b></p>	<p><b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b></p>
	<p>Le risorse da impiegare per ciascun servizio saranno individuate dal Dirigente in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.</p>
<p><b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b></p>	<p><b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b></p>
<p>Stante la concessione globale del servizio di refezione scolastica andranno percorse linee di stringente controllo e costante monitoraggio sulla qualità delle forniture e sull'andamento del servizio, da effettuarsi sia con la struttura operativa interna sia attraverso controlli periodici di laboratorio. Per quanto riguarda i trasporti scolastici, anche grazie alla concessione a CTM Servizi viene perseguito il consolidamento del servizio, per il quale si può ipotizzare un'ulteriore razionalizzazione e regolamentazione dei percorsi e dell'utilizzo del parco veicolare, ovvero un incremento delle fruizioni.</p>	<p>L'attività di supporto alla scuola dell'obbligo, sia attraverso la cura degli immobili (manutenzione, arredo, utenze), sia con il coordinamento dei servizi per il diritto allo studio, sarà un compito basilare del servizio comunale. Il completamento e la unificazione dei servizi di refezione sotto un unico soggetto appaltatore è elemento di razionalizzazione e definitiva di minori costi, assicurati a favore delle famiglie prima ancora che dei bilanci comunali. Parimenti il perseguimento della costituzione di un unico soggetto gestore dei servizi di trasporto sul territorio della Castellana è finalizzato alla ricerca di minori costi e maggiori opportunità per gli utenti.</p>
<p><b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b></p>	
<p>Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	

**3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 – CULTURA E N ° 5 TURISMO - DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 – SERVIZI ALLA PERSONA**

**RESPONSABILE: DOTT. PAOLO MARSIGLIO**

<p><b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b>  <b>3.7.1.1 - Investimento</b></p>	<p><b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b></p>
	<p>Le risorse da impiegare per ciascun servizio saranno individuate dal Dirigente in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.</p>
<p><b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b></p>	<p><b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b></p>
<p>I servizi bibliotecari sono rivolti al più ampio pubblico di residenti e studiosi. Sia per la consultazione che per il prestito bibliotecario.</p> <p>Il Museo Casa Giorgione e la Torre Civica vengono offerti al pubblico assicurando il servizio con le modalità previste nelle linee guida ministeriali e regionali in materia di musei minori di enti locali.</p> <p>Il teatro mantiene la sua funzione principale di contenitore di eventi spettacolari e momenti di incontro, oltre che di galleria espositiva.</p> <p>Turismo. La struttura mantiene rapporti privilegiati, oltre che con l'Azienda Provinciale di Promozione Turistica, con la Pro Loco e con Enti ed Associazioni che propongano momenti spettacolari di richiamo turistico.</p>	<p>Biblioteca. Viene garantita per quanto sarà possibile l'attività d'istituto, con il mantenimento della qualità del servizio diretto agli utenti</p> <p>Attività museali. La valorizzazione del patrimonio museale passa in particolare attraverso la catalogazione e manutenzione della proprietà comunale, sia sotto l'aspetto archivistico, sia delle strutture dedicate.</p> <p>Teatro. Negli spazi comunali vengono assicurati al pubblico momenti di svago e di approfondimento, attraverso rassegne teatrali e musicali, sia in forma diretta che convenzionata, oltre a incontri e dibattiti. Sono confermati quindi sia l'attuale formula della stagione di prosa e gli spettacoli del teatro per ragazzi, anche attraverso momenti di coinvolgimento delle famiglie. Prosegue la stagione degli spettacoli concertistici in collaborazione strategica di rafforzamento del ruolo anche esterno e della visibilità del Conservatorio cittadino.</p> <p>Il circuito del Turismo culturale e Città d'Arte nel cui un binomio la Città si è definitivamente inserita, ha bisogno di stimoli continui, in particolare per i soggetti imprenditoriali, che abbisognano di strumenti e occasioni di promozione del territorio, e motivi di attrazione utili per lo sviluppo del settore.</p>
<p><b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b></p>	
<p>Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6 – SERVIZI SPORTIVI - DI CUI AL  
PROGRAMMA N° 4 – SERVIZI ALLA PERSONA**

**RESPONSABILE: DOTT. PAOLO MARSIGLIO**

<p><b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b> <b>3.7.1.1 - Investimento</b></p>	<p><b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b></p>
	<p>Le risorse da impiegare per ciascun servizio saranno individuate dal Dirigente in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.</p>
<p><b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b></p>	<p><b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b></p>
<p>Per quanto riguarda le palestre comunali e quelle degli istituti scolastici in gestione provinciale va mantenuto il livello di utilizzo pomeridiano a favore delle società sportive, assicurando i servizi di custodi e pulizia con la collaborazione delle società sportive. Viene mantenuta altresì la concessione degli utilizzi a terzi società sportive per quanto riguarda gli impianti sportivi frazionali di calcio ed ancor per quanto riguarda gli impianti dedicati ad altre discipline. Anche per le piscine, per le quali viene mantenuta una particolare e costante collaborazione con il concessionario, l'attenzione va rivolta in particolare agli alunni della scuola dell'obbligo, confermando il piano di interventi integrati tra Amministrazione ed Istituti Comprensivi.</p>	<p>La corretta gestione e la massima fruibilità sono l'obiettivo dell'Amministrazione per gli impianti sportivi, bene primario di un territorio ricco di sportivi e di campioni a vario titolo. L'attività sportiva è importante sin dalla più tenera età, ma tale deve mantenersi anche per il pubblico adulto: sotto questo profilo la varietà di d'interventi è sintomo di una ricchezza consolidata negli anni. Gli impianti sportivi sono da sempre un luogo d'aggregazione, in particolare giovanile, ad iniziare dal periodo scolastico. È necessario altresì mantenere l'impegno/onere per quanto riguarda gli istituti superiori, ospitati negli impianti comunali sia quando siano assenti impianti propri, sia per le attività all'aperto. Per la promozione delle attività e delle società sportive, trova continuazione il mantenimento di strutture multiple frazionali.</p>
<p><b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b></p>	
<p>Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 - OPERE PUBBLICHE - DI CUI AL PROGRAMMA N° 5 – LAVORI PUBBLICI**

**RESPONSABILE: DOTT. AGOSTINO BATTAGLIA**

**3.7.1 - Finalità da conseguire**

Completamento dell'iter amministrativo dei lavori ultimati (stato finale, collaudo, accertamento costo dell'opera ed eventuali pratiche d'esproprio). Completamento delle opere di cui alla sezione 4.1 (elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate in tutto o in parte) e realizzazione delle opere previste dal programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2015, 2016 e 2017 avviando le progettazioni secondo la tempistica programmata. Ciò, e più specificatamente con riguardo all'attività espropriativa, compatibilmente con le attuali disposizioni di legge (art.121-ter, 1-quater, 1-quinquies L.15/07/2011 n.111 introdotto dall'art.1 comma 138 della L.24/12/2012 n.228) e la disponibilità di risorse umane. L'attività comprenderà la predisposizione, sulla base di ciascuna scheda o studio di fattibilità relativi alle opere pubbliche inserite nel programma triennale, che saranno formalmente approvati dall'Amministrazione, del relativo Documento preliminare alla progettazione.

Per le attività inerenti la redazione del Documento, in caso di interventi complessi o di contenuto prevalentemente impiantistico e tecnologico, si potrà ricorrere al supporto esterno. Analogamente, i responsabili del procedimento potranno avvalersi del supporto esterno di organismi di controllo, adeguatamente qualificati, per l'attività di verifica dei progetti, prevista negli artt. da 44 a 59 del D.Lgs 207/2010.

Il progetto serve a sviluppare tutte le attività necessarie per realizzare i lavori dalla scelta del professionista cui affidare la progettazione al collaudo dell'opera, compresi i disciplinari d'incarico dei progettisti e dei professionisti incaricati di altre prestazioni tecniche (frazionamenti, indagini specialistiche, ...) e le procedure espropriative; per queste ultime è da definire sotto il profilo operativo la soluzione organizzativa che ha di fatto individuato all'interno del Settore 4° il nucleo deputato alla conduzione delle stesse procedure.

Le attività connesse alle fasi della gara, se di evidenza pubblica e del contratto vengono svolte nell'ambito del programma n.1 progetto 3 in seguito alla riorganizzazione degli uffici e dei servizi del 2012.

Il progetto comprenderà, anche se non per tutte le

**3.7.3 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse da impiegare per il servizio saranno individuate dal Responsabile in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.

opere, l'attività di Responsabile unico del procedimento (RUP) ai sensi del Codice dei Contratti. La funzione di RUP sarà comunque presidiata da personale tecnico impiegato in altri progetti del programma 05.

Saranno completate le istruttorie sia tecniche che amministrative per l'approvazione della revisione ed aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano, iniziata nel mese di giugno 2011, e fornita la collaborazione necessaria all'attuazione degli obiettivi in tema di contenimento energetico e riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, con riferimento specifico ai Piani d'azione per l'energia sostenibile afferenti il progetto n.2, cui è strettamente correlata la revisione del PUT. Rientreranno nell'attività l'attuazione delle convenzioni urbanistiche stipulate per l'esecuzione di opere pubbliche a scapito degli oneri di urbanizzazione e la gestione dei rapporti ed i collegamenti con gli altri Enti Territoriali e Società per il coordinamento delle opere pubbliche di livello sovracomunale che interessano il territorio comunale.

Si segnalano gli obblighi ed i conseguenti adempimenti introdotti dalle norme in tema di Amministrazione Trasparente ed Anticorruzione, in particolare la Legge 190/2012, artt.1 commi 16 e 32, il D.Lgs.229/2011, il D.M. Economia e Finanze 26/02/2013 ed il D.lgs. 33/2013, artt.23,33,37 e 38.

La pubblicazione dei dati sarà effettuata, ai sensi dell'art.32 della Legge 190/2012, mediante la procedura implementata dal CED del Comune sulla base delle specifiche tecniche rese note dalla AVCP nel mese di maggio 2013.

La stessa Autorità ha inoltre stabilito l'abbassamento da 150.000 a 40.000 euro della soglia per l'obbligo di invio delle comunicazioni obbligatorie dei dati inerenti i procedimenti di lavori, servizi e forniture.

Dal 2014 è inoltre attivo il Monitoraggio opere pubbliche in attuazione del decreto legislativo del 29/12/2011 n.229 e del Decreto del MEF del 26/02/2013 (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche) il quale impone l'invio trimestrale delle informazioni sull'iter attuativo delle opere pubbliche.

### 3.7.1.1 – Investimento

Il riferimento per gli investimenti in conto capitale è il Piano delle opere pubbliche e degli investimenti degli anni 2015,2016,2017 allegato alla presente relazione con le corrispondenti entrate.

### 3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

### 3.7.4 - Motivazione delle scelte

///

Per quanto riguarda la realizzazione delle opere pubbliche le scelte sono motivate dalla necessità di recepire le normative in evoluzione: D.Lgs. n. 163/2006 "Codice dei

		<p>contratti pubblici...” e d.p.r. n.207/2010, che principalmente prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di basare la pianificazione delle opere pubbliche su appositi studi di fattibilità che partendo dall’analisi dei fabbisogni definiscono i singoli interventi e li inquadrano in un percorso economico - temporale realistico e sostenibile non solo dalla capacità finanziaria di bilancio ma anche dalla potenzialità operativa della struttura organizzativa comunale;</li> <li>• di considerare la progettazione, che deve essere di elevata qualità e ricercare i migliori livelli di funzionalità, sicurezza, durata ed economicità, anche nella gestione, il momento fondamentale del ciclo dell’opera pubblica da cui dipende il buon esito della gara d’appalto, della fase di esecuzione e soprattutto dell’utilizzo;</li> <li>• di affidare il compito di impostare, controllare e indirizzare le fasi di realizzazione di ogni singola opera, dall’affidamento dell’incarico di progettazione fino alla fine dei lavori, ad un’unica figura tecnica chiamata responsabile unico del procedimento.</li> <li>• di assicurare in tutte le fasi dei procedimenti i flussi di informazioni sia verso l’utenza che verso gli organismi preposti al controllo, nell’ottica di attuare quanto previsto dalle recenti disposizioni di legge sia in tema di amministrazione trasparente che di verifica e monitoraggio degli investimenti pubblici.</li> </ul>
3.7.2	Risorse strumentali da utilizzare	
	<p>Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l’arredo assegnati sono quelli indicati nell’inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	

### 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 - MANUTENZIONI - DI CUI AL PROGRAMMA N° 5 - LAVORI PUBBLICI

RESPONSABILE: DOTT. AGOSTINO BATTAGLIA

#### 3.7.1 - Finalità da conseguire

Mantenere, per quanto possibile, le infrastrutture comunali in stato di usabilità, utilizzando le risorse assegnate, progettando gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti dal PEG.

Gli interventi sono dettagliati nel programma triennale dei lavori.

Custodire e mantenere in buono stato di usabilità i materiali e le attrezzature necessari allo svolgimento delle tornate elettorali quando previste.

Gestire, controllare e seguire la ditta appaltatrice del servizio energia con compito di gestione e manutenzione degli impianti (termici, idrico - sanitari e antincendio) dei più importanti fabbricati comunali. Calendarizzare le visite periodiche obbligatorie degli enti ispettivi e/o organismi notificati preposti per gli impianti soggetti alle verifiche di legge.

Sviluppare, ove possibile, le azioni previste nei Piani d'azione per l'energia sostenibile (SEAP: Sustainable Energy Action Plan) in sinergia con gli altri programmi/progetti interessati.

Mantenere aperto il servizio "sportello energia" che fornisce a tutti i cittadini uno strumento di consulenza gratuita e obiettiva per valutare i propri consumi e i possibili interventi di risparmio energetico, oltre che la consultazione di un sito dedicato che consente un'informazione completa e precisa 24h/24h.

Per quanto riguarda il servizio di manutenzione del verde la finalità di mantenere il verde comunale in buone condizioni di fruibilità e, per quanto concerne le alberature, volta alla sicurezza, sarà assicurata grazie ad una gestione in forma associata e unificata con altri comuni consorziati aderenti al medesimo servizio consortile pertinente il servizio di gestione integrata (attività tecnico-amministrativa ed attività operativa) col tramite di una società pubblica in house providing.

Sarà data sufficiente condizione di funzionalità alle infrastrutture viarie del Comune (strade, marciapiedi, parcheggi, fognature bianche, opere d'arte e impianti speciali, segnaletica verticale e orizzontale) con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in genere progettati e diretti da personale dipendente. E' stato esternalizzato mediante gara di evidenza pubblica il servizio di manutenzione ordinaria delle strade comunali; si tratta ora di seguire e controllare adeguatamente l'Appaltatore.

#### 3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Le risorse da impiegare per il servizio saranno individuate dal Dirigente in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.

#### **3.7.1.1 - Investimento**

Il riferimento per gli investimenti in conto capitale è il Piano delle opere pubbliche e degli investimenti degli anni 2015, 2016 e 2017 allegato alla presente relazione con le corrispondenti entrate.

#### **3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Il progetto prevede l'erogazione, tramite i relativi enti di gestione, dei servizi di consumo elettrico, idrico e del gas nonché, a mezzo di apposite ditte specializzate, dei servizi di manutenzione degli impianti tecnologici e speciali, degli ascensori e delle aree di pertinenza dei fabbricati.

#### **3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare**

Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.

#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

In relazione alle risorse finanziarie assegnate si guarda al mantenimento dell'operatività dei servizi manutentivi onde preservare, il patrimonio comunale e sul miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio (contenimento dei consumi, sfruttamento fonti rinnovali, ...)

**3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 – PROTEZIONE CIVILE DI CUI AL PROGRAMMA N° 5 - LAVORI PUBBLICI**

**RESPONSABILE: AGOSTINO BATTAGLIA**

<p><b>3.7.1 - Finalità da conseguire</b>                  Dare pubblicità al nuovo Piano comunale di Protezione Civile, approvato lo scorso anno, sviluppato attorno agli otto elementi di rischi individuati: sisma, BlackOut, neve, incidenti stradali, incidenti rilevanti, trasporto merci pericolose (inclusi incidenti ferroviari), allagamenti e idropotabile, pure nelle more dell'acquisizione del visto di validazione da parte della Provincia di Treviso.                  Raccordare la cittadinanza con la Regione (Genio Civile di Treviso) e i Consorzi di Bonifica nelle iniziative finalizzate ad aumentare la sicurezza idraulica del territorio.                  Attività di riferimento e collegamento con gli organi regionali per quanto concerne il riconoscimento di danni in caso di calamità naturali o eventi classificati d'emergenza                  - Investimento ristrutturazione e miglioramento sismico del fabbricato sede della protezione civile</p>	<p><b>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</b>                  Le risorse da impiegare per il servizio saranno individuate dal Dirigente in base alle necessità di gestione, nell'ambito di quelle complessivamente assegnate.</p>
<p><b>3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo</b></p>	<p><b>3.7.4 - Motivazione delle scelte</b></p>
	<p>Gestire la protezione civile di Castelfranco che si basa essenzialmente sul volontariato.</p>
<p><b>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</b>                  Gli immobili, i locali, gli strumenti, le attrezzature e l'arredo assegnati sono quelli indicati nell'inventario dei beni del Comune dei quali i responsabili dei servizi ed i loro collaboratori risultano consegnatari.</p>	

### 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Impieghi

#### AMMINISTRAZIONE

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017					
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale	
di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		V.% sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidate	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
2.085.839,89	100	0,00	0	1.894.659,64	100	0,00	0	1.905.553,32	100	0,00	0	0,00	0
Totale		V.% sul totale spese finali tit. I e II		Totale		V.% sul totale spese finali tit. I e II		Totale		V.% sul totale spese finali tit. I e II		Totale	
2.085.839,89		7,44		1.894.659,64		7,03		1.905.553,32		7,04		1.905.553,32	



### 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Impieghi

URBANISTICA

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017															
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale											
Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Totale											
entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.										
120.134,08	37,9	0,00	0	196.931,16	62,1	317.065,24	1,13	117.536,00	100	0,00	0	0,00	0	117.536,00	1,06	117.536,00	100	0,00	0	0,00	0	117.536,00	1,07
						V.% sul totale spese finali tit. I e II								V.% sul totale spese finali tit. I e II								V.% sul totale spese finali tit. I e II	



### 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Impieghi

UFFICIO TECNICO

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017															
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale											
di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		V.% sul totale spese finali lit. I e II											
Consolidate	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Consolidate	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Consolidate	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Totale	V.% sul totale spese finali lit. I e II							
558.772,65	73,1	0,00	0	132.010,16	26,9	490.782,83	1,75	323.340,02	86,6	0,00	0	50.000,00	13,4	373.340,02	1,65	323.340,02	86,6	0,00	0	50.000,00	13,4	373.340,02	1,65

### 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Impieghi

#### OPERE PUBBLICHE

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017					
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale	
Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Totale	
entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.
% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.	% su tot.
0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	2.900.000,00	100
Totale				Totale				Totale				Totale	
1.826.498,00				1.826.498,00				3.454.017,23				2.900.000,00	
6,51				6,16				6,16				6,16	
V.% sul totale spese finali tit. I e II				V.% sul totale spese finali tit. I e II				V.% sul totale spese finali tit. I e II				V.% sul totale spese finali tit. I e II	





### 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Impieghi

#### TRIBUTI E PATRIMONIO

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II			
Consolidate		% su tot.	di sviluppo		% su tot.		Consolidate		di sviluppo		% su tot.	Consolidate		di sviluppo		% su tot.	Consolidate		di sviluppo		% su tot.		
entità (a)	entità (b)		entità (a)	entità (b)		entità (a)	entità (b)		entità (a)	entità (b)		entità (a)	entità (b)		entità (a)	entità (b)		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
940.957,20	47,2	0,00	0,00	0	0,00	1.994.418,54	7,11	915.108,52	50,1	0,00	0	910.000,00	49,9	1.825.108,52	6,72	903.480,82	90,0	0,00	0	100.000,00	9,96	1.003.480,82	6,73



### 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Impieghi

#### PUBBLICA ISTRUZIONE

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017															
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale		V.% sul totale spese finali tit. I e II									
Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Totale	Totale										
entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (c)	entità (c)	% su tot.									
2.543.656,61	86,2	0,00	0	407.519,11	13,8	2.951.175,72	10,5	1.825.911,44	77,9	0,00	0	518.363,00	22,1	2.344.274,44	9,95	1.816.862,01	56,5	0,00	0	1.400.000,00	43,5	3.216.862,01	9,96

### 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Impieghi

#### MANUTENZIONE IMMOBILI

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017				V.% sul totale spese finali tit. I e II											
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento			Totale										
Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo												
entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.										
356.651,29	34,6	0,00	0	672.924,29	65,4	1.029.575,58	3,67	414.340,05	21,5	0,00	0	1.509.291,20	78,5	1.923.631,25	3,47	363.600,00	23	0,00	0	1.220.000,00	77,9	1.583.600,00	3,47



### 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Impieghi

#### PROVVEDITORATO

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017								
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale				
di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		V.% sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidate	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Consolidate	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Consolidate	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
280.100,00	100	0,00	0	0,00	0	280.300,00	100	0,00	0	280.300,00	100	0,00	0	0,00	280.300,00	0,94



### 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Impieghi

CULTURA

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017					
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale	
Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	V.% sui totale spese finali tit. I e II	
entità (a)	% su tot. (b)	entità (a)	% su tot. (b)	entità (a)	% su tot. (b)	entità (a)	% su tot. (b)	entità (a)	% su tot. (b)	entità (a)	% su tot. (b)	entità (c)	% su tot.
1.257.351,83	98,8	0,00	0,00	1.018.128,18	73,4	0,00	0,00	1.009.009,83	100	0,00	0,00	0,00	0
				1.272.663,83	4,54			1.387.518,18	4,29				
				1.2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				15.312,00	1,2			1.009.009,83	100				
				1.272.663,83	4,54			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				0,00	0,00			1.009.009,83	100				
				15.312,00	1,2			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				0,00	0,00			1.009.009,83	100				
				15.312,00	1,2			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				0,00	0,00			1.009.009,83	100				
				15.312,00	1,2			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				0,00	0,00			1.009.009,83	100				
				15.312,00	1,2			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				0,00	0,00			1.009.009,83	100				
				15.312,00	1,2			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				0,00	0,00			1.009.009,83	100				
				15.312,00	1,2			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				0,00	0,00			1.009.009,83	100				
				15.312,00	1,2			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				0,00	0,00			1.009.009,83	100				
				15.312,00	1,2			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				0,00	0,00			1.009.009,83	100				
				15.312,00	1,2			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				0,00	0,00			1.009.009,83	100				
				15.312,00	1,2			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				0,00	0,00			1.009.009,83	100				
				15.312,00	1,2			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				0,00	0,00			1.009.009,83	100				
				15.312,00	1,2			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				0,00	0,00			1.009.009,83	100				
				15.312,00	1,2			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				0,00	0,00			1.009.009,83	100				
				15.312,00	1,2			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				0,00	0,00			1.009.009,83	100				
				15.312,00	1,2			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				
				0				0					
				0,00	0,00			0,00	0,00				
				0				0					
				0,00	0,00			1.009.009,83	100				
				15.312,00	1,2			1.387.518,18	4,29				
				1,2				26,6					
				15.312,00	1,2			369.390,00	26,6				

### 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Impieghi

VIABILITA'

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017							
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale			
di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		di sviluppo		V.% sul totale spese finali tit. I e II			
Consolidate	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Totale	
entità (a)															
1.751.577,28	34,4	0,00	0	1.364.795,31	20,1	0,00	0	5.421.659,61	79,9	1.326.820,04	16,5	0,00	0	6.709.379,42	83,5
				5.086.561,81	18,2			6.786.453,92	17,2					8.036.199,46	17,2





### 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Impieghi

#### ATTIVITA' PRODUTTIVE

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017							
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale			
Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo			V.% sul totale spese finali tit. I e II			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
187.041,44	100	0,00	0	187.041,44	0,66	0,00	0	15.750,00	100	0,00	0	0,00	0	15.750,00	0,63
				Totale								Totale			
				V.% sul totale spese finali tit. I e II								V.% sul totale spese finali tit. I e II			
				0,66								0,63			

### 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Impieghi

**AMBIENTE**

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017									
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale					
Consolidate	% su tot.	di sviluppo	entità (b)	% su tot.	Consolidate	% su tot.	di sviluppo	entità (b)	% su tot.	Consolidate	% su tot.	di sviluppo	entità (b)	% su tot.			
															entità (a)	entità (a)	entità (a)
7.550,00	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	2.850,00	100	0,00	0	0,00	0	2.850,00	0,02
Totale				Totale				Totale				Totale					
V.% sul totale spese finali tit. I e II				V.% sul totale spese finali tit. I e II				V.% sul totale spese finali tit. I e II				V.% sul totale spese finali tit. I e II					







### 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Impieghi

TURISMO

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017					
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale	
Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Totale	
entità (a)	% su tot. (b)	entità (a)	% su tot. (b)	entità (a)	% su tot. (b)	entità (a)	% su tot. (b)	entità (a)	% su tot. (b)	entità (a)	% su tot. (b)	entità (c)	% su tot.
5.500,00	100	0,00	0	5.500,00	0	0,00	0	5.500,00	100	5.500,00	100	0,00	0
				V.% sul totale spese finali tit. I e II								V.% sul totale spese finali tit. I e II	
				5.500,00 0,01								5.500,00 0,01	

### 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Impieghi

GAS

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017						
Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Spese correnti		Spesa per investimento		Totale		
Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	Consolidate	di sviluppo	V.% sul totale spese finali tit. I e II		
entità (a)	% su tot. (b)	entità (b)	% su tot. (c)	entità (a)	% su tot. (b)	entità (c)	% su tot. (d)	entità (a)	% su tot. (b)	entità (c)	% su tot. (d)	Totale		
0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	
													0,00	0

### 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Impieghi

AREE VERDI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017												
Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II			
di sviluppo			entità (b)				di sviluppo			entità (b)				di sviluppo			entità (b)							
entità (a)	% su tot.		entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.		entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.		entità (b)	% su tot.				entità (c)	% su tot.	
386.710,04	78,5		0,00	0	105.000,00	21,4	491.710,04	1,75	154.973,00	42,5	0,00	0	210.000,00	57,5	364.973,00	1,65	154.973,00	42,5	0,00	0	210.000,00	57,5	364.973,00	1,66

### 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### Impieghi

CIMITERI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	V% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti			Spesa per investimento			Totale	V% sul totale spese finali tit. I e II								
di sviluppo		% su tot.	di sviluppo		% su tot.			Consolidate		% su tot.	di sviluppo		% su tot.			Consolidate		% su tot.					
entità (a)	entità (b)		entità (b)	entità (b)		entità (a)	entità (a)	entità (a)	entità (a)		entità (b)	entità (b)		entità (b)	entità (a)	entità (a)	entità (c)		entità (c)				
7.845,38	34,3	0,00	0	15.000,00	65,7	22.845,38	0,08	7.543,89	33,5	0,00	0	15.000,00	66,5	22.548,89	0,07	7.235,80	27,3	0,00	0	19.267,60	72,7	26.503,40	0,07

### 3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa				Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I Anno successivo	II anno successivo	Quote di risorse generali		Stato	Regione	Provincia	UE	CC.DD.PP. + CR.SP. + ist. prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate	
													3.012.549,65
1- SEGRETERIA GENERALE E SERVIZI AI CITTADINI	3.333.893,51	3.012.549,65	3.023.443,33	8.304.870,72	0,00	8.361,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2- ECONOMICO - FINANZIARIO	3.615.919,38	3.723.066,64	2.838.944,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3- SVILUPPO DEL TERRITORIO	1.206.847,11	646.668,77	645.920,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4- SERVIZI AI CITTADINI	8.456.588,87	7.987.292,01	8.480.899,04	21.582.439,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5- LAVORI PUBBLICI	9.761.369,25	13.056.880,09	13.408.048,46	33.974.370,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6- SERVIZI DI SUPPORTO INTERNO	1.642.693,02	1.216.694,98	1.216.694,98	3.711.333,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E  
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E  
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI					
E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)					
Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice	Anno di	Importo		Tipo di finanziamento
	funzione e servizio	impegno Fondi	Totale	Già liquidato	
Contributo per realizzazione piscina comunale	660750	2007	1.644.000,00	0	Avanzo 2006
OP 526 Collegamento via Castellana-PEEP treville	688020	2008	860.000,00	322.445,87	Mutuo
OP2277 integrazione tecnologica IT Salvatronda per allacciamento comuni di Asolo Fonte e Paderno	626700  905300 (devoluz.) 618550	2005  2006  2005-06-08 vari 2010	1.300.253,31 158.825,69 145.825,69 13.871,16 292.367,30 267.302,20 48.548,06	846.709,38	Contributi regionali; Oneri di urbanizzazione; Contributi; Alienazioni Accantonam. Fondi CIPE Devoluzione mutui Alienazioni (i residui contributi regionali sono stati assegnati ad ATS)
OP0681 Ristrutturazione incrocio centro S. Andrea	703020	2004 2007	51.646,00 250.000,00	531,65	Patrimonio Contributi
OP0065 Completamento opere di urbanizzazione via per Salvatronda	689250	2014	250.000,00	0	Avanzo
op0639 Pista ciclabile via per Resana a Campigo	693000	2014	370.000,00	0	Avanzo
OP849 Completamento degli interventi n. 6.37 e 6.38 della 1° fase sfmr non attuati nell'ambito del piruea - area M2.	698510	2014	1.000.000,00	0	
OP1181 Rotatoria via Matteotti - via Rizzetti	680054	2014	120.000,00	0	
Man str. Infrastrutture stradali e fossati	680040	2009	405.000,00	386.832,10	Contributi
Restauro chiostro dei serviti	445610	2011	30.000,00	0	Entrate correnti e riscossione crediti
Manutenz. Str. Scuole elementari	513400	2011	140.000,00	127.123,40	Oneri di urbanizzazione

Impianto raffrescamento teatro - municipio	571550	2011	260.000,00	0	Alienazioni
Piano Energetico Comunale	671030	2011	145.000,00	96.233,60	Alienazioni
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	680005	2011	800.000,00	771.214,46	Alienazioni
Man str. Infrastrutture stradali e fossati	680040	2011	400.000,00	374.574,79	Alienazioni € 7.595,04 Altre entrate € 392.404,96
Eliminazione barriere architettoniche	680090	2011	10.000,00	6.100,00	Oneri di urbanizzazione
Marciapiedi Bella Venezia	688930	2011	900.000,00	0	entrate correnti per euro 301.225,47; oneri per euro 378.237,28; Avanzo per euro 220.537,25
Manutenzione straordinaria scuole materne	507700	2012	80.000,00	26.332,87	Entrate correnti per euro 30.000,00; Oneri per euro 50.000,00
Manutenz. Str. Scuole elementari	513400	2012	150.000,00	108.457,14	Oneri per euro 110.000 Entrate correnti per euro 40.000,00
Piano Energetico Comunale	671030	2012	249.841,16	142.097,54	Contributi per euro 49.841,16; Altre entrate proprie 200.000,00
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	680005	2012	220.000,00	45.327,32	Entrate correnti Avanzo economico
Eliminazione barriere architettoniche	680090	2012	20.000,00	12.585,54	Oneri di urbanizzazione per euro 12.394,84; Altre entrate proprie 7.605,16
Manutenz.straord. fabbricati del patrimonio	484000	2013	320.000,00	303.848,03	Alienazioni per euro 150.000,00; Entrate correnti per euro 170.000,00
Manutenzione straordinaria scuole materne	507700	2013	30.000,00	0	Alienazioni
Manutenz. Str. Scuole elementari	513400	2013	125.000,00	41.291,15	Entrate correnti per euro 40.000,00; Alienazioni per euro 85.000,00
Manut. Str. Scuole medie	532000	2013	120.000,00	74.283,11	Entrate correnti per euro 40.000,00; Alienazioni per euro 80.000,00
Man. str. impianti sportivi	670500	2013	150.000,00	83.833,45	Alienazioni per euro 50.000,00; Oneri di urbanizzazione per euro 100.000,00
Man. str. impianti sportivi frazionali	671000	2013	75.645,30	51.716,32	Entrate correnti per euro 40.000,00; Alienazioni per euro 35.645,30
Piano Energetico Comunale	671030	2013	7.950,78	0	Oneri di urbanizzazione

<i>Manutenz. straord. segnaletica stradale</i>	680010	2013	160.000,00	95.309,22	<i>Oneri di urbanizzazione</i>
<i>Man str. Infrastrutture stradali e fossati</i>	680040	2013	55.000,00	14.898,03	<i>Alienazioni</i>
<i>Ristrutturazione e miglioramento sismico del fabbricato sede P.C.</i>	611030	2013	50.000,00	0	<i>Contributi</i>
<i>Pista ciclabile via Carpani</i>	693100	2013	90.000,00	0	
<i>Manutenz.straord. fabbricati del patrimonio</i>	484000	2014	138.654,34	0	
<i>Manutenzione straordinaria scuole materne</i>	507700	2014	10.000,00	0	
<i>Manutenz. Str. Scuole elementari</i>	513400	2014	120.000,00	0	
<i>Manut. Str. Scuole medie</i>	532000	2014	100.000,00	0	
<i>Man. str. impianti sportivi</i>	671000	2014	150.000,00	32.738,71	
<i>Piano Energetico Comunale</i>	671030	2014	200.000,00	63.640,50	
<i>Manutenz. straord. segnaletica stradale</i>	680005	2014	600.000,00	0	
<i>Manutenz. straord. segnaletica stradale</i>	680010	2014	180.000,00	0	
<i>Man str. Infrastrutture stradali e fossati</i>	680040	2014	300.000,00	4.127,87	
<i>Eliminazione barriere architettoniche</i>	680090	2014	20.000,00	0	
<i>Ampliamento II.SS. Campigo</i>	671015	2014	150.000,00	0	

Tabella redatta a cura dell'Ufficio Lavori Pubblici

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI**  
**(Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)**

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014

### Comune di Castelfranco Veneto

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale	1 Amm.ne gestione e control.	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8		Totale
								Viabil. illum. serv. 01 e 02	Viabilità e trasporti Traspor. pubbl. serv 03	
<b>A) SPESE CORRENTI</b>										
1. Personale	3.188.427,00	0,00	599.728,15	108.047,73	326.066,20	36.117,39	0,00	131.553,81	0,00	131.553,81
di cui:										
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	1.539.227,97	17.277,44	74.838,26	1.082.165,94	784.418,45	207.689,26	10.062,49	1.304.139,55	0,00	1.304.139,65
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	24.106,72	0,00	7.957,67	624.177,48	4.950,00	172.083,62	30.844,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	24.106,72	0,00	7.957,67	624.177,48	4.950,00	172.083,62	30.844,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	112.714,06	61.569,65	0,00	145.260,59	96.391,94	397,39	0,00	437.009,07	0,00	437.009,07
8. Altre Spese correnti	291.103,03	0,00	53.921,03	7.201,71	16.630,54	2.415,62	1.843,96	27.216,06	0,00	27.216,06
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>5.145.578,78</b>	<b>78.847,09</b>	<b>736.445,11</b>	<b>1.966.853,45</b>	<b>1.228.457,13</b>	<b>418.703,28</b>	<b>42.750,45</b>	<b>1.899.918,59</b>	<b>0,00</b>	<b>1.899.918,59</b>

Classificazione funzionale	9						10			11				12	Totale generale
	Gestione territorio e dell'ambiente						Settore sociale			Sviluppo economico					
	Ediliz. residen. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale						
Classificazione economica															
<b>A) SPESE CORRENTI</b>															
1. Personale	0,00	0,00	417.665,51	417.665,51	520.237,98	0,00	86.306,01	0,00	0,00	86.306,01	0,00	0,00	0,00	0,00	5.414.149,78
di cui:															
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	56.273,52	0,00	427.524,79	483.798,31	1.332.343,47	0,00	46.488,91	4.644,86	121.968,83	173.102,60	0,00	0,00	0,00	0,00	7.009.063,84
Trasferimenti correnti															
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	5.410,96	5.410,96	1.094.756,97	0,00	74.445,88	2.700,00	0,00	77.145,88	0,00	0,00	0,00	0,00	2.041.433,30
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:															
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	5.410,96	5.410,96	1.094.756,97	0,00	74.445,88	2.700,00	0,00	77.145,88	0,00	0,00	0,00	0,00	2.041.433,30
7. Interessi passivi	0,00	157.333,31	1.172,68	158.505,99	16.479,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.303,97	0,00	1.032.632,40
8. Altre Spese correnti	0,00	0,00	27.656,31	27.656,31	34.730,25	0,00	5.729,49	0,00	0,00	5.729,49	0,00	0,00	0,00	0,00	458.448,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	56.273,52	157.333,31	879.430,25	1.093.037,08	2.998.548,41	0,00	212.970,29	7.344,86	121.968,83	342.283,98	0,00	0,00	4.303,97	0,00	15.955.727,32

(Prima parte - Continua)

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale	8								
	1	2	3	4	5	6	7	Viabilità e trasporti Traspor. pubbl. serv 03	Totale
Classificazione economica	Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabil. illum. serv. 01 e 02	

## B) SPESE in C/CAPITALE

1. Costituzione di capitali fissi 596.518,59 0,00 4.897,48 350.710,80 610,00 135.100,08 0,00 973.414,08 0,00 973.414,08

di cui:

- Beni mobili, macchine e attrezz. tec 47.711,97 0,00 4.897,48 8.604,95 610,00 3.671,59 0,00 95.309,22 0,00 95.309,22

Trasferimenti in c/capitale

2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc. 28.800,00 0,00 0,00 100.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 113.620,52 0,00 113.620,52

3. Trasferimenti a imprese private 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

4. Trasferimenti a Enti pubblici 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

di cui:

- Stato e Enti Amm.ne C.le 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

- Regione 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

- Province e Città metropolitane 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

- Comuni e Unione Comuni 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

- Az. sanitarie e Ospedaliere 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

- Consorzi di comuni e istituzioni 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

- Comunità montane 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

- Aziende di pubblici servizi 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

- Altri Enti Amm.ne Locale 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4) 28.800,00 0,00 0,00 100.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 113.620,52 0,00 113.620,52

6. Partecipazioni e Conferimenti 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

7. Concess. cred. e anticipazioni 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7) 625.318,59 0,00 4.897,48 450.710,80 610,00 135.100,08 0,00 0,00 1.087.034,60 0,00 1.087.034,60

TOTALE GENERALE SPESA 5.770.897,37 78.847,09 741.342,59 2.417.564,25 1.229.067,13 553.803,36 42.750,45 2.986.953,19 0,00 2.986.953,19

Classificazione funzionale	9				10 Settore sociale	11				12 Servizi produtt.	Totale generale	
	Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico						
	Ediliz. residen. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03			Totale
Classificazione economica												
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	267.302,20	43.752,73	311.054,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.372.305,96
di cui:												
- Beni mobili, macchine e attrezz. tec	0,00	0,00	525,82	525,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161.331,03
Trasferimenti in c/capitale												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	325.057,64	325.057,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	567.478,16
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	325.057,64	325.057,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	567.478,16
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	0,00	267.302,20	368.810,37	636.112,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.999.784,12
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	56.273,52	424.635,51	1.248.240,62	1.729.149,65	2.998.548,41	0,00	212.970,29	7.344,86	121.968,83	342.283,98	4.303,97	18.895.511,44

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2017-2017

TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Servizi a domanda individuale			
	Entrate 2015	Spese 2015 (responsabile di servizio)	% di copertura 2015
Asilo nido	€ 136.000,00	€ 190.023,40	71,57%
Impianti sportivi / Palestre	€ 79.000,00	€ 573.458,17	13,78%
Teatro, mostre ed attività culturali	€ 26.500,00	€ 435.103,94	6,09%
Museo	€ 62.000,00	€ 218.855,40	28,33%
Servizio pasti a domicilio	€ 78.000,00	€ 113.000,00	69,03%
Pesa pubblica	€ 1.884,40	€ 3.123,40	60,33%
<b>totale</b>	<b>€ 383.384,40</b>	<b>€ 1.533.564,31</b>	<b>25,00%</b>

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

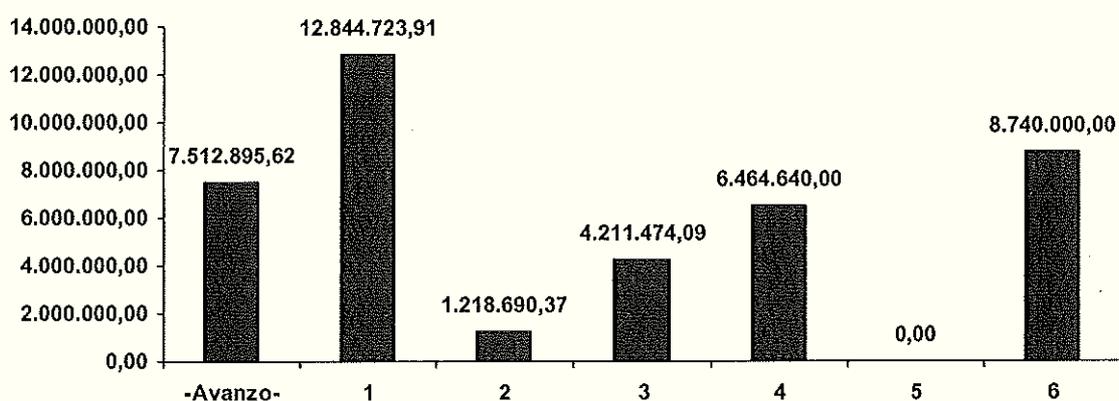
2015-2017

TABELLE E PROSPETTI RIASSUNTIVI

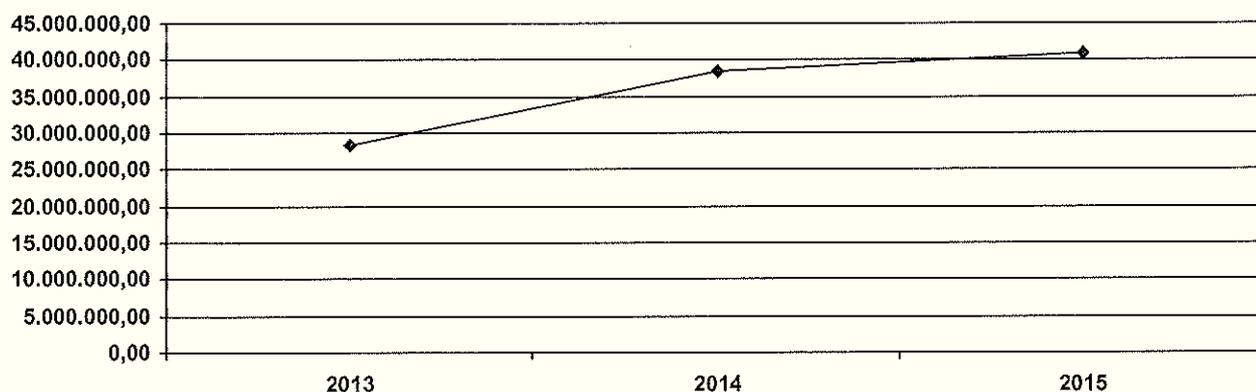
# Entrate

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2013	2014	2015
Avanzo di amministrazione	0,00	1.224.030,30	7.512.895,62
1 - ENTRATE TRIBUTARIE	13.833.301,81	13.096.460,15	12.844.723,91
2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.985.706,52	1.466.730,86	1.218.690,37
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.470.499,41	3.756.710,47	4.211.474,09
4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPI	3.844.403,32	11.896.137,76	6.464.640,00
5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	160.000,00	0,00
6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.268.242,54	6.740.000,00	8.740.000,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>28.402.153,60</b>	<b>38.340.069,54</b>	<b>40.992.423,99</b>

Composizione Entrate Competenza



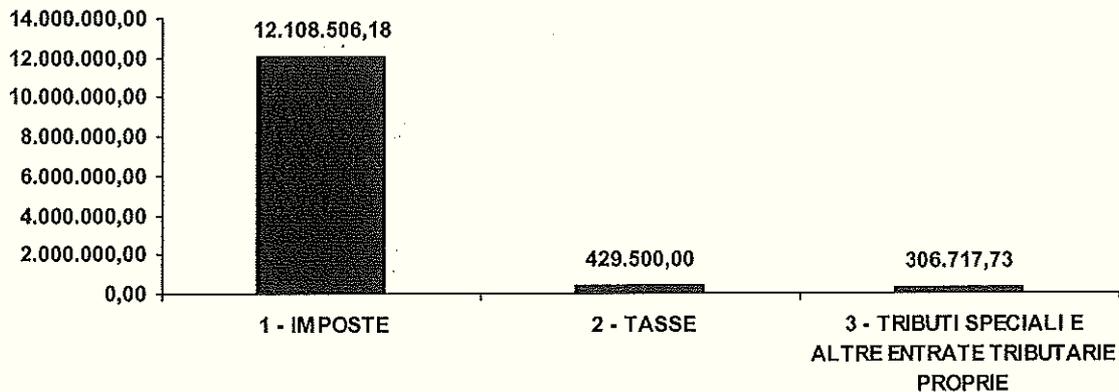
Trend storico Entrate



# Entrate Tributarie

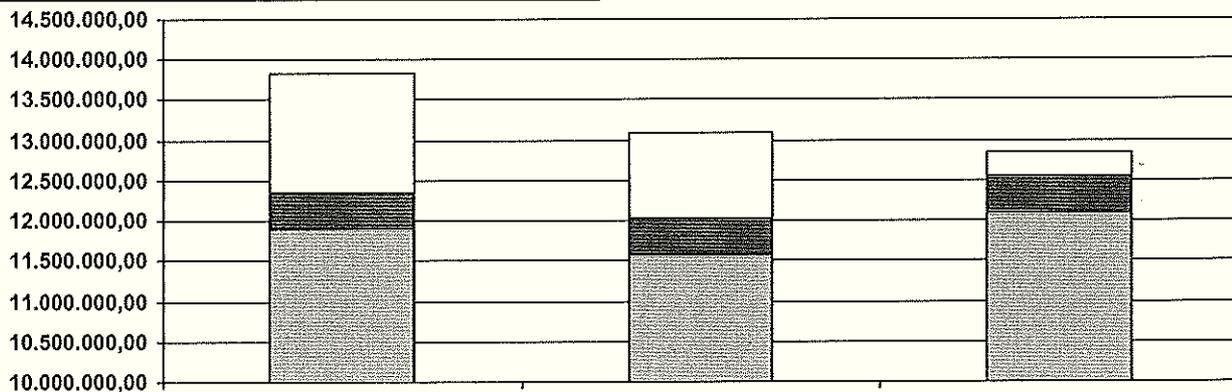
Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2013	2014	2015
1 - IMPOSTE	11.904.488,56	11.588.906,18	12.108.506,18
2 - TASSE	442.464,49	449.238,24	429.500,00
3 - TRIBUTI SPECIALI E ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	1.486.348,76	1.058.315,73	306.717,73
<b>Totale Entrate</b>	<b>13.833.301,81</b>	<b>13.096.460,15</b>	<b>12.844.723,91</b>

Composizione delle Entrate Tributarie

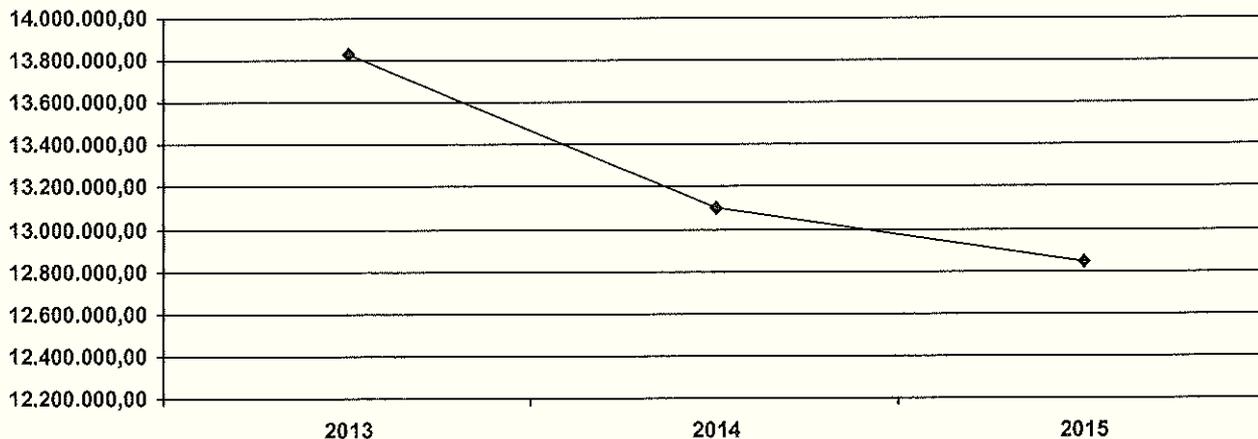


3 - TRIBUTI SPECIALI E ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE  
 2 - TASSE

Composizione e trend delle Entrate Tributarie

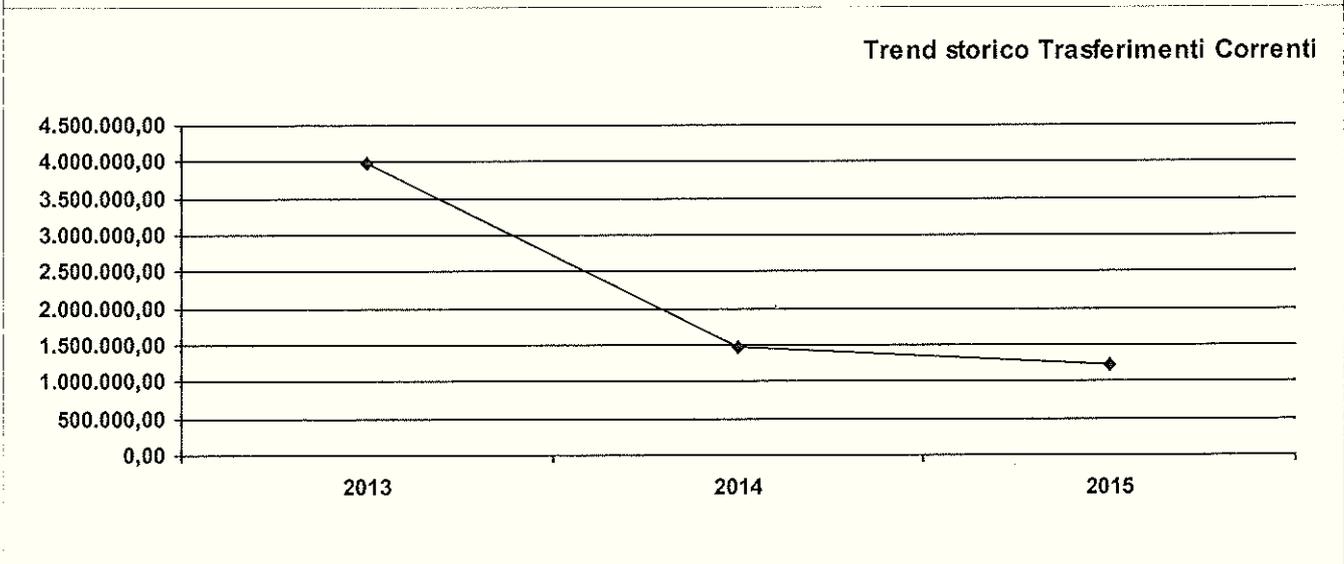
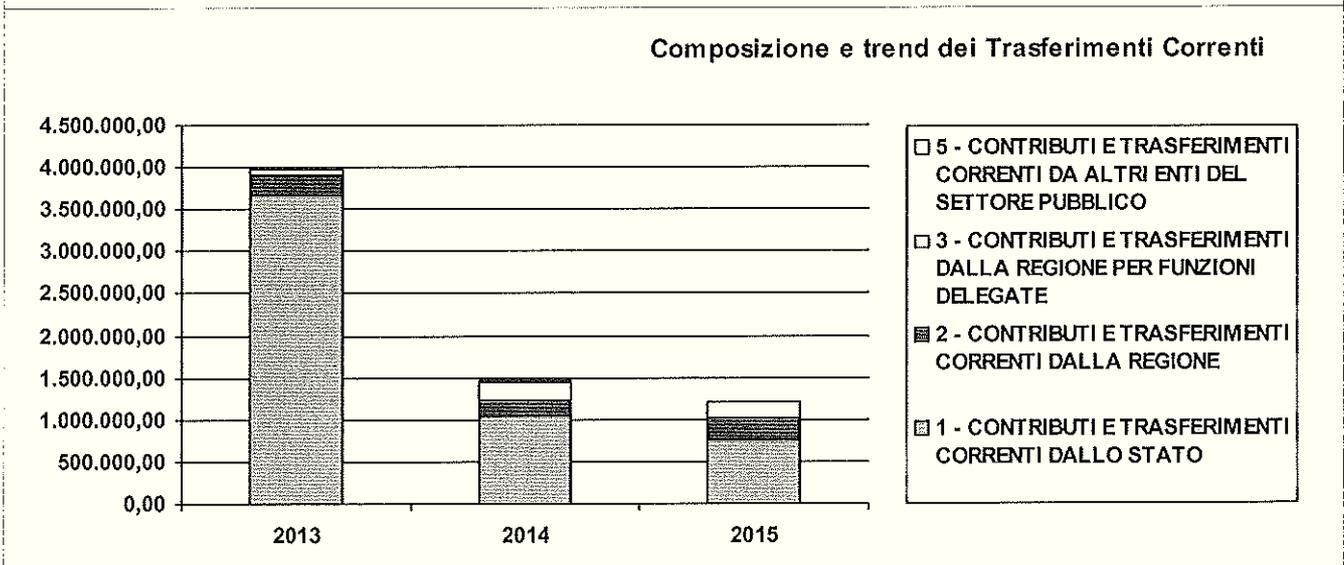
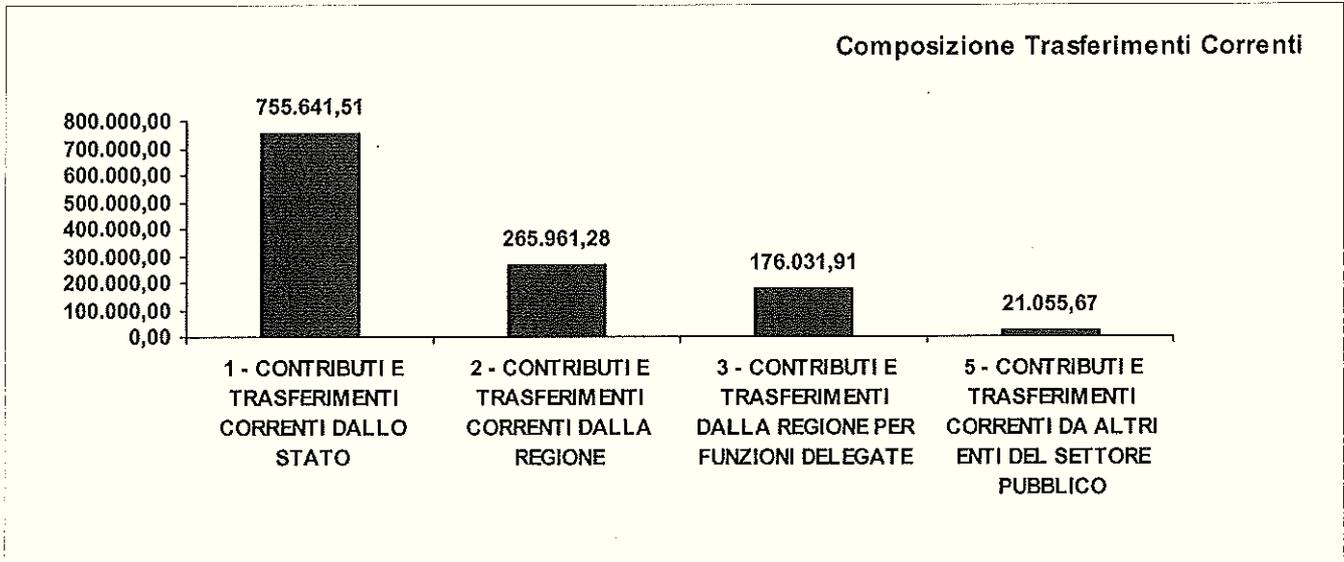


Trend storico Entrate Tributarie



# Entrate da Trasferimenti Correnti

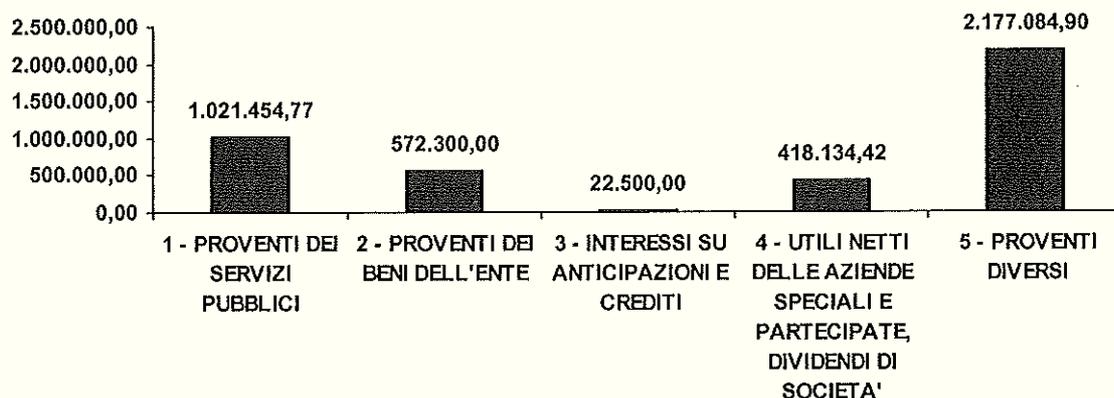
Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2013	2014	2015
1 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	3.678.538,21	1.041.853,73	755.641,51
2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	239.486,23	190.966,70	265.961,28
3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DEL	49.531,00	203.421,84	176.031,91
5 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETT	18.151,08	30.488,59	21.055,67
<b>Totale Entrate</b>	<b>3.985.706,52</b>	<b>1.466.730,86</b>	<b>1.218.690,37</b>



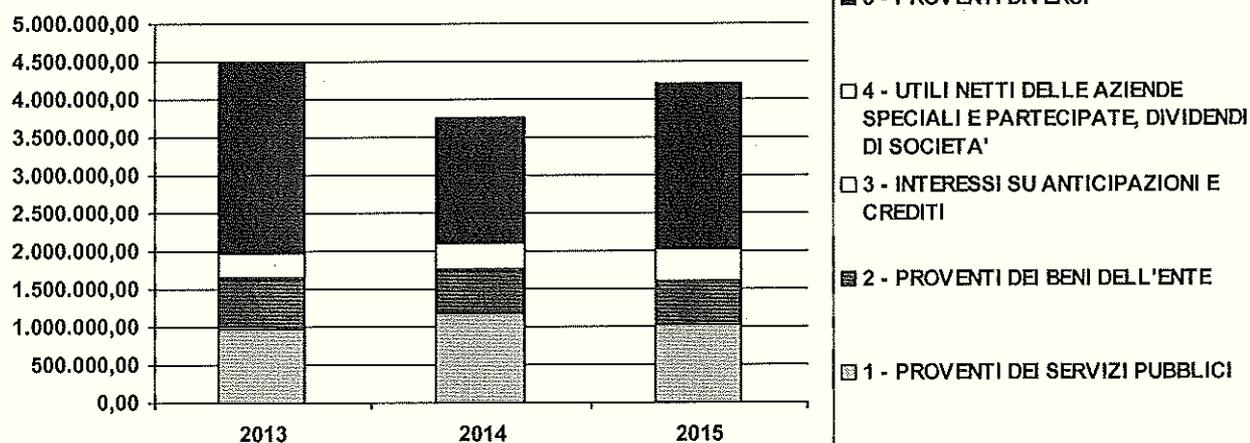
## Entrate Extratributarie

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2013	2014	2015
1 - PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	983.958,82	1.190.400,00	1.021.454,77
2 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	640.043,15	558.845,66	572.300,00
3 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	26.767,04	21.000,00	22.500,00
4 - UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI D	320.022,16	346.678,23	418.134,42
5 - PROVENTI DIVERSI	2.499.708,24	1.639.786,58	2.177.084,90
<b>Totale Entrate</b>	<b>4.470.499,41</b>	<b>3.756.710,47</b>	<b>4.211.474,09</b>

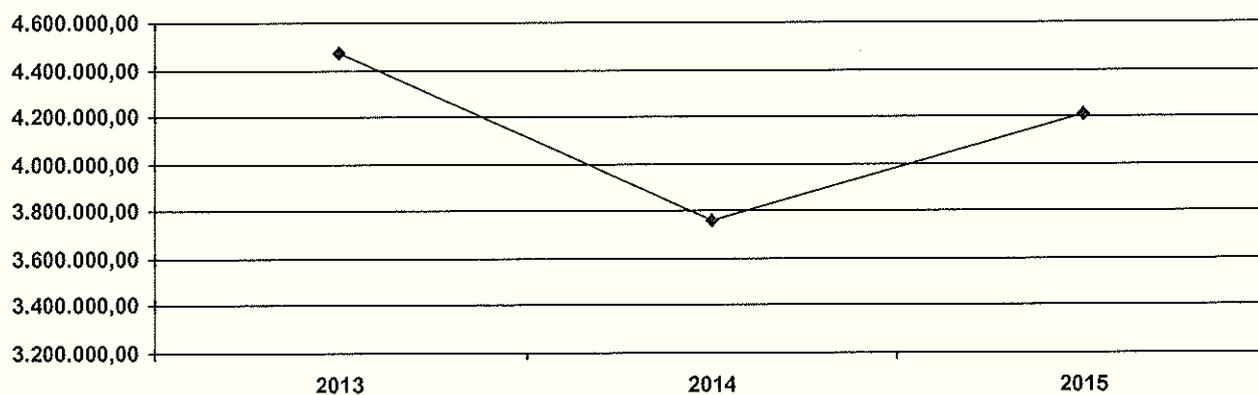
### Composizione Entrate Extratributarie



### Composizione e trend delle Entrate Extratributarie



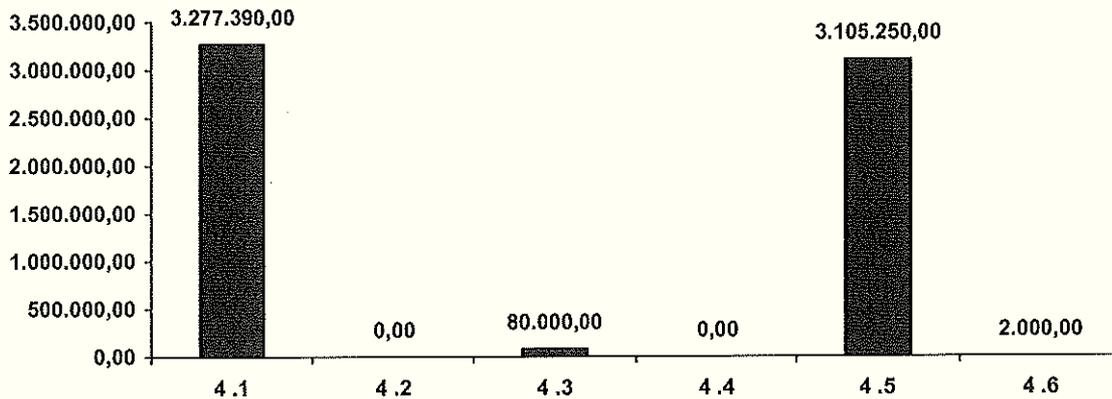
### Trend storico Entrate Extratributarie



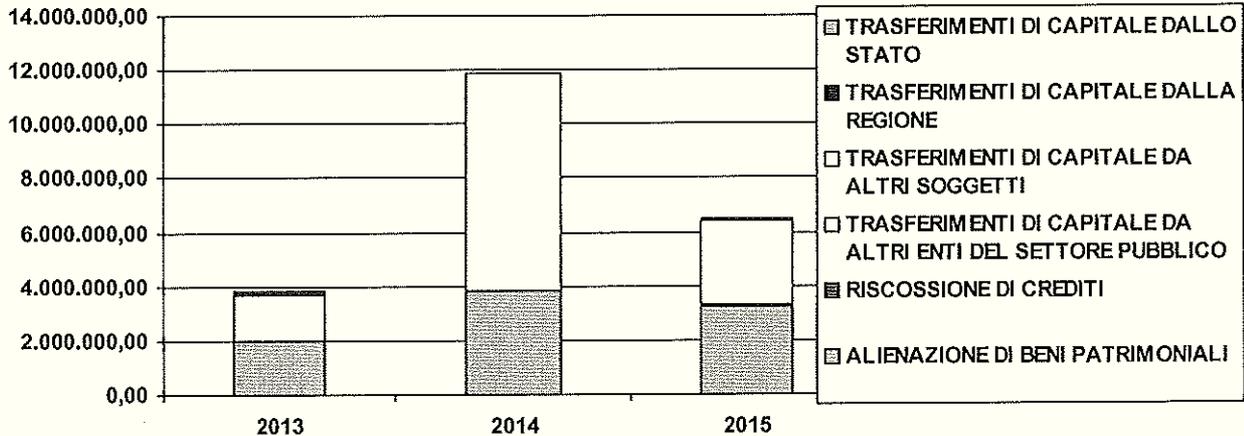
## Entrate da Alienazioni e Trasferimenti di Capitale

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2013	2014	2015
1 - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	1.955.645,30	3.823.400,00	3.277.390,00
2 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	0,00	0,00
3 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	170.258,84	15.000,00	80.000,00
4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLIC	0,00	0,00	0,00
5 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	1.715.251,18	8.055.737,76	3.105.250,00
6 - RISCOSSIONE DI CREDITI	3.248,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>3.844.403,32</b>	<b>11.896.137,76</b>	<b>6.464.640,00</b>

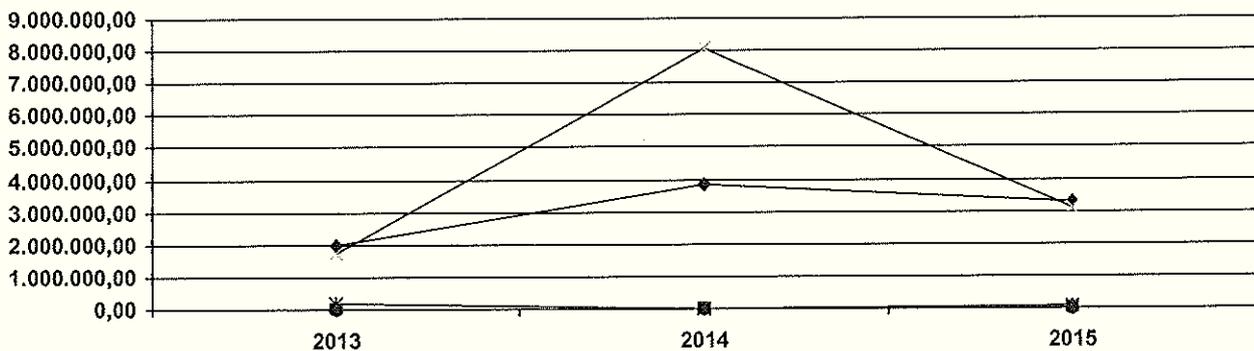
### Composizione Alienazioni e Trasferimenti



### Composizione e trend delle Alienazioni e Trasferimenti



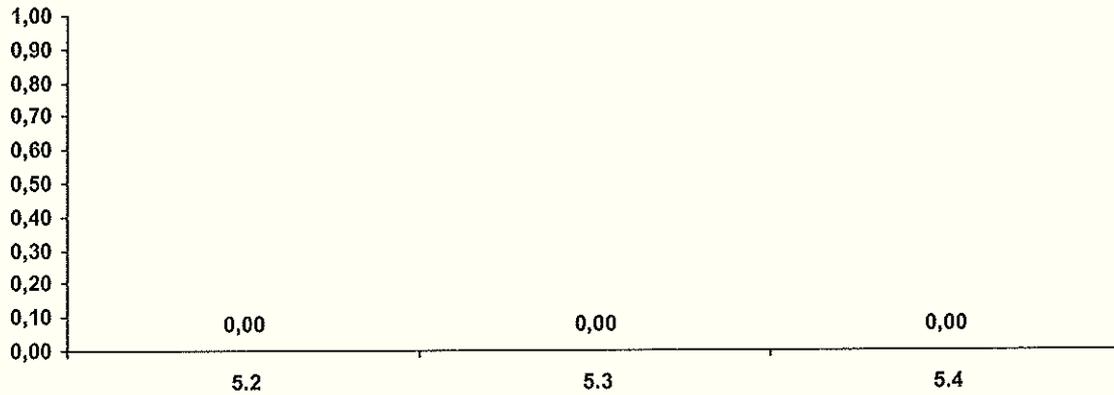
### Trend storico Alienazioni e Trasferimenti



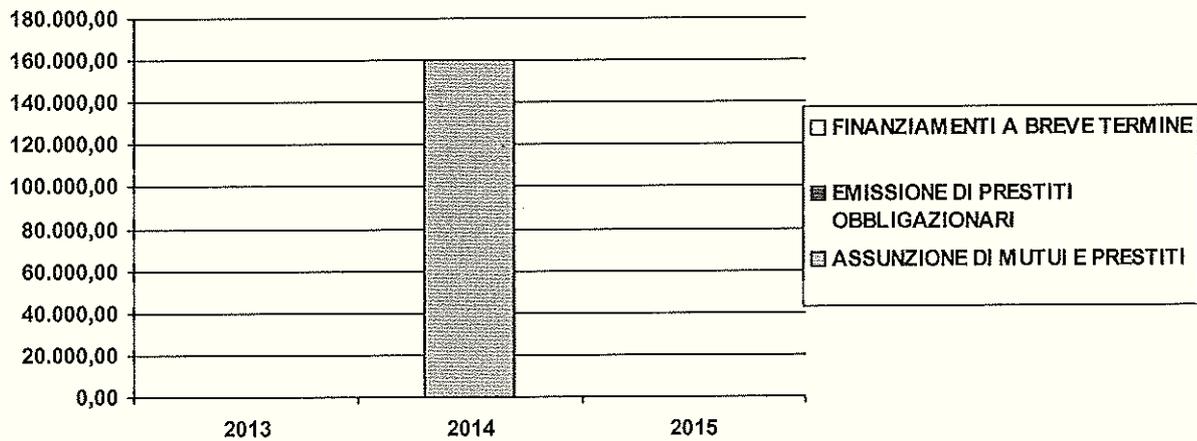
# Entrate da Accensione di Prestiti

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2013	2014	2015
2 - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00
3 - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	160.000,00	0,00
4 - EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>0,00</b>

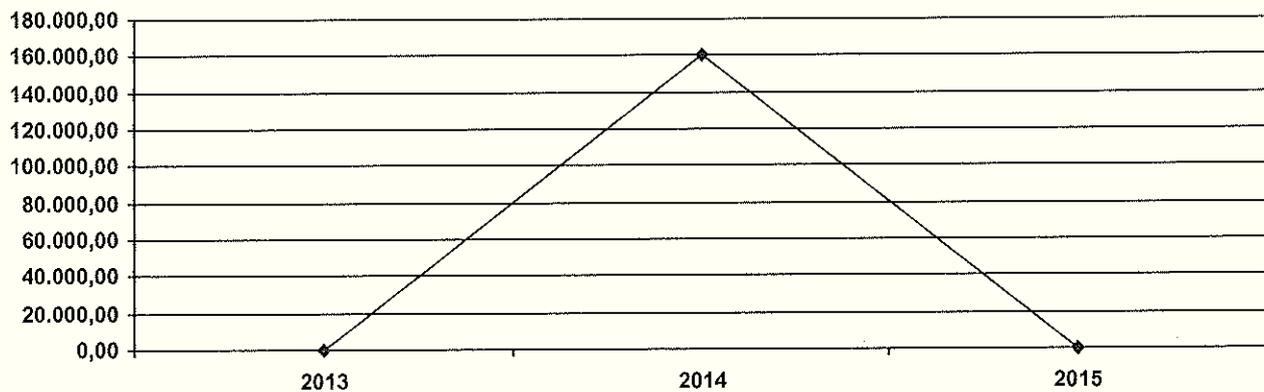
Composizione Accensioni di Prestiti



Composizione e trend delle Accensioni di Prestiti



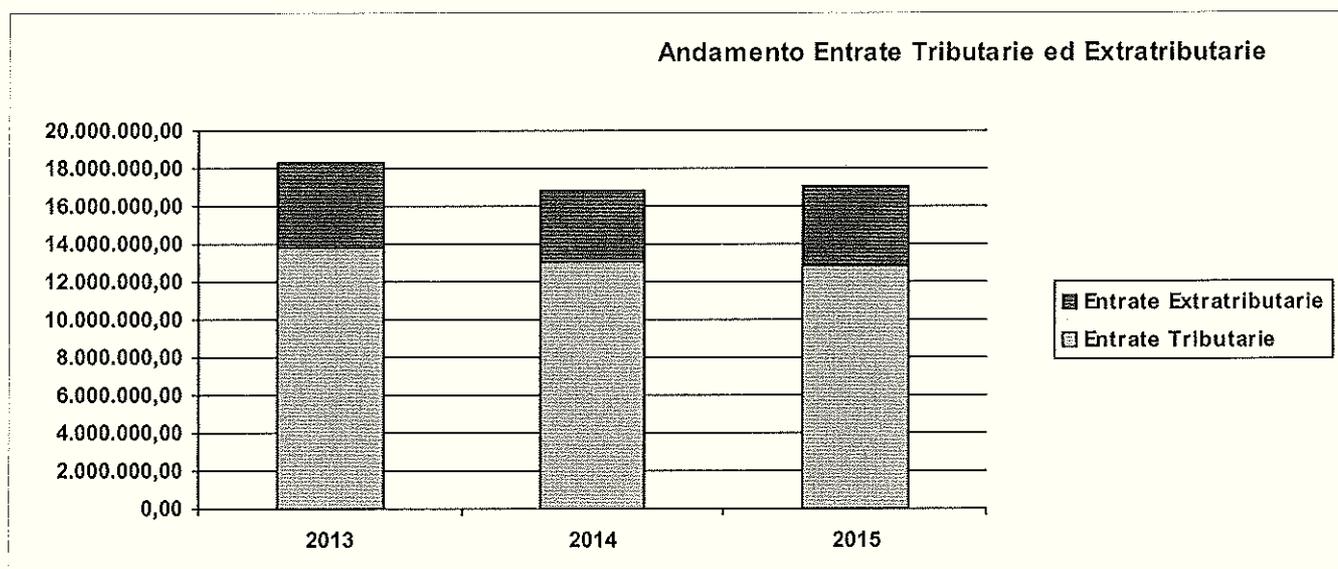
Trend storico Accensioni di Prestiti



# Incidenza Entrate Tributarie su Entrate proprie

$$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{Entrate Tributarie} + \text{Entrate Extratributarie}} \times 100$$

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2013	2014	2015
Entrate Extratributarie	4.470.499,41	3.756.710,47	4.211.474,09
Entrate Tributarie	13.833.301,81	13.096.460,15	12.844.723,91
<b>Totale Entrate proprie</b>	<b>18.303.801,22</b>	<b>16.853.170,62</b>	<b>17.056.198,00</b>
<b>Trend Storico</b>	<b>75,58%</b>	<b>77,71%</b>	<b>75,31%</b>



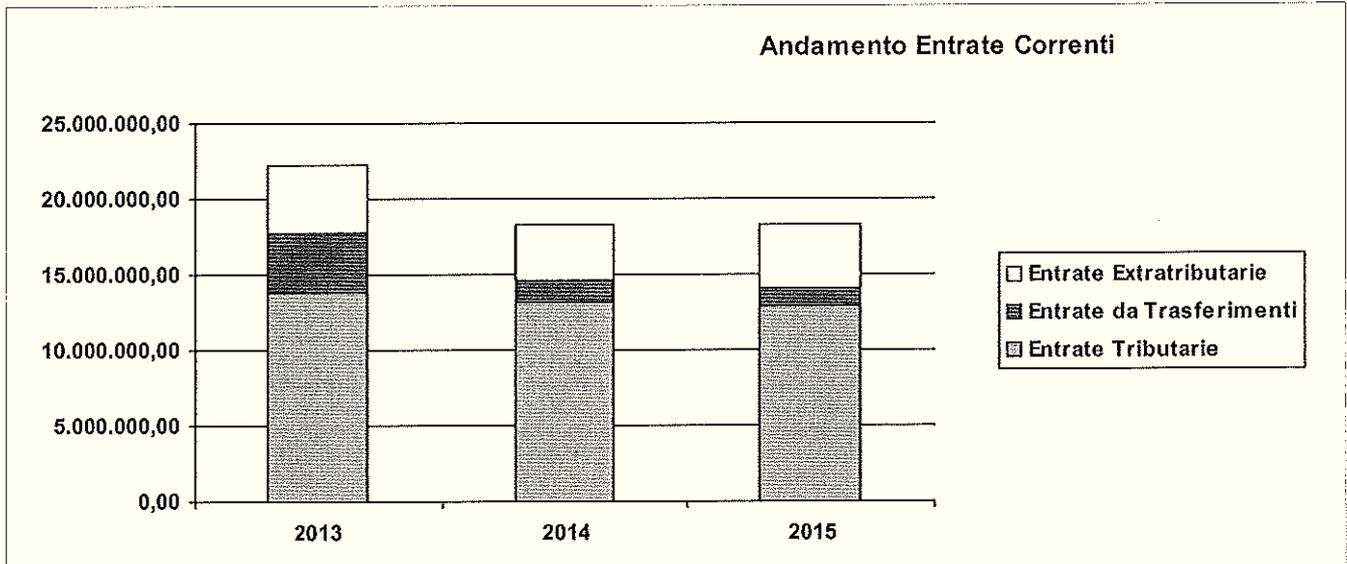
# Autonomia Tributaria

Entrate Tributarie

Entrate Correnti

x 100

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2013	2014	2015
Entrate da Trasferimenti	3.985.706,52	1.466.730,86	1.218.690,37
Entrate Extratributarie	4.470.499,41	3.756.710,47	4.211.474,09
Entrate Tributarie	13.833.301,81	13.096.460,15	12.844.723,91
<b>Totale Entrate corr. (Tit. 1+2+3)</b>	<b>22.289.507,74</b>	<b>18.319.901,48</b>	<b>18.274.888,37</b>
<b>Trend Storico</b>	<b>62,06%</b>	<b>71,49%</b>	<b>70,29%</b>

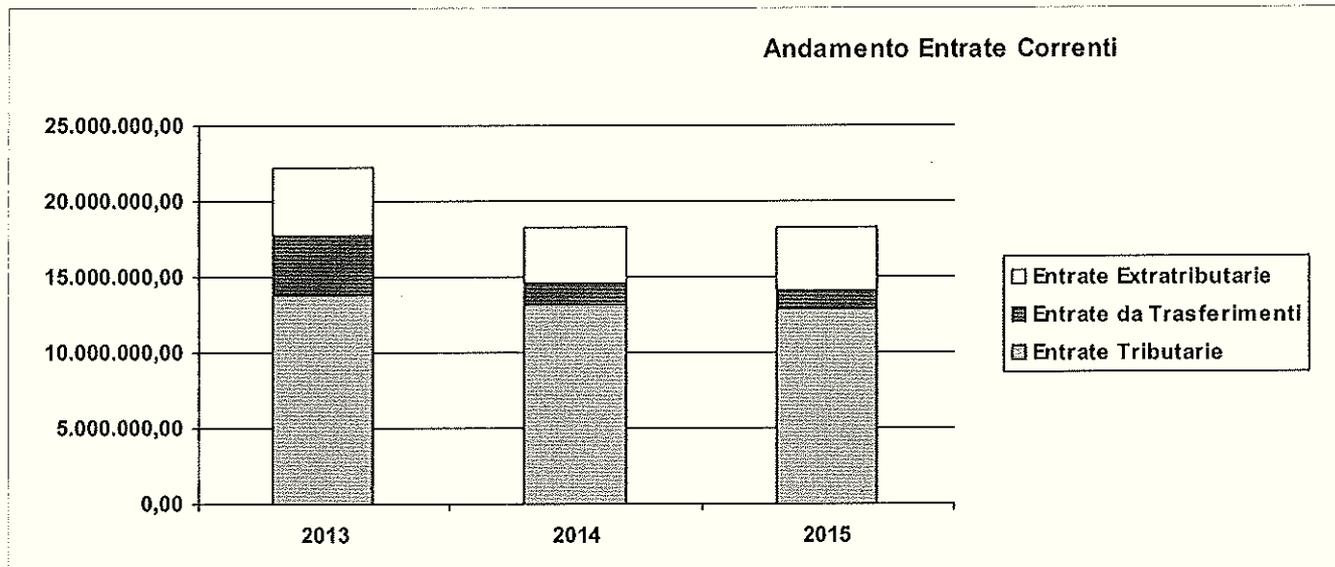


# Autonomia Finanziaria

$$\frac{\text{Entrate Tributarie + Entrate Extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}} \times 100$$

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2013	2014	2015
Entrate da Trasferimenti	3.985.706,52	1.466.730,86	1.218.690,37
Entrate Extratributarie	4.470.499,41	3.756.710,47	4.211.474,09
Entrate Tributarie	13.833.301,81	13.096.460,15	12.844.723,91
<b>Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)</b>	<b>22.289.507,74</b>	<b>18.319.901,48</b>	<b>18.274.888,37</b>

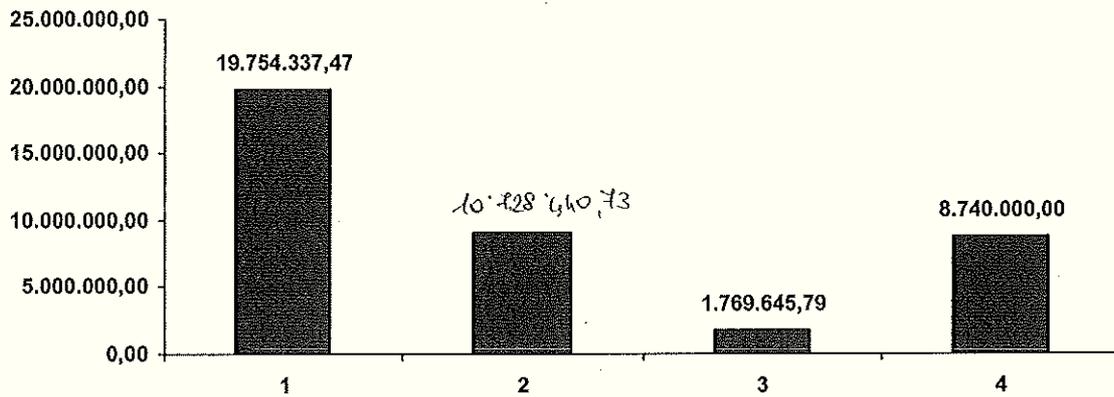
Trend Storico	82,12%	91,99%	93,33%
---------------	--------	--------	--------



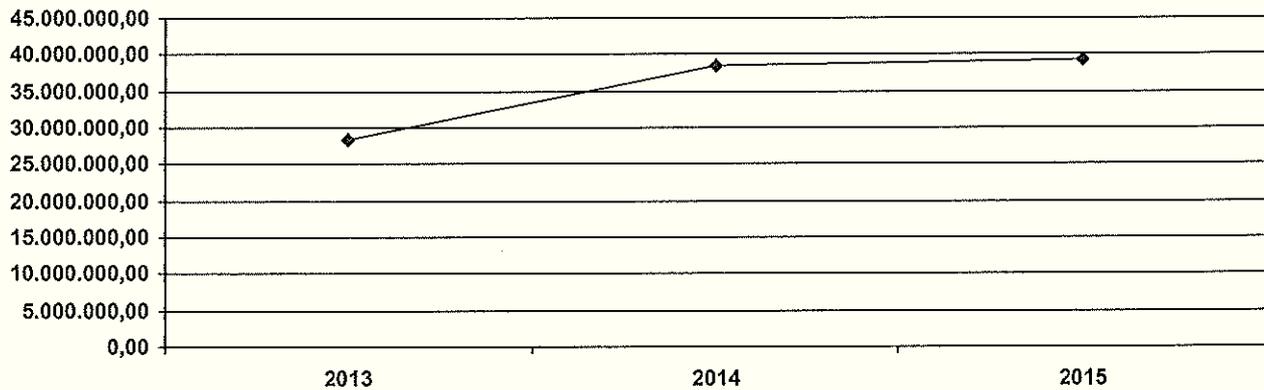
# Spese

Descrizione	Imp. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2013	2014	2015
Spese correnti	21.296.358,80	17.679.572,07	19.754.337,47
Spese in conto capitale	3.134.755,97	12.205.614,94	10.728.460,73
Spese per rimborso di prestiti	1.640.065,78	1.714.882,53	1.769.645,79
Spese per servizi per conto di terzi	2.268.242,54	6.740.000,00	8.740.000,00
	28.339.423,09	38.340.069,54	40.992.443,99

### Composizione Spese



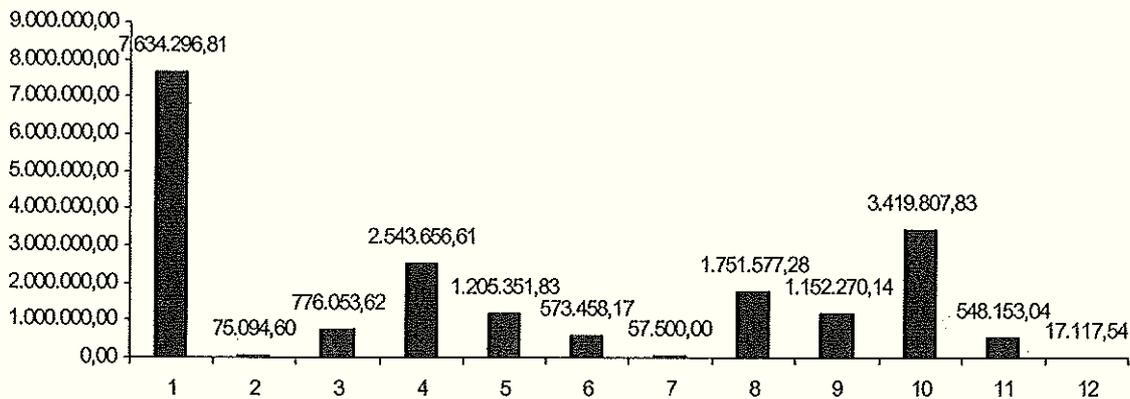
### Trend storico Spese



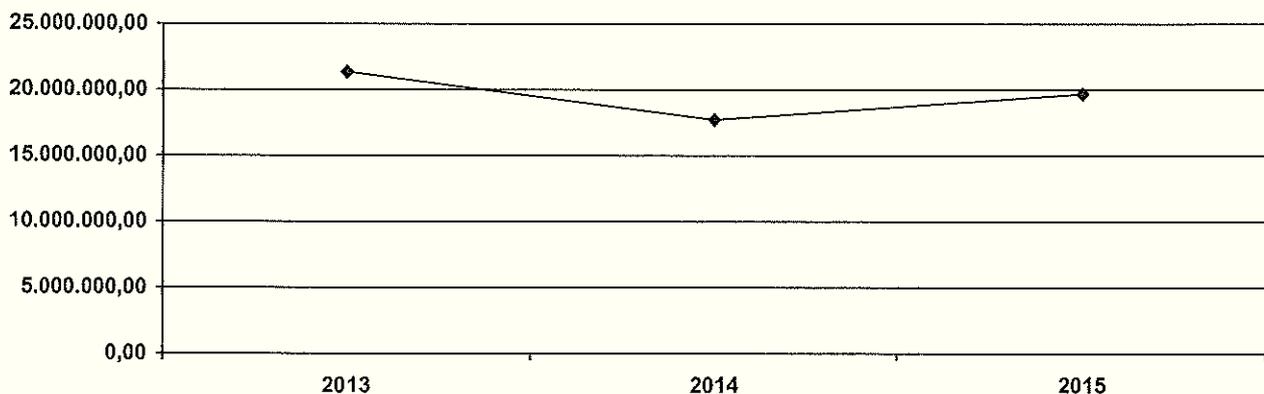
# Spese Correnti

Descrizione	Imp. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2013	2014	2015
01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	8.727.226,01	5.634.332,97	7.634.296,81
02 - Funzioni relative alla giustizia	111.188,94	86.269,65	75.094,60
03 - Funzioni di polizia locale	831.571,11	818.290,01	776.053,62
04 - Funzioni di istruzione pubblica	2.458.209,49	2.458.142,79	2.543.656,61
05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	1.325.880,62	1.286.007,79	1.205.351,83
06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	585.697,59	570.197,39	573.458,17
07 - Funzioni nel campo turistico	84.240,00	78.500,00	57.500,00
08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	1.896.759,80	1.777.559,07	1.751.577,28
09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	1.140.034,86	1.193.932,49	1.152.270,14
10 - Funzioni nel settore sociale	3.548.914,66	3.405.185,94	3.419.807,83
11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	574.155,16	361.850,00	548.153,04
12 - Funzioni relative a servizi produttivi	12.480,56	9.303,97	17.117,54
	21.296.358,80	17.679.572,07	19.754.337,47

Composizione delle Spese Correnti per Funzione



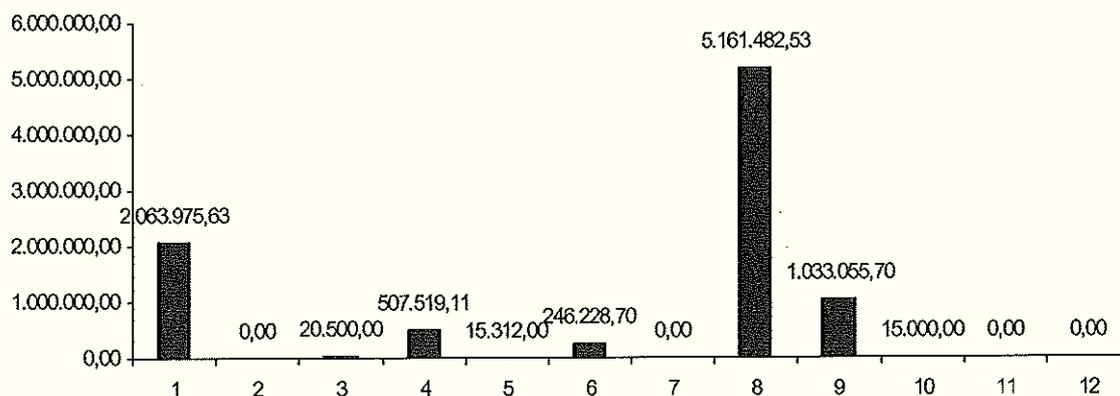
Trend storico Spese Correnti



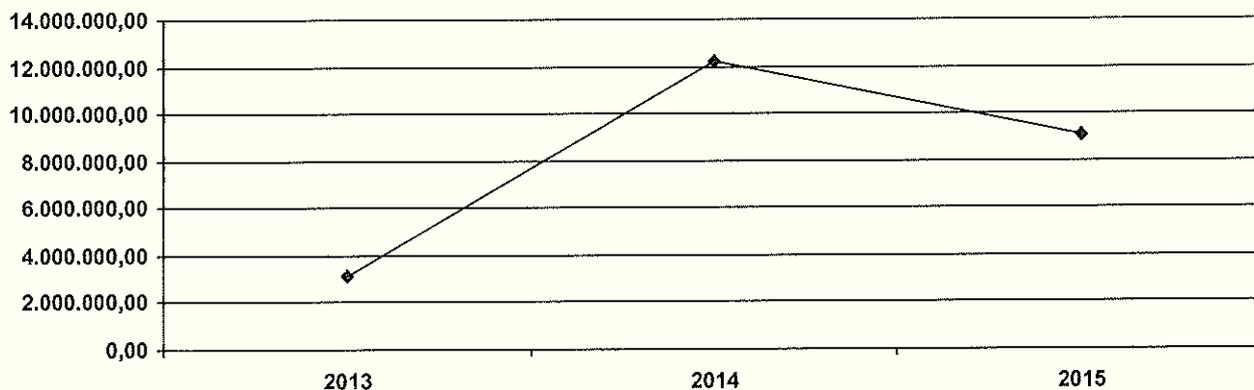
## Spese d'Investimento

Descrizione	Imp. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamento
	2013	2014	2015
01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	856.825,08	1.801.877,18	2.063.975,63
02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
03 - Funzioni di polizia locale	0,00	33.000,00	20.500,00
04 - Funzioni di istruzione pubblica	385.000,00	390.000,00	507.519,11
05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	0,00	0,00	15.312,00
06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	185.927,41	825.000,00	246.228,70
07 - Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00
08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	1.048.620,52	8.802.737,76	5.161.482,53
09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	658.382,96	353.000,00	1.033.055,70
10 - Funzioni nel settore sociale	0,00	0,00	15.000,00
11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
	3.134.755,97	12.205.614,94	10.728.440,73

Composizione delle Spese d'Investimento per Funzione

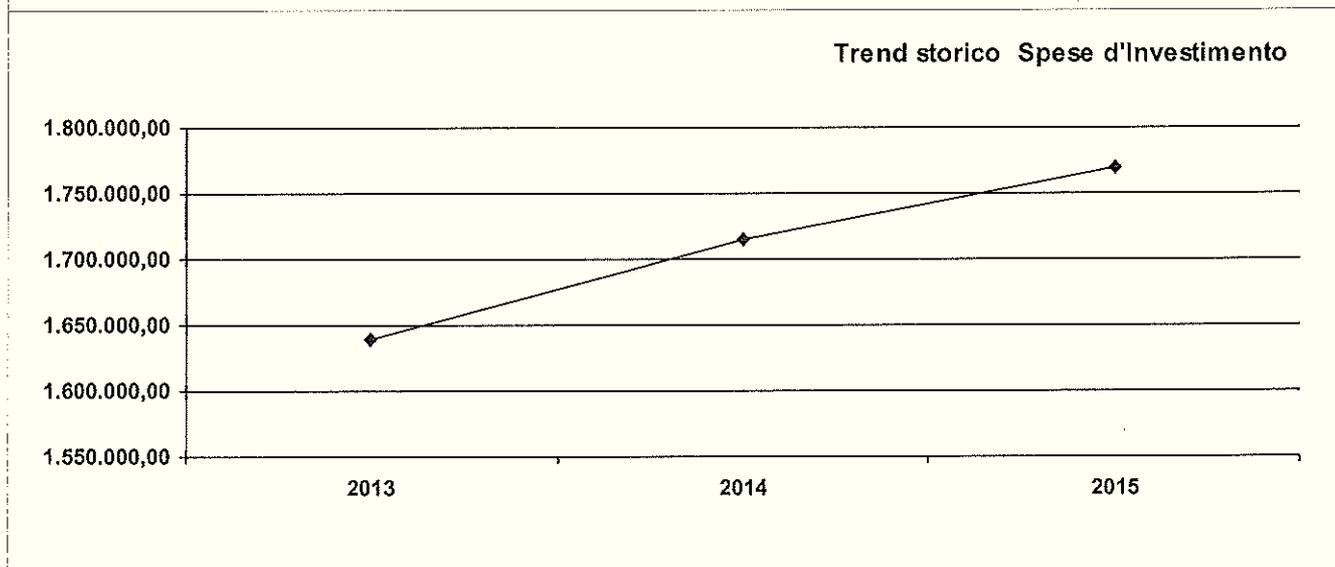
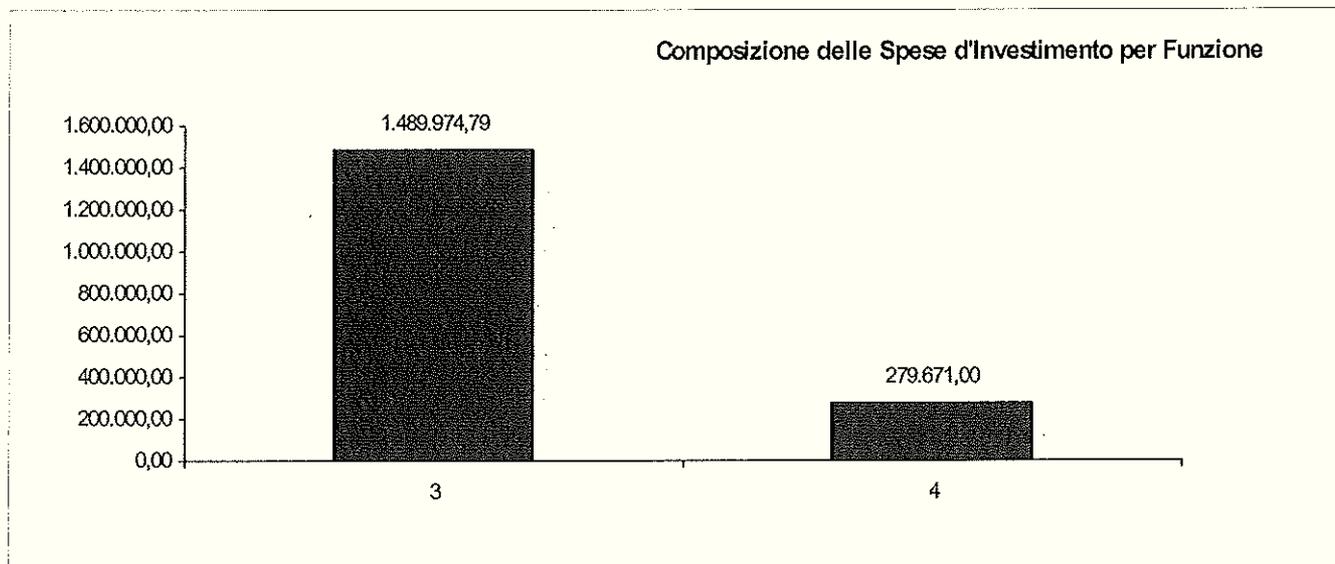


Trend storico Spese d'Investimento



## Spese Rimborso Prestiti

Descrizione	Imp. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2013	2014	2015
03 - Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.376.018,97	1.443.151,21	1.489.974,79
04 - Rimborso di prestiti obbligazionari	264.046,81	271.731,32	279.671,00
	1.640.065,78	1.714.882,53	1.769.645,79



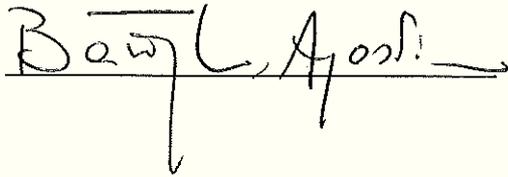
SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

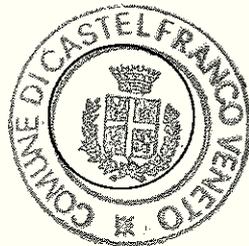
6.1 - Valutazioni finali della programmazione

Castelfranco Veneto li 27/07/2015

Il Segretario Generale  
dott. Agostino Battaglia



Il Responsabile  
dei Servizi Economico Finanziari  
dott.ssa Elisabetta Barbato



Il Sindaco  
Rag. Stefano Marcon

